IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 7,90

ANNO 126 - NUMERO 23
LUNEDÌ 18 GIUGNO 2007
€ 1,00

Sale in regione la protesta fiscale. Confartigianato: il 70% di associati fuori dei parametri Visco, e non per colpa loro

Autonomi Fvg: «Tasse da frenare»

Confcommercio: no a studi di settore, 6% delle imprese a rischio chiusura

L'assessore Cosolini: recuperare l'evasione senza punire chi produce

TRIESTE Artigiani e commercianti respingono il metodo presuntivo degli studi di settore (in pratica il calcolo del reddito teorico che dovrebbe essere denunciato ai fini fiscali). «In Friuli Venezia Giulia - sostengono gli esponenti delle categorie interessate - sei aziende su cento sono a rischio chiusura». Sale in regione la protesta fiscale: i lavoratori autonomi chiedono che le tasse vengano ridotte. La Confartigianato: «Il 70% dei nostri associati sono fuori dei parametri fissati dal viceministro delle Finanze Visco, e non per colpa loro». L'assessore regionale Cosolini: bisogna recuperare l'evasione ma senza punire chi produce.

● A pagina 5

Verbali di Ricucci Berlusconi: su di me solo spazzatura

● A pagina 3

IL GAY PRIDE A ROMA

SE L'OFFESA SVILISCE I DIRITTI

di **Ferdinando Camon**

Il Gay Pride svoltosi sabato a Roma non può restare nella nostra memoria così come l'han raccontato ieri i giornali: perché pare una rivendicazione di libertà dignità, laicità, mentre è stato anche qualcosa di diverso, di smodato, di offensivo. E di questo non c'era proprio bisogno. Il lettore sa che chi firma questo articolo ha appoggiato più volte la tesi che non c'è nessuna colpa nell'essere omosessuale come non c'è nessun merito nell'essere eterosessuale. Ma una manifestazione di scherno ed irrisione degli omosessuali verso gli eterosessuali è intollerabile come una manifestazione contraria. «Habemus papessam trans» diceva un cartello issato dalle mani di uno transex gigantesco.

E accanto alla scritta in latino stava una fotografia di papa Ratzinger. L'insulto era: il papa tedesco è un anomalo sessuale. La stupidità degli insulti come questo sta nel fatto che non vanno a scaricarsi soltanto sulla persona che sfottono, ma su quanti stimano e ammirano quella persona: in questo caso, i cattolici. Gli sfilanti di sabato hanno assoluto bisogno dei voti cattolici in della Margherita. Perché allora sputare sui deputati cattolici in una pubblica piazza della capitale mondiale della Cattolicità, sotto l'occhio delle telecamere di tutto il mondo? «Meglio gay che Opus Dei»: va bene, è spiritoso, si può dire.

Ma che senso ha dirlo indossando uno slippino colorato, tenuto su da un cordoncino per di più slacciato e pendulo sul davanti? Il senso era: tira il cordoncino, lo slip vien giù e vedrai che meraviglia. Un gruppetto di cinque manifestanti, dell'associazione bolognese "Il Cassero", donne e uomini, tutti completamente nudi, sfilavano sghignazzando. Per significare che cosa? Che nudi in piazza è bello? che è libertà, laicità, dignità? O non è, puramente e semplicemente, oscenità? Il deputato Vladimir Luxuria, transgender, aveva pregato: «Mi raccomando, niente volgarità», ma tette e culi esibiti al vento cos' erano? Finezze? Sono state vantate le "famigliole allegre" presenti sui carri, bambini con due padri o con due madri. Ed è stato un triste, patetico errore.

● Segue a pagina 2

INNOVAZIONE E RISCHIO

NUOVE STRATEGIE PER L'INDUSTRIA

di **Franco A. Grassini**

L'industria italiana, dopo un quinquennio di recessione che ha fatto scendere il valore aggiunto manifatturiero di oltre il 6% ed una modesta ripresa, si sta trasformando ed un vivo dibattito, fondato su nuove ed originali analisi, tra economisti ha avuto luogo nei giorni scorsi all' ISAE per comprendere se la trasformazione sia sufficiente o meno a garantirci un futuro.

● Segue a pagina 3

Lo stilista Gianfranco Ferrè è morto: aveva 63 anni

Emorragia cerebrale, ricoverato da 3 giorni al S. Raffaele a Milano

● A pagina 4 Nella foto: lo stilista con la cantante Skin sulle passerelle di Milano l'inverno scorso

Di origini colombiane, risiede da anni in città. È grave ma fuori pericolo

Rissa a Udine: 20enne di Trieste accoltellato

Il locale sequestrato

TRIESTE Un ragazzo colombiano di vent' anni, Yasair Valencia Viveros, residente a Trieste dal 2002, già allievo della scuola «Svevo», è stato accoltellato all' addome ieri poco prima dell'alba da un coetaneo (tutt'ora ricercato) all'esterno di un locale di Udine dove si fa musica e si balla. Anche se ai medici fino a ieri in serata si erano riservati la prognosi, il ferito non sembra in pericolo di vita. L'aggressione è avvenuta verso le 3.30 nel tunnel all'esterno del «Club Mediterraneo», in viale Palmanova. Yasair Valencia Viveros, nato in Colombia nell'agosto '86, si trovava con alcuni amici all'interno del circolo privato riaperto da qualche mese. Sembra che l'accoltellamento sia stato innescato dall'ennesimo litigio del sabato notte.

● A pagina 16

OVERNIGHT, UN SUCCESSO: ORA 2 BUS

● A pagina 17

Il via a Pordenone, dal 2008 anche a Trieste e Udine. Lo scopo: ridurre le code

Parte a settembre la prenotazione telefonica per visite e esami medici

TRIESTE Il Centro Unico di Prenotazione regionale partirà con il prossimo mese di settembre, in prima battuta limitato sul territorio pordenonese, ma che poi si allargherà anche sul territorio del Friuli e, quindi, in tutta la Regione. Basterà una telefonata per prenotare, da ogni località della regione, in ogni azienda ospedaliera. Un notevole risparmio di tempo e pazienza agli utenti, e soprattutto una possibile diminuzione dei tempi di attesa. Ma soprattutto delle code, anche perchè ogni anno, come ha di recente evidenziato l'assessore Ezio Beltrame, sono 15 milioni le prestazioni sanitarie effettuate in Fvg. Il Cup unico regionale, come era stato ipotizzato, non verrà affidato ai privati, almeno per il momento: è in corso uno studio di fattibilità, che solo alla sua conclusione darà l'agognato responso: ovvero, se per la Regione sarà più conveniente mantenere il call center tramite dipendenti interni o esternalizzarlo. «Già adesso stiamo lavorando per degli accorpamenti – spiega l'assessore alla Salute Ezio Beltrame – che hanno necessità di un'attenta analisi perché ogni territorio ha delle sue modalità di gestione».

● **Elena Orsi** a pagina 6

Piano caldo: l'Ass tiene 400 anziani sotto controllo

● A pagina 6

Vetreria Torviscosa, allarme dei comitati

TRIESTE Dopo il cementificio, non è detto che il «no» della Ass sulla vetreria Sangalli di Torviscosa sia scontato. E i Comitati suonano l'allarme. Beltrame: attendiamo il parere. Travanut (Ds): Tav ok, sugli insediamenti vedremo.

● A pagina 6

I PRINCIPI DI GOVERNO

LO STATO LAICO DIFENDA LA SANITÀ

di **Luigi Gaudino**

Nessun intervento medico-sanitario può essere effettuato in assenza del consenso dell'interessato. Il consenso non ha validità se il paziente non è stato correttamente informato circa la propria malattia, i suoi probabili sviluppi, le possibili terapie, i loro rischi e le loro probabilità di successo.

Questo, in estrema sintesi è il principio del «consenso informato»: una delle conquiste più significative nel campo dei diritti della personalità. È il segno del rispetto per l'autonomia della persona e per la sua dignità: il malato non è più oggetto delle decisioni dei medici ma è soggetto della propria esistenza, anche nei momenti più critici.

Si tratta di un principio ormai ben digerito e quotidianamente applicato negli ambulatori, negli ospedali, nelle cliniche.

Ma se la volontà della persona è il presupposto di qualsiasi intervento medico, che fare nel caso in cui il soggetto non sia in grado di manifestarla?

● Segue a pagina 4

Gli ultimi dati immobiliari: anche Trieste risente dell'onda lunga della decelerazione. In difficoltà soprattutto le fasce a reddito medio

Casa, il mercato rallenta: costi dei mutui in salita

I tassi variabili cresciuti dal 3 al 5 per cento
E le banche sono più caute

TRIESTE Sulle compravendite immobiliari si è allungata l'onda lunga della decelerazione. Un fenomeno che ha colpito già le altre città ma che solo ora si ripercuote a Trieste. E con il quale cominciano a fare i conti le agenzie registrando tempi medi di vendita raddoppiati, dai tre ai sei mesi, e una diminuzione della richiesta dei mutui per l'acquisto di un immobile di circa il 7 per cento in meno. Causa del caro mutuo: i tassi variabili sono saliti dal 3 al 5%. Penalizzate soprattutto le fasce a reddito medio che vogliono cambiare casa: le banche sono più attente..

● A pagina 14

Marina Nemeth

LA DOMENICA DELLO SPORT

F1: bis di Hamilton a Indianapolis

● A pagina II

Triestina, addio Rossi In porta torna Agazzi

● A pagina IV

Oggi le pagine Dvd Libri e Musica

Alle pagine 10 e 11

Trieste, un abitante su 4 vive da solo I centenari sono 83

TRIESTE Sono ben 47.703 le persone che a Trieste vivono da sole su un totale di 208.486 residenti: giovani che hanno deciso di lasciare mamma e papà per tentare l'esperienza della vita da single, separati e divorziati che iniziano un nuovo capitolo della loro esistenza e anziani che restano soli. I nuclei familiari composti da due persone, verosimilmente da marito e moglie, sono invece 31.476, 15.894 quelli composti da 3 persone e 8.810 quelli da quattro. I dati forniti dall'Ufficio anagrafe mettono in rilievo anche il fatto che è quella di Barriera Vecchia - San Giacomo la Circoscrizione più popolata con 50.115 residenti, il 24,4% della popolazione dell' intero Comune di Trieste. Quella dell' Altipiano Ovest risulta invece quella meno popolata. Lì vi abitano 3.726 persone. Venendo agli anziani, ben 83 nonnini nel Comune di Trieste hanno superato i 100 anni di età. Ed è ancora più incredibile il fatto che due di loro abbiano superato addirittura i 105.

● **Laura Tonero** a pagina 15

Il presidente della Commissione Sanità del Senato, Ignazio Marino, sarà oggi a Trieste per partecipare al teatro Miela, alle ore 17.30, alla conferenza «Il sistema sanitario pubblico: da dove veniamo? Dove andiamo?». Su questi temi ci ha rilasciato questa intervista.

Intervista di
Gabriella Ziani

Ignazio Marino, chirurgo e specialista dei trapianti

Marino ha parlato anche di Welby: «Sono certo che era capace di decidere»

Al teatro Miela il chirurgo interverrà all'incontro «Il sistema sanitario: da dove veniamo? Dove andiamo?»

Marino: «Difendo la libertà di morire»

Il senatore che presiede la Commissione sanità oggi a Trieste

E' nato a Genova nel 1955, è chirurgo, uno specialista di fama mondiale nel campo dei trapianti. E' vissuto in Inghilterra e negli Stati Uniti, dove è diventato direttore del centro trapianti della Thomas Jefferson University. Poi è rientrato in Italia, ora è al prestigioso Ismett di Palermo, ma soprattutto dal 2006 è senatore dell'Ulivo e presiede, molto attivamente, la Commissione sanità.

In questi giorni si batte perché venga approvata una legge sul testamento biologico: un'espressione di volontà con cui ciascuno di noi dovrebbe poter dare ordini ai medici di staccare la spina quando fossimo tenuti in vita solo dalle macchine, senza poterci esprimere e senza speranza di recupero. Ignazio Marino era favorevole a interrompere la vita «artificiale» di Welby, l'uomo che dell'autodeterminazione sul vivere e morire ha fatto un clamoroso caso etico e politico. E però in commissione Sanità, tra un distinguo e l'altro, si trovano alla fine ben 10 variazioni diverse sul disegno di legge. Nessuna sintesi, e Marino è deluso. Dell'argomento parlerà oggi al teatro Miela nell'ambito del ciclo di conferenze organizzato dai gruppi consiliari regionali Ds e Margherita.

Senatore, questa legge vuole limitare l'immenso potere del medico, o proteggere il medico dalle sue responsabilità?

No, è un tema eticamente sensibile, richiama un diritto civile che esiste dalla Rivoluzione francese in poi: libertà di scegliere. Ora, rispetto alla tecnologia esistente, il cittadino deve poter decidere: usarla, o no.

Si torna indietro, dunque, rispetto all'immortalità artificiale che può ormai garantire la tecnologia.

Il concetto è nell'articolo 32 della Costituzione: il medico non può agire senza il consenso della persona. Questo articolo discende dai drammatici fatti della seconda guerra mondiale, quando medici scellerati utilizzarono il corpo umano per sperimentazioni occulte. Dopo il processo di Norimberga è diventato evidente che nessuno può imporci una terapia senza il nostro consenso. E più del 99 per cento della popolazione io penso sia d'accordo.

E allora perché vi ritrovate con 10 disegni di legge sul tavolo?

E' una difficoltà sorprendente. Forza Italia aveva un disegno di legge già nella passata legislatura, ma adesso è un impegno di questo governo, è nel programma dell'Unione. Sorprende ciò che sta accadendo. Dipende dalla posizione, legittima peraltro, di alcune senatrici che si definiscono esse stesse «teodem», sono una componente intellettuale della sinistra italiana...

Ma il dubbio è una faccenda di religione, dunque?

Interpelli qualunque teologo, difficilmente lo troverà sulle posizioni di chi non vuole questa legge. Lo stesso Papa Ratzinger ha messo nel suo catechismo una raccomandazione a interrompere «cure spropositate» e ad accettare la fine naturale della vita.

E se le «teodem» non hanno problemi di fede che cos'hanno?

Probabilmente incertezza culturale.

Lei invece ha una convinzione totale.

Con tutto rispetto, e parlo da medico, io sono certo che Welby, dopo nove anni di assistenza respiratoria con un tubo infilato nella trachea, era nelle condizioni di comprendere se voleva o meno utilizzare ancora quella macchina. Faccio un altro esempio. Un paziente sa che una chemioterapia particolarmente aggressiva può prolungargli la vita di un anno e mezzo, devastandogliela però con pesanti effetti collaterali. Può accettare di non sottoporsi alla cura, accettare la fine della vita. I pazienti vanno informati. Tutto si può spiegare a un paziente, con umanità e semplicità.

Lei sa però che il «consenso informato» spesse volte è solo una carta da firmare, e i medici ci tengono alla firma anche per cautelarsi con le eventuali assicurazioni...

Questo è colpa di noi medici, spesso. Diventa un atto burocratico. Dobbiamo migliorare «l'alleanza terapeutica», quello tra medico e paziente è prima di tutto un rapporto umano. Se il «consenso informato» è usato male, non per questo va abolito, anzi.

Ma lei crede che una persona malata sia sempre in grado di capire a fondo le situazioni, di poter scegliere il meglio per sè?

Il concetto è che la tecnologia non è un obbligo. Se so che sto per morire, ma che potrei sottopormi a un trapianto, non per questo devo essere obbligato. Questa non è una legge per staccare la spina, come si dice in maniera distorta e disonesta, ma una legge che restituisce la libertà di scelta. Non è eutanasia, né suicidio assistito. Parliamo di situazioni terminali, quando l'integrità intellettiva non c'è più: perché dobbiamo accanirci contro chi non può più esprimere una volontà?

Lei saprà di quell'uomo polacco che si è risvegliato dal coma dopo 19 anni, non riconosceva il mondo, si era perso pezzi di storia...

Ma certo, il coma è una alterazione della coscienza, qui invece parliamo di casi che non hanno alcuna possibilità di recupero. Il coma non rientra nel disegno di legge. Io che ho avuto la grande gratificazione di salvare centinaia di vite coi trapianti di fegato, ho visto miei pazienti restare in coma metabolico per settimane, mesi. Poi sono tornati a vivere, a sciare e a nuotare.

E' vero che lei ha scritto il suo testamento biologico?

Certo. Sono vissuto in America per 18 anni, lì la legge c'è dal 1976: in Italia abbiamo un ritardo di un quarto di secolo. Nel 1998 l'abbiamo fatto sia io sia mia moglie.

E in Europa dove esiste questa legge?

In Europa? Spagna, Francia, Germania, Inghilterra, Svezia, Norvegia, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Germania... Ma c'è anche in Australia, in Nuova Zelanda. Dappertutto.

Da medico che cosa direbbe al paziente che rifiuta le cure?

Se ha un cancro e gli spiego che le cure non gli eviteranno grande sofferenza, potrebbe dirmi «non le accetto», e io accetterei la sua decisione.

E se lei sapesse invece che può tornare sano?

Farei di tutto per convincerlo a lasciarsi curare, ma vale sempre la libertà degli esseri umani.

E' sempre contento di essere rientrato in Italia?

E' stata una scelta sofferta, mi avevano chiesto di candidarmi. S'immagini che negli Usa ero arrivato come un extracomunitario, senza permesso di soggiorno, solo col visto per studio, e ho raggiunto una cattedra al Medical College e sono diventato direttore di Dipartimento dell'unico ospedale statale che si occupa di trapianti. Avevo dunque una situazione di grande privilegio intellettuale, sociale, e anche economico. Decidere di rientrare è stata cosa notevole. Ma nella vita penso sia utile non tirarsi mai indietro, e accettare di dare un contributo.

L'invito rivolto dal ministro della Salute

La Turco: «In ogni città percorsi per camminare»

ROMA Creare in ogni città un percorso ad hoc dedicato alle camminate, come attività fondamentale per il benessere fisico. E' l'invito lanciato ieri ai sindaci italiani dal ministri della Salute, Livia Turco, sostenuta dal ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, in occasione della giornata nazionale della camminata.

L'iniziativa, che vede coinvolte complessivamente 10 città, è stata aperta a Roma dai due ministri che, in testa ad un folto corteo di cittadini e bambini, hanno marciato nel cuore di Roma partendo dalla terrazza del Pincio.

«Lancio un appello ai sindaci ad aderire al progetto Guadagnare salute - ha detto Livia Turco durante la marcia - e li invito a farlo concretamente prevedendo in ogni città un percorso per camminare e più piste ciclabili. Camminare infatti - ha aggiunto il ministro - è uno dei grandi fattori di salute ed è anche un grande antidepressivo».

Livia Turco

Un appello lanciato anche dal ministro dell'Ambiente: «Vorremmo che il footing - ha detto Pecoraro Scanio - fosse resa un' attività possibile per tutti i cittadini; quindi, più spazi per camminare e per poter andare in bicicletta».

«Mettiamoci in marcia» lo slogan dell'iniziativa, che vede coinvolte complessivamente dieci città (Roma, Milano, Torino, Napoli, Padova, Ferrara, Catanzaro, Udine, Pesaro, Bologna). Obiettivo, promuovere il rapporto fra sport, stili di vita salutari e tutela dell'Ambiente. Tra i marciatori, accanto ai due ministri a Roma, anche i campioni Maurizio Damilano e Jury Chechi.

Nel corso dell'intera giornata, nei gazebo del ministero della salute, esperti nutrizionisti e dietologi del servizio sanitario nazionale sono stati a disposizione di tutti i cittadini per fornire consigli e informazioni utili per mantenersi in buona salute, con la distribuzione di materiale informativo. Andare in bicicletta per mantenersi in forma e in salute. E per incentivare i cittadini in questa attività, da quest'anno il ministero dell'Ambiente mette a disposizione un contributo di 250 euro per chiunque voglia acquistare una bicicletta lasciando un ciclomotore. Lo ha ricordato il ministro Pecoraro Scanio.

«Camminare - ha detto Pecoraro Scanio - fa bene a tutti, ma spesso vediamo il footing fatto solo dai personaggi famosi. Invece, vorremmo che questa fosse un'attività disponibile anche per i cittadini comuni. Quindi - ha aggiunto - sono necessari più spazi per camminare e per andare in bici». E proprio la bicicletta, ha sottolineato il ministro, «rappresenta un' attività fisica importante e per questo, da quest'anno, grazie ad un accordo, il ministero darà un contributo di 250 euro a chiunque decide di lasciare un ciclomotore per acquistare una bici».

L'obiettivo è lanciare un messaggio semplice quanto salutare: adottare stili di vita sani, a partire da una corretta alimentazione e dalla pratica dell' attività sportiva, aiuta a vivere in buona salute, evitando farmaci e prevenendo molte patologie. «Una grande festa - ha affermato Livia Turco - che rinnoveremo ogni anno, perchè la prevenzione e la promozione della salute sono importanti e si possono veicolare anche attraverso il divertimento e la partecipazione».

Il ministro del Lavoro illustra la riforma che punta a recuperare l'impianto delle innovazioni introdotte da Dini

Damiano: «Via lo scalone, ma nuovi coefficienti»

Pensioni, sarà meno oneroso il riscatto della laurea. Patti per la produttività

ROMA Via lo scalone, revisione periodica dei coefficienti, più tutele ai giovani (a cominciare dal riscatto della laurea che diventerà meno oneroso), riordino degli enti previdenziali («che libereranno altre risorse»), a parte i 1,3 miliardi di euro dell' extragettito già promessi per le pensioni basse.

Sia pure ancora «di carattere generale», come è scritto nella relazione presentata un paio di giorni fa alle parti sociali, la riforma delle pensioni nella testa del ministro del Lavoro, Cesare Damiano, è bell'e pronta. Una riforma soft che punta a recuperare l'impianto della riforma Dini di 10 anni or sono, e «che in Europa - ricorda il ministro - si colloca ai primi posti per quanto riguarda l'equilibrio tra sostenibilità finanziaria e adeguatezza delle prestazioni, in un quadro di rilevante invecchiamento della popolazione», a togliere il famigerato scalone e a rivedere il sistema dei coefficienti.

Il tutto, ovviamente, precisa Damiano nella relazione disponibile da oggi on-line, condito dal necessario confronto concertativo che decollerà dopodomani con una trattativa non-stop.

Cinque punti prioritari. «La scelta che facciamo è quella di intervenire sulle principali criticità del nostro sistema di welfare: la tutela degli anziani più deboli, la tutela di coloro che perdono il lavoro, i giovani, la loro previdenza e il loro lavoro, la produttività e gli orari, le moderne tutele legislative e contrattuali per il lavoro e contro la precarizzazione. Si tratta di una inversione di tendenza rispetto agli ultimi decenni - spiega Damiano - che destina un rilevante ammontare di risorse per l'ammodernamento e la qualità del sistema del welfare». L'intervento impiegherà 2,5 miliardi «concentrando la quota maggiore su due priorità: rivalutazione delle pensioni, a partire da quelle più basse, e giovani. Ma a tali risorse si potranno aggiungere quelle derivanti dalla riorganizzazione del sistema, a partire dalla razionalizzazione degli enti previdenziali e dalla riduzione dei privilegi, che consentiranno di affrontare il tema della sostituzione dello scalone per evitare il brusco innalzamento dell'età di pensione a 60 anni, con un percorso graduale».

Miglioramento della previdenza per i giovani. Il governo punta a modifica le regole per totalizzare i contributi in un unico conto, eliminando o riducendo gli ostacoli che impediscono di utilizzare per la pensione tutte le contribuzioni pagate, e cioé la concreta totalizzazione ora ancora in embrione.

Novità anche per il riscatto della laurea, con la modifica delle regole che determinano il costo del riscatto della laurea, al fine di renderlo meno oneroso.

Patti per la produttività. «L'orientamento è quello di un sostegno alle forme contrattuali di secondo livello sia aziendali che territoriali che concorrono a perseguire più elevati livelli di produttività mediante la definizione di incrementi retributivi variabili e connessi al raggiungimento degli obiettivi di produttività e di redditività». E Damiano ritiene «opportuno rimodulare la contribuzione aggiuntiva sugli straordinari introdotta dalla legge finanziaria del 1996, armonizzando tale sovracontribuzione con un'aliquota più bassa, uniforme e uguale in tutti i settori».

Il ministro Damiano con il suo collega Padoa-Schioppa

Sarà possibile totalizzare i vari periodi contributivi in modo da poter avere un unico assegno vitalizio. Nuovi contratti per il reinserimento

Contratto a termine e contratti di reinserimento. «L'orientamento è quello di introdurre limiti alla reiterazione di contratti a termine, al fine di evitare abusi; prevedere maggiorazioni dei contributi per la disoccupazione, da recuperare nel caso di trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro, sostenendo così i processi di stabilizzazione; individuare sistemi di precedenza all'assunzione per coloro che sono stati precedentemente occupati a termine. Il contratto di reinserimento potrebbe favorire il reinserimento al lavoro degli over 50.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 giugno 2007 è stata di 57.000 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Se l'offesa svilisce i diritti

Un figlio con due padri o con due madri cresce con un'idea anomala di paternità o di maternità, e questa anomalia disturberà la sua vita e le sue relazioni. Questa sfilata attraversava gran parte di Roma e si concludeva in Piazza San Giovanni, la stessa piazza dove s'era svolto il Family Day, per creare una contrapposizione che voleva esser vittoriosa: voi avete famiglie con padre e madre e figli? beccatevi le nostre famiglie, genitori omosex e prole che viene da chissà dove. E' stata una contrapposizione sbagliata. Chi difende i diritti degli omosessuali non deve e non può offendere le famiglie eterosessuali, non ne ha interesse e non ne ha diritto. L'"orgoglio" che sta nel termine "gay pride" rivendica il diritto di non-nascondersi, non vergognarsi, e questo è giusto. Gli omosessuali devono poter mostrarsi per quel che sono. Ma sono questo? han voglia di questo? mostrarsi a coppie, uno davanti e uno dietro, seminudi, e sfilare per la città ancheggiando destra-sinistra, avanti-indietro? «Prodi, pezzo di m. ...»: va bene, nella battaglia ci sta anche questo oltraggio. Ma non oltre. «Non ci accontentiamo dei Dico, vogliamo il matrimonio»: ma adesso rendete più difficili i Dico, figurarsi il matrimonio. «Non solo il compagno, vogliamo i figli»: pretendono sempre di più, e si trovano in sempre di meno. Sabato eran sui trecentomila, ma molti sono andati via arrabbiati. Gli omosessuali del Nord erano sui diecimila, quattromila del Veneto. Soddisfatti, preannunciano che la parata, d'ora in poi, si svolgerà ogni volta in una città diversa, e la prima sarà nel Nord, a Padova. Li ho sempre difesi, ma qui mi fermo. Il rispetto deve andare da tutti verso tutti. Chi sputa addosso agli altri, non lo merita più.

Ferdinando Camon

Un invito dal leader di Rifondazione: «Altrimenti saremo travolti tutti»

Giordano: «Al governo serve uno scatto»

ROMA Il governo deve marciare sulla strada del «risarcimento sociale», con la lotta al precarifato, l'abolizione dello scalone previdenziale, l'aumento delle pensioni minime, O altrimenti «saremo travolti tutti». Lo dice il leader di Rifondazione comunista Franco Giordano intervenendo a una trasmissione.

«L'identità del governo - sottolinea Giordano - si decide adesso, a giugno. Il campanello di allarme delle elezioni deve farci riflettere. Comunque, io ritengo che il governo possa farcela se si darà uno scatto». Per ora, infatti, il governo si sta muovendo nella giusta direzione «ma con qualche furbizia».

Alla domanda se Rifondazione si prenderebbe la responsabilità di far cadere il governo, Giordano risponde: «Le cose che chiediamo sono scritte nel programma dell' Unione. Non saremmo noi a defilarci ma loro a disattendere il programma. Io però penso che questa volta il governo ce la farà. Ed è ridicolo pensare che il governo è ostaggio di Rifondazione» Giordano precisa che Rifondazione, in caso di caduta di Prodi, non parteciperebbe a un governo istituzionale: «Noi siamo contrari a qualsiasi ipotesi di governo istituzionale. lo farebbero gli altri».

Intanto Rifondazione comunista insiste nel volere la commissione di inchiesta sul G8 di Genova. «Ci vuole una commissione immediatamente» dice Giordano.

«Se non la facciamo, dopo le rivelazione dell'ex vice questore di Roma che ha parlato di 'macelleria messicana' - osserva - diventiamo complici della volontà di coprire la verità. È una cosa che dobbiamo ai genitori di Carlo Giuliani e a chi, in quei giorni, ha sofferto violenze non degne di un paese civile».

L'immobiliarista Stefano Ricucci in una immagine ripresa a Porto Santo Stefano (Grosseto) nel luglio del 2005.

Scalata e discesa di Ricucci

quote in % MAGISTE INTERNATIONAL (Stefano Ricucci)

3 mag 2004	17 gen 2005	5 apr	15 apr	13 mag	16 mag	20 mag	25 mag	6 giu	29 giu	14 lug	2 ago	18 ott	24 nov
2,013	4,990	5,189	6,916	9,646	10,26	13,5	15,1	18,1	20,1	18,0	20,924	15,8	14,988*

*la Magiste è stata dichiarata fallita il 19 gennaio scorso

ANSA-CENTIMETRI

L'ex premier scende in campo dopo le ultime intercettazioni pubblicate sui giornali. Rifondazione comunista: «A sinistra c'è una questione morale»

Verbali Ricucci, la rabbia di Berlusconi

«Su me e Letta solo sciocchezze e veleni». L'ex immobiliarista: «Su Rcs via libera del Cavaliere»

ROMA «Sciocchezze, solo sciocchezze». Davanti alla pubblicazione degli interrogatori di Stefano Ricucci, che lo chiamano pesantemente in causa per grandi manovre finanziarie dell'estate del 2005, Silvio Berlusconi reagisce con un attacco in grande stile alla carta stampata. Il Corriere della Sera, La Repubblica e La Stampa, secondo il Cavaliere, «a furia di esercitarsi nel gossip si spingono ormai fino alla spazzatura». Annuncia querele, il leader di Forza Italia, che mette la mano sul fuoco anche per il suo braccio destro Gianni Letta. «Saranno i legali a occuparsi di chi maliziosamente cerca di travestire il nulla assoluto come fosse una notizia, la cui pubblicazione è comunque vietata per legge».

Berlusconi denuncia «il grave rischio» rappresentato dal «malvagio circuito di veleni» e dal «perverso intreccio tra certa magistratura e certi settori della grande stampa». E termina con un appello bipartisan, nel nome dell'interesse comune: «»Abbiamo il dovere di fermare questo degrado nel Parlamento sovrano, con l'accordo di tutti, nell'interesse degli italiani e dell'Italia«.

Nel frattempo Gianni Letta nega di aver mai incontrato Ricucci e di aver «benedetto» la sua scalata alla Rcs per il controllo del Corriere della Sera. Anzi, sostiene l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, «ho fatto di tutto perchè rimanesse estraneo e distante anche il presidente Berlusconi, come in effetti è stato».

Ma cosa c'è esattamente nei verbali di interrogatorio firmati da Stefano Ricucci tra aprile e giugno 2006? Ci sono i retroscena delle operazioni economiche che hanno segnato l'estate del 2005. Una su tutti: il tentativo di conquistare Rcs, di cui Ricucci è stato protagonista assoluto. Ma ora è lui a dire che la trattativa con i francesi di Lagardère fu avviata perché Ubaldo Livolsi, fedelissimo di Silvio Berlusconi, glielo aveva chiesto. E che Gianni Letta si era interessato personalmente. In una telefonata gli avrebbe detto: «Mi sembra che sia una strada buona, assolutamente di prestigio, questa operazione, perché mi sembra, se lei la vuole portare avanti la porti». E Berlusconi, pochi giorni dopo, confermò il via libera: so che lei sta andando avanti su quella trattativa, me l'ha detto il dottor Letta, ha detto mi sembra una cosa buona. Si scopre che anche Romano Prodi e alcuni uomini del suo staff ebbero contatti con uno dei «furbetti del quartierino».

In particolare Angelo Rovati che andò nell'ufficio di Ricucci.

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con Gianni Letta

Ora l'inchiesta è chiusa, tutti gli atti sono stati depositati dai magistrati della Procura di Roma. E in quelle carte c'è l'evoluzione di uno stato d'animo che porta Ricucci a collaborare con i pubblici ministeri. Perché, spiega lui stesso nell'interrogatorio del 24 maggio, «io sto qua dentro da trentotto giorni... lei pensa che se io gli devo... Io gli dico tutto! Trentotto giorni qui dentro, non so, per me sono trent'anni, trentott'anni di vita... Lei non si rende conto che significa stare dentro il carcere... Io gli direi pure l'inverosimile! Pure quello che non so».

La dettagliatissima ricostruzione di Ricucci delle scalate alla Bnl, all'Antonveneta e alla Rcs ha provocato un mezzo terremoto politico, a destra come a sinistra. Il timore comune, a questo punto, è che il diluvio di verbali e intercettazioni colpisca in blocco tutto il mondo politico. Ipotesi che agita i sonni dei leader di entrambi gli schieramenti. Non a caso il coordinatore di forza Italia Sandro Bondi nega con tutta l'anima che nella vicenda della triplice scalata finanziaria di due estati fa ci sia «un coinvolgimento bipartisan». Il suo vice Fabrizio Cicchitto vede colpe solo a sinistra: «Berlusconi e Letta non hanno progettato di scalare la Rcs, mentre l'Unipol voleva scalare la Bnl», osserva.

La teoria del complotto contro la politica, declinata con varie sfumature, trova sostenitori in entrambi i poli. Gianfranco Fini reputa «lecito» domandarsi perchè «a distanza di due anni si sia aperta una stagione di veleni, calunnie e falsità»: la sua tesi è che la situazione avvantaggi «chi persegue interessi in conflitto con quelli nazionali». Il segretario di Rifondazione Franco Giordano divide il giudizio: da una parte sostiene che a sinistra «c'è una questione morale», nel senso che i partiti progressisti hanno dimenticato l'ammonimento di Enrico Berlinguer a «non occupare l'economia e la finanza» e si sono spinti a «identificarsi» con determinati gruppi finanziari; ma dall'altra denuncia il tentativo dei «poteri forti» (citando per nome e cognome il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo) di colpire e «cancellare» la politica.

«La politica italiana è scesa a un livello così basso che non era mai stato toccato», ritiene l'europarlamentare del Pdci Marco Rizzo. Mentre il dipietrista Nello Formisano si raccomanda di non attaccare i magistrati, come invece ha fatto Massimo D'Alema (bacchettato anche da Franco Giordano).

L'Udc difende il suo leader Pier Ferdinando Casini dai sospetti: il senatore Francesco Pionati denuncia l'uso delle intercettazioni sui giornali per colpire i politici coinvolti e reclama l'approvazione di una legge che metta fine al fenomeno. Difende Casini anche l'ex Marco Follini: «Il ritratto che ne fa Ricucci - sostiene - è inverosimile».

LUSSEMBURGO

Oggi l'incontro dei ministri Ue

D'Alema appoggia la presidenza tedesca sul trattato europeo

LUSSEMBURGO L'Italia è schierata al fianco della presidenza tedesca nel cercare un compromesso «alto» sul trattato europeo, che potrà anche non chiamarsi più Costituzione ma che deve preservare le innovazioni principali sottoscritte da tutti i governi a Roma nel 2004: presidenza permanente dell'Ue, rappresentante unico in politica estera, estensione del voto a maggioranza con il meccanismo previsto dal precedente Trattato e riconoscimento giuridico dell'Unione.

Sono questi i punti «irrinunciabili» per Roma che Massimo D'Alema ha ribadito stasera agli altri ventisei capi delle diplomazie europee, riuniti a Lussemburgo ad un «conclave» informale sul difficile cammino della costituzione europea.

Massimo D'Alema

La riunione di ieri sera precede il consiglio formale dei ministri degli Esteri che si aprirà ufficialmente questa mattina alla presenza anche del capo della diplomazia israeliana, Tzipi Livni. Il Medio Oriente, con la spirale di violenza dei giorni scorsi a Gaza e nei Territori e la formazione del nuovo governo d'emergenza palestinese, sarà infatti il primo punto all'ordine del giorno oggi. La Livni interverrà in Consiglio e in mattinata dovrebbe avere un incontro bilaterale con il titolare della Farnesina: oltre all'escalation fomentata da Hamas a Gaza, grande attenzione sarà dedicata alla situazione in Libano e al preoccupante lancio di razzi Katyuscia in Galilea, che la forza di interposizione dell'Onu, l'Unifil - di cui l'Italia detiene il comando - ha condannato duramente in serata.

Altro tema caldo nell'agenda di oggi è il Kosovo: il capo della diplomazia italiana riferirà delle impressioni raccolte nella sua recente missione a Pristina e Belgrado, mentre l'orientamento generale - condiviso da Roma - sembra quello di andare verso una nuova risoluzione a Palazzo di Vetro che permetta una pausa di riflessione per ammorbidire la rigidità della Serbia e di rimando della Russia.

Governo diviso dopo la manifestazione. La Cdl attacca: «Confusione mentale». L'Avvenire: «Slogan intollerabili contro il Papa»

Gay Pride, nuove polemiche attorno ai Dico

Pollastrini: «Andremo fino in fondo». Mastella: «L'Udeur voterà contro»

ROMA Non si placano le polemiche il giorno dopo il Gay Pride: alle critiche per la presenza di tre ministri a Porta San Paolo (Paolo Ferrero, Alfonso Pecoraro Scanio e Barbara Pollastrini), alle polemiche contro maggioranza e governo per la scarsa attenzione dimostrata, al rilancio dei Dico proposto dalla sinistra (ma Mastella dice no), oggi si sono aggiunte la dura presa di posizione del quotidiano cattolico Avvenire («slogan intollerabili contro il papa») e l'affondo di Franco Grillini, secondo il quale sabato pomeriggio a Roma è stato «battuto» il Family Day. Il tutto con le critiche che dal centro destra continuano ad arrivare a ministri, governo e maggioranza.

Da parte del governo, ieri si è avuto l'intervento del ministro della Salute, Livia Turco,

Il ministro Clemente Mastella

Il ministro Barbara Pollastrini

che ieri non aveva partecipato al Gay Pride: «La manifestazione ha posto un problema che riguarda tutti, laici e cattolici, chiesa e politica», ha detto, sottolineando la necessità di superare le discriminazioni e avere «rispetto». «In questo senso - ha affermato il ministro - mi pare un messaggio da raccogliere». Barbara Pollastrini, denuncia l'aumento di «intolleranza verso gli omosessuali». Anche per questo il ministro per le Pari Opportunità annuncia che sui Dico farà «fino in fondo il compito» che le è stato assegnato.

Ma il collega titolare della Giustizia, Clemente Mastella ha ribadito la sua contrarietà ai Dico: «un provvedimento che non avrà i voti favorevoli dell'Udeur. Anzi ci batteremo affinchè ad essere tutelate e concretamente aiutate siano le famiglie».

Sottolineando la «grandissima manifestazione di popolo» di ieri, Alfonso Pecoraro Scanio si è detto «veramente avvilito nel sentire commenti retrogradi e che avvengono solo in Italia».

Dura la replica dell'opposizione, affidata a Luca Volontè, capogruppo dell'Udc alla Camera: «Le dichiarazioni, insensate e false, di ministri della Repubblica pro privilegi gay, dimostrano solo l'urgenza di una seria valutazione sulla loro sanità mentale. Pollastrini, sfortunata coi matrimoni, afferma il falso. Non ha fornito dati al Parlamento su discriminazioni, per il semplice fatto che non esistono. Pecoraro è in chiaro conflitto di interesse sul tema dei Dico. E Ferrero - che ha chiesto di andare avanti sui Dico - tutela solo le minoranze che chiedono privilegi».

«Cosa aspettano - ha detto Maria Elisabetta Casellati (Fi) - i cattolici Mastella e Rutelli e tutti i cosiddetti teodem a dire basta alla convivenza con la sinistra estrema, che scende in piazza al fianco di chi oltraggia la Chiesa?». E Renato Schifani chiede a Prodi perchè tace sugli attacchi al papa.

Dal fronte opposto, Franco Grillini deputato Sinistra Democratica e storico esponente dell'ArciGay, sottolinea che «il confronto con il Family Day è sicuramente vinto dal Gay Pride e sul piano politico abbiamo dimostrato che in Italia il "pensiero unico familista" è minoritario».

Non sono piaciuti, infine, ad Avvenire i carri allegorici e gli slogan del Gay Pride contro il Papa. «Slogan - non tantissimi, quanti basta - intollerabilmente osceni», scrive il quotidiano della Cei in un boxino siglato «Av» pubblicato nella pagina di cronaca sul Gay Pride. Intitolato «Slogan intollerabili» il breve testo allude a «parole false e vuote» usate «come pietre» e a «cori scanditi contro il Papa da un ben identificato "carro"».

DALLA PRIMA PAGINA

Nuove strategie per l'industria

In sostanza i fatti positivi sono che le esportazioni in valore non sono troppo diminuite e l'occupazione si è ridotta molto meno di quanto era avvenuto in precedenti recessioni. Il primo di questi due eventi viene interpretato come una capacità di accrescere la qualità delle nostre vendite all'estero ed il secondo come prova di una qualità del capitale umano che incentiva le imprese a non privarsene in vista di future espansioni ed anche della maggiore flessibilità nel mercato del lavoro che c'è da qualche anno.

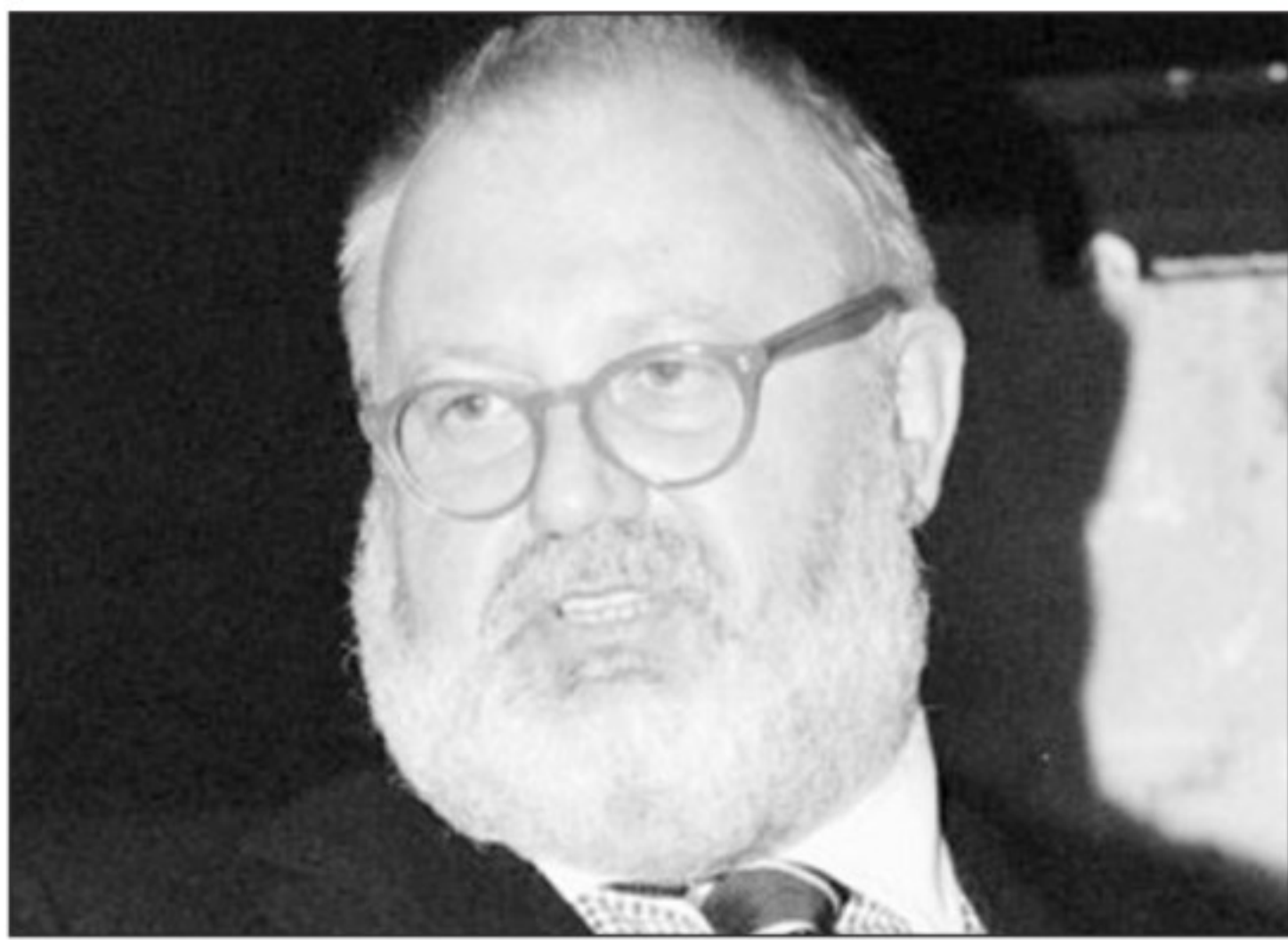
I fatti negativi,per contro, sono la perdita di quote di mercato nel mondo, la constatazione che la nostra ripresa è decisamente inferiore non solo a quella tedesca, ma della media europea , la limitata presenza sui mercati in maggiore crescita e la constatazione che la struttura delle nostre esportazioni è molto simile dal punto di vista della composizione settoriale a quella della Cina. Quest'ultima, oltre ad essere un competitore formidabile, è anche uno dei soggetti più dinamici sulla scena mondiale,capace inizialmente di vendere i suoi prodotti per la forza del bassissimo costo del lavoro e poi di qualificarlo. Il futuro, quindi, non è privo di ostacoli. E qui viene in campo un'evoluzione della nostra industria che da luogo ad opposte interpretazioni. La specializzazione settoriale del nostro apparato produttivo si è andata accentuando più che nel resto di Europa. Il made in Italy rappresenta nel 2006 quasi un quarto della produzione industriale, ma circa un terzo del saldo della bilancia commerciale e solo la meccanica lo supera largamente da questo punto di vista. Per giunta i settori che siamo soliti considerare tecnologicamente avanzati,come l'elettronica, sono in regresso perché molto spesso le produzioni nazionali sono in ambiti poveri dove la concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro finisce per prevalere. Secondo alcuni questo essere rimasti nei settori in cui eravamo già in precedenza specializzati è un elemento positivo perché consente di utilizzare al meglio le risorse umane e tecniche di cui disponiamo e ci da un vantaggio anche in termini di immagine e di marketing.

Altri sottolinea la limitata capacità innovativa mostrata da tale permanenza ed il fatto che le imprese vengono ereditate o, quelle nuove, create per imitazione. Anche la circostanza che il numero delle imprese manifatturiere sia diminuito negli anni della recessione viene interpretata in modi diversi. Da un lato indica una carenza di imprenditori e dall'altro la modestissima tendenza alla scomparsa delle microaziende irrobustisce quelle che sono rimaste. Perché quello delle dimensioni aziendali resta un punto su cui tutte le interpretazioni convergono: piccolo sarà anche bello, ma nella competizione globale è difficile affermarsi se non si è presenti quasi ovunque e non è agevole farlo se non si è robusti. La circostanza che il numero delle imprese esportatrici, ed in particolare nel made in Italy, si sia ridotto negli ultimi anni ne è la riprova.

A ben vedere il problema di fondo della nostra industria è quello degli imprenditori: ne abbiamo di capaci e coraggiosi ed anche di stanchi ed obsoleti. Il dubbio è che i primi non siano tanto numerosi da portare le luci a prevalere sulle ombre. Non è un fattore su cui la politica possa fare molto. Il fallimento degli incentivi all'industrializzazione del Mezzogiorno lo dimostra. Certo le condizioni ambientali - dalle infrastrutture ad un sistema finanziario che sappia selezionare chi merita e lo appoggi nella crescita - possono accelerare i processi in corso. Lo spirito imprenditoriale non si forma con la bacchetta magica e rimane la chiave per il nostro futuro.

Franco A. Grassini

Cdl, mercoledì al Quirinale poi la manifestazione in piazza

ROMA Come un personaggio di Cechov il Cavaliere ripete da giorni «al Colle, al Colle». Al Quirinale, Silvio Berlusconi andrà mercoledì prossimo per cercare di convincere Giorgio Napolitano dell'impossibilità di procedere con il governo Prodi insediato a Palazzo Chigi. Ma, galvanizzato dal risultato delle «primarie» romane («esito bulgaro, troppi voti»), il leader di Forza Italia immagina ora un grandioso bis della grande manifestazione di Roma dell'anno passato: «Quei due milioni di persone che scesero in piazza il due dicembre, ora sarebbero due-tre volte di più». Dunque una mega manifestazione con 4 o 6 milioni di italiani che chiedono «civilmente, responsabilmente e democraticamente nuove elezioni». La prospettiva di una «marcia su Roma» esalta il leghista Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, che rilancia e avverte: se Berlusconi è veramente convinto basta che chieda a Bossi. Perchè è sufficiente un cenno del senatur e «almeno 10 milioni di padani scenderanno piazza. A Roma questa volta non andremo a fare soltanto un comizio. Ed è bene che lo sappia anche il presidente della Repubblica perchè dall'incontro non si potrà uscire solo con quattro pacche sulle spalle».

Gianfranco Ferrè in una delle sue ultime apparizioni. A sinistra al centro di una sfilata delle sue creazioni per esaltare la figura femminile

Devastante l'emorragia cerebrale che lo ha colpito. Era ricoverato al San Raffaele di Milano. L'annuncio alle 21

È morto Ferrè, l'Architetto della moda

La salma sarà trasportata a Legnano dove era nato 63 anni fa e ancora abitava

MILANO L'Ospedale San Raffaele «con esplicito consenso dei parenti», ha comunicato che alle 21 di ieri il medico ha constatato il decesso dell'architetto Gianfranco Ferrè per gli esiti di una emorragia cerebrale». Secondo quanto si apprende, la famiglia ha predisposto che la salma venga immediatamente trasportata a Legnano, dove Ferrè era nato il 15 agosto 1944 e dove aveva la sua vera casa.

Con la morte di Gianfranco Ferrè, il mondo della moda perde il suo «Architetto». Lo stilista veniva chiamato così non solo perchè si era laureato nel 1969 al Politecnico di Milano, ma anche per lo stile rigoroso, affine al design, che contraddistingueva la sua creatività.

Nato da una famiglia di piccoli industriali, era orgoglioso delle sue origini. Aveva mosso i primi passi nella moda collaborando, all'inizio degli anni 70, con Walter Albini, per il quale creava cinture e bijoux. Dagli accessori era passato all'abbigliamento, disegnando per l'azienda di impermeabili Sangiorgio, di Genova. Risalgono a quel periodo i legami con due persone importanti per la sua vita: Rita Airaghi, una cugina che lasciò l'insegnamento per diventare il suo alter ego, e Franco Mattioli, imprenditore bolognese dell'abbigliamento che fu il suo socio per 25 anni, dal 1974 al 1999, fino a una drastica rottura.

Missoni: «Eravamo come vecchi amici» Armani; uno stilista che ha lanciato l'Italia

Dal sodalizio con Mattioli, nel 1978 nacque la Gianfranco Ferrè spa e la prima collezione di pret-à-porter femminile, che esordì sfilando al Principe di Savoia di Milano, e segnando l'inizio della carriera internazionale di Ferrè. Una carriera coronata, nel 1989, dalla direzione artistica della maison Christian Dior. Ferrè, sin dalla prima collezione, conquistò tutti, usando magistralmente quella sua visione grandiosa e strutturata e insieme semplice e rigorosa della moda.

Chiusa dopo 8 anni l'esperienza da Dior, l'architetto si concentrò nuovamente e totalmente sulla sua griffe e nel 1998 spostò il suo quartier generale nell'ex Gondrand in via Pontaccio. Nel 2002 fu la It Holding (gruppo che detiene anche Itierre) di Tonino Perna, ad acquisire il 90% dell'azienda Ferrè, lasciando allo stilista il 10% delle azioni, la carica di presidente e il ruolo di direttore artistico.

Colto e raffinato, lo scorso marzo era stato scelto come presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Quando Gianfranco Ferrè, con la sua poderosa mole, compariva in passerella erano sempre applausi scroscianti: un gigante della moda, in tutti i sensi, molto snob, capace di giudizi taglienti, ma anche di improvvise emozioni, un artista che dava importanza alla ricerca, al taglio, alla costruzione, all'uso dei tessuti e alla lavorazione. Di lui resterà indelebile anche il ricordo della «camicia bianca», capo emblematico che ha sempre caratterizzato le sue collezioni, rubato al rigoroso guardaroba maschile e regalato all'opulenza dell'eleganza femminile. Ma rimarranno indimenticabili anche certi bustier, certi grandi abiti dove materiali come l'osso e la rafia perdevano qualsiasi connotato etnico-folcloristico. E come non citare il cortissimo vestito a collana di corallo, con effetto mozzafiato sul corpo di Naomi Campbell.

Gianfranco Ferrè è morto e il mondo della moda è in lutto.

Lo ricordano i compagni di quella straordinaria avventura che è stata il successo del made in Italy dagli Anni 70. «Ci volevamo molto bene e quando ci incontravamo - dicono **Rosita** e **Ottavio Missoni** - tra noi erano abbracci sinceri, come tra vecchi compagni di scuola. Erano rapporti costruiti al di là delle formalità, siamo talmente addolorati...».

«Un uomo civile. Se penso a Gianfranco Ferrè è l'espressione che subito mi viene in mente per la dignità, la calma, il senso della responsabilità che l'hanno sempre accompagnato». Così si esprime **Giorgio Armani**. «Ci conoscevamo, anche se poco, da moltissimo tempo, perchè appartenevamo entrambi a quel gruppo di stilisti che ha fatto la stagione più felice della moda italiana».

Ma ho sempre seguito il suo lavoro e ammirato la coerenza, direi la dirittura intellettuale e artistica con la quale ha condotto fino in fondo le sue idee. In quell'indipendenza assoluta - conclude Armani - che era il segno più forte della sua personalità».

Roberto e Eva Cavalli: «Interprete ai massimi livelli della maestria creativa»

Gianfranco Ferrè, secondo **Roberto** ed **Eva Cavalli** «ha rappresentato la forma più alta dello stile, dell'artigianalità, della maestria creativa. Un vero artista, un puro, una bellissima persona che mancherà a tutto il mondo della moda».

PRESIDENTE A BRERA

MILANO «Oltre all'inventore di moda che ha orientato il gusto senza dogmi e con sottile cultura, con la scomparsa di Ferrè perdiamo il nuovo presidente dell'Accademia di Brera nel quale riponevo molte speranze, anche per stabilire un più forte collegamento fra il mondo degli studi e della formazione artistica e la città di Milano con i suoi luoghi di produzione culturale». È il commento dell'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Vittorio Sgarbi.

Abu Mazen dichiara Hamas «fuorilegge»

Un appello del Papa per il Medio Oriente Gaza ormai è isolata

GAZA Ancora ore di terrore in Palestina. Un militante di primo piano del movimento Hamas è stato assassinato ieri sera a Nablus, in Cisgiordania, da uomini con il volto coperto che gli hanno sparato da distanza ravvicinata nell'edificio dove ha sede la Mezzaluna rossa palestinese. L'episodio rientra nella faida tra Fatah e Hamas. E ieri da Assisi il Papa ha lanciato un appello per la pace in Medio Oriente.

Il Papa ad Assisi

Dalla città di San Francesco, simbolo di pace per il mondo dei credenti e dei non credenti, Papa Ratzinger ha lanciato un «accorato e pressante appello» perchè tacciano le armi che insanguinano in particolare la Terra Santa, l'Iraq, il Libano e tutta la regione mediorientale. La religione «non può essere un pretesto per la violenza», ha anche detto il Pontefice il quale, da custode per eccellenza della dottrina cattolica, ha però ammonito a non trasformare lo «spirito di Assisi» del dialogo tra le fedi in un «indifferentismo religioso».

Il lungo assedio di Gaza intanto è iniziato. Ad appena tre giorni dalla fine dei combattimenti, Hamas scopre con angoscia che il trionfo militare ottenuto contro le strutture fedeli al presidente Abu Mazen, rischia di trasformarsi in una trappola mortale.

Mentre a Ramallah il premier moderato Salam Fayyad insedia il nuovo governo dei palestinesi, sostenuto da Israele e dall'intero Occidente pronti a ricoprirlo di elogi e di finanziamenti, a Gaza il premier destituito Ismail Haniyeh (Hamas) fa invece i conti con una crisi politica, umanitaria ed energetica in spaventosa ascesa.

Da oggi la compagnia petrolifera israeliana Dor Alon (che detiene il monopolio del servizio) ha annunciato la sospensione delle forniture di gas e carburante all'interno della Striscia di Gaza, limitandosi per ora a garantire solo i rifornimenti per le centrali elettriche. «Abbiamo riserve per soli tre giorni» racconta il titolare di una stazione di servizio.

Se il blocco delle importazioni dovesse continuare, l'economia di un milione e 400 mila palestinesi finirebbe rapidamente in ginocchio.

C'è da sottolineare che l'Esercito dell'Islam, il gruppo che ha rivendicato il rapimento del corrispondente della Bbc a Gaza, Alan Johnston, ha smentito ieri che sia stato raggiunto un accordo sul rilascio del giornalista e ha minacciato di ucciderlo se le sue richieste non saranno accolte.

Frattanto con un decreto il presidente palestinese Abu Mazen ha dichiarato «fuorilegge» la forza esecutiva di Hamas e le «milizie» del movimento islamico.

«Le milizie di Hamas sono fuorilegge per aver ordito un ribellione armata contro la legittimità palestinese e le sue istituzioni». Sarà punito chiunque abbia un legame accertato con esse, secondo le leggi vigenti e le disposizioni dello stato d'emergenza», è scritto nel decreto del Presidente palestinese.

I risultati del secondo turno delle elezioni legislative in Francia vedono l'annunciata affermazione della destra

Vince Sarkozy, ma non è valanga di voti

Più consensi del previsto ai socialisti. Battuto, si dimette il ministro Juppè

La socialista Ségolène Royal

Ségolène Royal annuncia a sorpresa la separazione dal marito Hollande e si candida alla guida del Ps Nessun seggio al Fronte nazionale di Marina Le Pen

PARIGI La destra di Nicolas Sarkozy ottiene la maggioranza assoluta nelle elezioni legislative in Francia anche se con un margine inferiore alle aspettative, secondo le prime proiezioni dei tre maggiori istituti di sondaggio, mentre il partito socialista recupera nel secondo turno e supera quota 200 parlamentari.

L'onda blu all'Assemblea nazionale è stata, con il voto di ieri, ridimensionata anche se l'Ump, con una forbice di 319-329 (359 nell'Assemblea uscente) eletti si assicura una maggioranza assoluta che gli garantisce la possibilità di governare e di attuare il programma del nuovo presidente.

Per i socialisti, gli istituti di sondaggio - Ipsos, CSA e Sofres - hanno indicato una forbice tra 202 e 210 eletti (149 nell'Assemblea uscente). Il nuovo centro (ex Udf) può contare su 17-22 eletti (29 nella vecchia Assemblea) e il partito comunista su 12-19 (contro 21). Francois Bayrou è il grande perdente, salva il suo seggio ma potrà contare solo su due altri eletti nelle liste MoDem. Il Fronte nazionale non avrà alcun eletto essendo Marina Le Pen stata battuta. A sorpresa il ministro dell'Ecologia e numero due del governo francese, Alain Juppè, sarebbe stato battuto dalla sua rivale socialista Michele Delaunay nelle elezioni legislative. È quanto indica una proiezione Csa-Cisco. Juppè avrebbe ottenuto solo il 48,4%.

A tarda sera, inoltre mentre i socialisti francesi festeggiavano la scampata batosta alle elezioni legislative, è arrivata la notizia della separazione di Francois Hollande e di Ségolène Royal, coppia legata da anni da un «Pacs», quattro figli insieme, di età compresa tra 23 e 15 anni. È stata lei, 54 anni, ex candidata all'Eliseo, a prendere l'iniziativa, ponendosi come candidata alla guida del partito socialista. Lei, nel suo libro «Les coulisses d'une defaite» (I retroscena di una sconfitta) - nel quale annuncia di essersi separata dal compagno, 53 anni - dice di essere pronta a candidarsi alla carica di segretario del Ps: «Ho chiesto a Francois Hollande di lasciare il domicilio, di vivere per conto suo la sua storia sentimentale e gli ho augurato di essere felice».

NIGERIA

La Farnesina precisa che nessun italiano è rimasto coinvolto. L'impianto è dell'Agip

Assalto a piattaforma petrolifera, 24 ostaggi

LAGOS Ventiquattro lavoratori nigeriani sono stati presi in ostaggio ieri in Nigeria durante l'assalto ad una installazione petrolifera. Tutti dipendenti della Naoc (Nigerian Agip oil company, una joint venture Agip-governo nigeriano), i rapiti erano al lavoro in un impianto nello stato di Bayelsa, nel sud del Paese, quando c'è stato l'attacco da parte di un numero imprecisato di uomini armati.

La Farnesina ha precisato che nessun italiano è coinvolto nel sequestro e che l'Eni si sta dando da fare per risolvere in modo pacifico la vicenda.

Secondo fonti militari sul posto, uomini armati sono penetrati all'alba nell'installazione di Ogbainbiri dopo un violento scontro a fuoco con i soldati che proteggono il complesso. I combattimenti sono poi continuati per ore e alcuni testimoni parlano di un numero imprecisato di feriti.

L'estrazione del petrolio, che nello stato di Beyelsa è di 40.000 barili di petrolio al giorno, sarebbe stata temporaneamente sospesa.

L'attacco non è stato rivendicato ma, secondo fonti militari, sembra essere una rappresaglia per la morte, martedì scorso nella stessa zona, di nove «militanti», uccisi dalle stesse guardie del complesso durante un tentativo di attacco all'installazione petrolifera. In merito all'episodio, altri combattenti avevano però dato una versione diversa, affermando che erano stati uccisi civili indifesi e disarmati.

Dall'inizio del 2006, sono quasi 200 gli stranieri sequestrati in Nigeria da gruppi armati.

DALLA PRIMA PAGINA

Lo Stato laico difenda la sanità

Che fare nel caso di soggetti in coma, o in stato vegetativo permanente, oppure colpiti da malattie degenerative che li rendono incapaci di assumere decisioni consapevoli e razionali?

Insomma: come rispettare la volontà, la personalità, la dignità di chi non è più in grado di esprimersi?

Una della risposte è rappresentata dalle "Direttive anticipate di trattamento" (il c.d. "Testamento biologico"). Si tratta di un documento - del tutto volontario - nel quale la persona ha la possibilità di formulare le proprie scelte anticipatamente, per il caso in cui dovesse trovarsi nel futuro impossibilitato a esprimerle.

Il contenuto può essere vario: l'indicazione delle terapie che il soggetto è disposto ad accettare e quali invece intende rifiutare; il consenso o il rifiuto alla donazione dei propri organi in caso di decesso; la nomina di un sostituto al quale attribuire il compito di decidere al proprio posto.

Di questo si discute da tempo nelle università e nei tribunali; di questo si è accorta anche la politica. In altri ordinamenti legislazioni del genere sono presenti da molti anni. Nel nostro Parlamento giacciono alcune proposte di legge, ma la discussione sembra destinata a incagliarsi.

La ragione è, ancora una volta - come nel caso della fecondazione assistita, e come nel caso delle famiglie di fatto - l'intervento dei nostri vescovi.

In breve: il nodo essenziale, nella questione del rifiuto di cure (che può essere presente nelle direttive anticipate), riguarda l'ipotesi dello stato vegetativo permanente. Il caso di Terry Schiavo e quello di Eluana Englaro hanno portato tale condizione all'attenzione del grande pubblico. Purché nutrito e idratato, un soggetto in SVP può sopravvivere - senza alcuna consapevolezza di sé, senza alcun contatto con il mondo esterno e senza speranza di recupero - per un tempo indefinito.

Secondo le direttive dei vescovi, il rifiuto anticipato di cure non può riguardare il mero mantenimento in vita; sospendere il trattamento nei riguardi di un soggetto in stato vegetativo equivale a un'eutanasia ed è perciò inammissibile. Da ignorare, perciò, ogni indicazione dell'interessato, formulata in previsione di un evento del genere.

Ebbene: non v'è dubbio che chi sceglie di accettare tale tipo di sopravvivenza ha diritto a ricevere ogni cura possibile e a essere tenuto in vita nel migliore dei modi sinché un'altra causa non ne determini la morte.

Ciò che non si capisce è in base a quale principio chi non accetta una simile prospettiva debba essere costretto a subirla. Non si capisce perché si debba ignorare la volontà - espressa solennemente in anticipo - di chi non intenda essere nutrito e idratato tramite sonde, sottoposto a clisteri, lavaggi, fisioterapie e terapie antibiotiche senza alcuna speranza di ripresa della coscienza. Non si capisce perché una persona debba accettare di poter essere un corpo inanimato nelle mani dei sanitari, in ossequio a principi imposti da altri e da lui non condivisi, tali da calpestare ciò che egli sente come la propria storia, la propria dignità, il proprio sé più intimo e significativo. Non si capisce perché una scelta esclusivamente individuale, che non intacca in alcun modo gli altri, che non impedisce loro di adottare scelte diverse, dovrebbe essere impedita.

Una risposta forse può essere trovata solo nell'arroganza di chi - certo di essere depositario di verità rivelate e perciò indiscutibili - nega legittimità alle diverse visioni del mondo e della vita.

È in questa arroganza che risiede il tentativo di passare dalla testimonianza dell'adesione ai valori della propria religione - attraverso la parola e i comportamenti - alla imposizione coatta, tramite le leggi dello Stato, dei medesimi valori e precetti all'intera comunità nazionale.

Gli anticorpi a queste tentazione assolutistiche dovrebbero essere frutto del principio della laicità dello Stato, della dignità della politica. Anticorpi che dovrebbero essere presenti, a destra come a sinistra.

In particolare, è questo un banco di prova per il Partito Democratico. Su questa questione si sono ripetutamente espressi - in perfetta sintonia con le indicazioni della Cei - i rappresentanti della corrente "teo-dem". Quasi totale, invece, il silenzio da parte delle altre componenti.

È questo, il momento di chiarire quali saranno i fondamenti, i valori, del PD. Un partito laico e aperto, sintesi delle migliori esperienze socialiste, liberali, cattolico democratiche? Oppure un aggregato tattico elettoralistico, spaventato di perdere consensi al centro, vittima di una visione dell'elettorato cattolico da aprile del '48?

Per la realizzazione di questo progetto si è pagato un prezzo non indifferente, perdendo per strada una significativa fetta dei DS; quante altre defezioni si sarà disposti ad accettare pur di tenere in barca i Carra e le Binetti?

Luigi Gaudino

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ
INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

Il presidente Confcommercio del Fvg, Alberto Marchiori

Effetti dell'evasione fiscale

	2000	2001	2002	2003	2004
pressione fiscale reale (grava sui contribuenti non evasori)	52,26%	52,82%	51,24%	51,36%	50,74%
differenza in punti percentuali	9,33	10,1	8,96	9,13	9,32
pressione fiscale apparente (registrata dalle statistiche ufficiali)	42,93%	42,72%	42,28%	42,23%	41,42%

dati in rapporto al pil
Fonte: Agenzia delle entrate
ANSA-CENTIMETRI

Il presidente regionale della Confcommercio Marchiori interviene sulla «provocazione» della Cgia di Mestre

Artigiani e commercio: no agli studi di settore «In Fvg il 6% delle aziende a rischio chiusura»

TRIESTE Più che la sconfitta dell'evasione fiscale, gli studi di settore stanno portando al collasso le piccole imprese e nel giro di un anno circa il 5-7 per cento di quelle regionali potrebbe anche chiudere i battenti. Replicano così le associazioni di commercianti e artigiani alla provocazione lanciata dalla Cgia di Mestre che ha applicato gli studi di settore (in pratica il calcolo del reddito teorico che dovrebbe essere denunciato ai fini fiscali) ai lavoratori dipendenti, rilevando come – se fossero lavoratori autonomi - il 47 per cento dovrebbe dichiarare un reddito più elevato di quello di affettivamente percepito per essere considerato «congruo» dalle norme.

«Sono le isterie della politica – commenta Alberto Marchiori, presidente regionale Confcommercio – con un viceministro che parte dal presupposto che tutti gli autonomi sono evasori e quindi vanno aprioristicamente tartassati. Con questa logica il prossimo passo del governo sarà affidare un finanziere a ogni lavoratore autonomo per controllarne ogni passo».

E sugli studi di settore il giudizio è ancor più pesante, dato che viene stabilito il reddito senza una effettiva verifica. Gli aumenti degli indici decisi da Visco potrebbero portare, secondo Marchiori, a una paralisi del sistema economico con una massiccia adesione ai ricorsi contro gli stessi studi di settore e una scelta di abbandonare il campo. Secondo la Confcommercio, oggi circa il 45 per cento dei lavoratori autonomi sarebbe considerato fuori norma.

«C'è poco da fare – è la conclusione – così non si lavora e l'alternativa è solo la chiusura. Chi accettava di pagare qualche euro in più rispetto al reddito per evitare le grane dei controlli, ora andrà deciso verso le verifiche. Ci sarà un gran da fare per finanza e agenzia delle entrate, senza contare i contenziosi che ne usciranno. Non penso poi che il decreto Barsani sulle liberalizzazioni possa portare migliorie su questo fronte, anzi».

Non lo si dice, ma a questo punto il lavoro nero riceverebbe una nuova impennata. La lotta all'evasione, insomma, si tradurrebbe in linfa per incrementare la stessa evasione fiscale. Sulla stessa lunghezza d'onda gli artigiani della Confartigianato. Da Pordenone il presidente Silvano Pascolo parla di «danni causati degli studi di settore» e attacca il Governo di «aver tirato troppo la corda, uscendo da ogni logica di buon senso» venendo così bocciato nelle recenti elezioni amministrative. Un messaggio che va dritto alle prossime regionale del 2008.

«Anche Confartigianato – spiega Pascolo – ha commissionato uno studio su 6 mila imprese artigiane e il 70 per cento risulta essere al di fuori dei parametri di Visco. Magari bastasse una norma per alzare i redditi, purtroppo i mercati seguono altre strade e altre leggi». Basti pensare alla subfornitura (una delle caratteristiche dell'artigianato regionale), i cui margini sono risicati, o al trasporto, che ha prezzi bloccati dal 2004 ma i costi aumentati del 30 per cento tra gasolio e assicurazioni. «Abbiamo portato la protesta – continua Pascolo – ai massimi livelli, senza clamore, ma purtroppo anche senza risultati. C'è molto malessere anche per le promesse di rivedere l'Irap, abbattutasi come un ciclone sulle imprese e ora nessuno la vuole smuovere, salvo sotto le elezioni».

E in agguato c'è pure il rischio pensioni. Per evitare le noie degli studi di settore e delle grane fiscali, chi si trova alla soglia dei requisiti pensionistici opta per la cessazione dell'attività. Ma è dimostrato che di pensione ormai non campa più nessuno e chi è in forze certamente non può starsene fermo. Come arrivare a fine mese sarà per tutti dura, anzi... *nera*».

Raffaele Cadamuro

L'assessore regionale: «Pressione fiscale eccessiva sui lavoratori autonomi»

Cosolini: recuperare l'evasione senza penalizzare i ceti produttivi

TRIESTE Non sottovalutare la «questione settentrionale» e soprattutto smetterla di far pagare ancora chi le tasse già le paga mentre rimangono sacche di evasione da combattere. Questo il monito di Roberto Cosolini, assessore regionale al lavoro ma un lungo passato ai vertici della Cna, nel commentare la situazione di disagio lamentata dai lavoratori autonomi. Il problema non sono solo gli studi di settore, al centro delle polemiche di questi giorni, ma la politica fiscale complessiva.

«La pressione fiscale è troppo elevata – rileva – e uno stato moderno non può compensare le minori entrate tassando i soliti soggetti. Il Governo precedente non ha fatto nulla, ma quello attuale deve intervenire con una politica attenta. Altrimenti salta il rapporto di fiducia tra i cittadini che pagano per avere servizi e lo Stato che li deve erogare. Membri del governo come Bersani e Letta questo problema lo conoscono molto bene».

La proposta è per una modernizzazione del sistema, con uno Stato più «leggero» e meno statalista e una forte attenzione a quelle realtà produttive del Paese – soprattutto a Nordest– che manifestano ora segnali di disagio e di malumore. Sul piano operativo si attende un segnale sul fronte del recupero dell'evasione fiscale congiunto a una iniziativa per alleggerire la pressione delle tasse sulle imprese e sui cittadini più in generale.

Roberto Cosolini

«Certamente – è il commento – i lavoratori autonomi non possono più sostenere una pressione fiscale come quella attuale. Il meccanismo non funziona e si rischia far saltare il sistema economico con conseguenze impensabili».

Un segnale che va anche al Partito Democratico, che secondo Cosolini deve ricucire lo strappo esistente tra Centrosinistra e mondo imprenditoriale del Nord con un progetto economico che abbandoni le attuali posizioni per avvicinarsi alle esigenze del mercato.

ra.ca.

OGGI BENVENUTO A TRIESTE

Sarà presentato oggi alle 16 «La Camera Confederale del Lavoro - Uil, sessant'anni di sindacato democratico a Trieste», libro realizzato da Roberto Spazzali, Fabio Forti e Luca Visentini.Saranno presenti l'assessore regionale Roberto Cosolini e l'on Giorgio Benvenuto, presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato,

Scade il termine per i versamenti che risultano dalla dichiarazione: saldo 2006 e eventuale acconto 2007

Fisco, oggi si passa alla cassa anche per l'Ici

ROMA Per i contribuenti si avvicina il grande appuntamento con il fisco: entro oggi occorrerà infatti effettuare i versamenti che risultano dalla dichiarazione, sia quelli a saldo relativi al 2006 che l'eventuale primo acconto per il 2007. La scadenza riguarda tutti i contribuenti ad eccezione di quelli sottoposti agli studi di settore per i quali è stata annunciata una proroga di 20 giorni. Ma l'appuntamento - ed è la vera novità di quest'anno - riguarda anche il versamento dell'Ici, che fino allo scorso anno doveva essere fatto entro il 30 giugno ed ora è stato anticipato. Sull'Ici, inoltre, altre novità sono in arrivo con il disegno di legge sulle liberalizzazioni che cancella (ovviamente dopo che sarà approvato definitivamente) l'obbligo della dichiarazione e della comunicazione Ici.

Per i contribuenti che non dovessero riuscire a rispettare la scadenza c'è la possibilità di continuare a versare con una maggiorazione dello 0,4% fino al 18 luglio. Scaduto anche tale termine scattano le sanzioni. Il contribuente comunque può sempre utilizzare il cosiddetto ravvedimento operoso e versare tardivamente a condizione che l'amministrazione fiscale non abbia avviato già i controlli.

I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore avranno quest'anno 20 giorni di tempo in più a partire dal 19 giugno per effettuare i versamenti. I 20 giorni si intendono prorogati anche relativamente alla maggiorazione dello 0,4%.

Fila alle Poste

I contribuenti potranno utilizzare l'eventuale credito Irpef risultante dalla dichiarazione per pagare l'Ici per il 2007.

La scadenza per chi presenta il modello Unico cartaceo a banche e Posta resta il 2 luglio; è per il 31 luglio la scadenza per l'invio telematico del modello Unico da parte delle persone fisiche non Iva. Si va al 10 settembre per l'invio di Unico da parte di società di capitali, soggetti equiparati, enti non commerciali, mentre slitta al 25 settembre l'invio telematico da parte delle persone fisiche titolari di redditi d'impresa, lavoro autonomo e di partecipazione, e da parte di società di persone, associazioni tra artisti e professionisti, società semplici e soggetti equiparati.

Intanto diminuisce il carico dell'Ici sulle famiglie italiane. Quest'anno, per la prima volta da quanto l'imposta è stata istituita, il conto sarà più basso: si fermerà, in media, a 136,35 euro, circa 6 euro in meno del 2006 (-4,2%). A fare i calcoli è stata la Uil che - in vista dell'appuntamento per la prima rata di versamento, quest'anno anticipata al 18 giugno - ha elaborato il costo dell'imposta comunale sugli immobili in 104 città di capoluogo di provincia, dal massimo di Bologna, dove si sfiorano i 470 euro al minimo di Reggio Calabria (17,5 euro).

Per un'abitazione 'civilè (che rientra cioè nella categoria A/2) di 80 mq in una zona semiperiferica si pagheranno infatti in media 185,74 euro, mentre per un immobile 'popolarè (A/3) dello stesso genere, rileva il sindacato, la tassa sarà in media di 86,96 euro.

Nel combinato disposto tra aliquote e detrazioni per l'abitazione principale, nel 2007, per il campione preso in considerazione, cioè una famiglia composta da due lavoratori dipendenti, con due figli a carico, un'unica abitazione di proprietà di 80 mq ed un reddito annuo lordo totale di 36.000 euro, l'Ici sulla prima casa diminuisce in 36 città mentre aumenta in 3 città (Prato, Rimini, Foggia).

SPORTELLO PENSIONI

Pensionato con una attività di consulente

Trattenute sul lavoro autonomo La previdenza integrativa: mantenere il Tfr in azienda

di **Fabio Vitale***

Sono un assiduo lettore de Il Piccolo, e desidero porle un quesito sulla mia situazione personale. Sono in pensione dal 1 ottobre 2006, e ho maturato 36 anni e qualche giorno di anzianità contributiva all'atto dell'andata in pensione (gestito da Inps di Udine, gestione speciale dirigenti di azienda). Ora esercito attività di consulenza in aggiunta al trattamento di pensione, regolarmente denunciata all'Inps, e con trattenuta di circa il 30% sulla pensione in via preventiva, con conguaglio appena noti gli importi esatti.

Queste trattenute sulla pensione continueranno sino al raggiungimento dei 65 anni di età (se continuerò ovviamente ad esercitare attività pur da pensionato), oppure visto che sto versando altri contributi da pensionato, questi ulteriori periodi di contribuzione nei fondi speciali e l'età anagrafica che sale si sommano a quelli già maturati quando sono anato in pensione sino a raggiungere il fattore 95, oltre il quale non vi dovrebbero più essere trattenute sulla pensione percepita?

La ringrazio molto, certo di una sua risposta dato che è di interesse di altre persone nella mia situazione contributiva.

Lettera firmata

Gentile signore, le trattenute da lavoro autonomo continueranno ad essere applicate, sulla pensione d'anzianità di cui è titolare, fino al compimento dell'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia (art. 10 comma 7, del D. Lgs n. 503 del 30/12/1992 e art. 72 della L. n.388 del 23/12/2000). Dal mese successivo al compimento dell'età pensionabile da parte del titolare (65 anni per gli uomini e 60 per le donne), le pensioni di anzianità sono equiparate alle pensioni di vecchiaia, ai fini dell'applicazione della disciplina del cumulo. Da tale data, pertanto, sono interamente cumulabili con i redditi da lavoro dipendente e autonomo anche le pensioni d'anzianità liquidate con una anzianità contributiva inferiore a 40 anni. Con i contributi che attualmente versa alla gestione separata, potrà ottenere la liquidazione di una pensione supplementare, se non raggiunge i requisiti per il diritto a una pensione autonoma. Ai fini della liquidazione del trattamento è necessario avere compiuto 57 anni di età, e oltre a vantare una posizione assicurativa nella gestione separata, essere titolari di una pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti (come nel suo caso), o delle forme esclusive e sostitutive di essa, delle gestioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, nonché delle gestioni previdenziali obbligatorie dei liberi professionisti.

MANTENIMENTO DEL TFR IN AZIENDA

I lavoratori dipendenti possono scegliere tra: conferire il Tfr futuro ad una forma pensionistica complementare: questa scelta non può essere revocata.

Oppure mantenere il tfr futuro in azienda: questa scelta può essere revocata per aderire ad un forma pensionistica complementare. Nella seconda ipotesi, se si lavora presso un'azienda che occupa meno di 50 dipendenti, il Tfr futuro continua ad essere effettivamente accantonato presso l'azienda. Se invece si lavora presso un'azienda con almeno 50 dipendenti il Tfr futuro è trasferito dall'azienda al "Fondo della Tesoreria dello Stato per l'erogazione del Tfr" istituito presso l'Inps, le cui modalità di finanziamento rispondono al criterio della ripartizione. Viene gestito dall'Inps per conto dello Stato su apposito conto corrente aperto presso la Tesoreria dello Stato. Il Tfr versato a questo fondo sarà amministrato con le identiche modalità con le quali è gestito dal datore di lavoro. Resta pertanto uguale la modalità di rivalutazione: gli importi accantonati continueranno ad essere rivalutati, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1.5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat.

Rimane pure invariata la possibilità di ottenere anticipazioni, con almeno otto anni di servizio presso lo stesso datore di lavoro e fino al 70% del trattamento accumulato per far fronte a spese sanitarie per terapie e interventi straordinari o per acquisto prima casa, per sé o per i figli.

Ai dipendenti che decidono di lasciare il Tfr in azienda, tale trattamento è garantito anche in caso di fallimento o di sottoposizione ad altra procedura concorsuale dell'azienda: infatti, in questi casi, su richiesta del lavoratore, il Tfr sarà comunque erogato dall'Inps per intero.

Infatti, tenuto conto che al Fondo di tesoreria affluiscono i contributi e che lo stesso Fondo eroga le somme ai lavoratori che ne acquisiscono il diritto, secondo il principio della ripartizione, il Fondo è configurabile come una gestione di natura previdenziale, nel quale le prestazioni erogate sono soggetto al principio di automaticità di cui all'art. 2116 del Codice Civile e nel calcolo della stesse vanno considerati anche eventuali contributi omessi, non soggetti a prescrizione .

Il lavoratore dovrà continuare a presentare domanda di Tfr o di eventuali anticipazioni al proprio datore di lavoro, che provvederà a liquidare le prestazioni dovute. La liquidazione delle prestazioni viene effettuata integralmente dal datore di lavoro, anche per la quota di competenza del «Fondo della Tesoreria dello Stato per l'erogazione del Tfr».

**Direttore regionale dell'Inps del Fvg*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

A settembre parte da Pordenone il Cup unico regionale: entro il 2008 il servizio anche a Udine e Trieste. La sede all'Insiel

Visite e esami si prenoteranno al telefono

Lo scopo: tentare di ridurre le code. Ogni anno in Fvg 15 milioni di prestazioni

TRIESTE Il Centro Unico di Prenotazione regionale partirà con il prossimo mese di settembre, in prima battuta limitato sul territorio pordenonese, ma che poi si allargherà anche sul territorio del Friuli e, quindi, in tutta la Regione. Basterà una telefonata per prenotare, da ogni località della regione, in ogni azienda ospedaliera. Un notevole risparmio di tempo e pazienza agli utenti, e soprattutto una possibile diminuzione dei tempi di attesa. Ma soprattutto delle code, anche perchè ogni anno, coem ha di recente evidenziato l'assessore Ezio Beltrame, sono 15 milioni le prestazioni sanitarie effettuate in Fvg.

Il Cup unico regionale, come era stato ipotizzato, non verrà affidato ai privati, almeno per il momento: è in corso uno studio di fattibilità, che solo alla sua conclusione darà l'agognato responso: ovvero, se per la Regione sarà più conveniente mantenere il call center tramite dipendenti interni o esternalizzarlo.

I TEMPI «Già adesso stiamo lavorando per degli accorpamenti – spiega l'assessore alla Salute Ezio Beltrame – che hanno necessità di un'attenta analisi perché, chiaramente, ogni territorio ha delle sue modalità di gestione ed è un lavoro lungo renderle omogenee. Questo però non deve significare che ci saranno problemi nella collocazione del personale». Il Cup, secondo la Regione, sarà il primo passo. «Non sarà solo una struttura per gestione degli esami, la richiesta di informazioni e il call center – conclude Beltrame – e sarà collegato a tutte altre iniziative legate all'informatizzazione». Secondo l'Agenzia regionale per la Sanità, si inizierà con la destra Tagliamento in settembre, e dal prossimo anno si partirà con l'estensione a tutto il territorio regionale, partendo da Udine. Proprio i territori in cui, tempo fa, l'analisi delle liste di attesa da parte del Tribunale del malato avevano registrato maggiori problemi. Le sei aree vaste saranno riunite in un unico centro di prenotazione. Il Cup e call-center unico, secondo il progetto elaborato dell'Agenzia della sanità, sarà organicamente collegato alle reti dei medici di base e si svilupperà inizialmente all'interno del sistema regionale. L'idea è di fare in modo che tutti i Cup oggi presenti in Regione rispondano agli utenti nello stesso modo. Per esempio, tutti i codici emergenza saranno uguali e avranno lo stesso grado di gravità. A questo, seguirà la creazione di un numero verde unico che servirà da call center.

LA SEDE Anche la sede era un punto da definire, nonostante fosse ritenuta dalla stessa Regione «non di essenziale importanza». Anche questa però sembra essere stata individuata: dovrebbe essere la server farm triestina di Insiel, soggetto che peraltro elaborerà per l'Agenzia regionale il sistema informatico.

IL CALL CENTER Questo è infatti uno degli argomenti più controversi dell'innovazione voluta dalla Regione. Non per il suo funzionamento, che anzi è stato più volte richiesto anche dal Tribunale per i Diritti del Malato, quanto per l'opzione di esternalizzazione del servizio che la Regione ha più volte avanzato.

Ezio Beltrame

Secondo quanto deciso dalla delibera di giunta che ha dato il via all'iter per il cup regionale, infatti, dovrebe essere compito del Centro servizi condivisi assumere «il ruolo di gestore dell'intero processo di fornitura»: definizione del bando, assegnazione della commessa, responsabilità della gestione operativa. L'esternalizzazione dovrebbe essere finalizzata «a garantire flessibilità nella gestione e nel turnover del personale». Per il momento, però, la Regione sembra aver dato lo stop al processo automatico di esternalizzazione del sevizio, affidandosi invece ad un'analisi per capire quale sarà la migliore conformazione. «La decisione di esternalizzare o meno il call center verrà dopo la conclusione di uno studio di fattibilità che stiamo svolgendo – spiega l'Agenzia per la Sanità – quindi la decisione non è né presa né automatica». Cosa che farà felici i sindacati, che si erano sempre e da subito schierati contro il call center esterno.

Rimarrà comunque fermo il punto che prevede la gestione del call center affidata al Centro Servizio Condivisi.

Elena Orsi

Esami e visite si potranno prenotare al telefono

- I codici di emergenza saranno uguali per tutto il territorio regionale
- A settembre parte il servizio, a iniziare dal pordenonese, seguirà Udine e infine l'area giuliano-isontina
- Insiel di Trieste sarà la sede probabile del call-center
- Il call-center non verrà, per ora, affidato ai privati

Le statistiche

15 milioni
le prestazioni sanitarie effettuate ogni anno in Fvg

450 mila
(+3,9%) l'incremento nel 2006

SCREENING

In corso il monitoraggio da parte delle Aziende sanitarie fra Trieste e la Bassa

«Sos caldo», 400 anziani sotto controllo per prevenire disidratazioni e malori

TRIESTE Quattrocento anziani saranno 'monitorati' attivamente questa estate per testare l'effetto del caldo sulla popolazione debole della Regione e quindi avere il polso della situazione e degli eventuali interventi di emergenza da mettere in conto. Con questa azione incisiva prende il via in questi giorni l'edizione 2007 di «Sos caldo», il progetto regionale per prevenire e tenere sotto controllo i disagi che la calura estiva comporta, specie nella popolazione anziana. Come sempre, sarà attivato un call center regionale tramite numero verde, che servirà come punto di riferimento per chi volesse chiedere informazioni. Ma il collegamento telefonico con i cittadini sarà anche attivo: tramite, appunto, l'individuazione di 400 soggetti 'test' che riceveranno, periodicamente, delle telefonate di operatori che si informeranno sulle loro condizioni di salute. «Proprio in questi giorni stiamo lavorando all'elaborazione del campione – spiega l'Agenzia regionale per la Sanità – che verrà naturalmente distribuito sul territorio regionale a seconda dell'incidenza che la popolazione anziana ha su quella regionale, e delle previsioni meteo sulle ondate di calore. Ad esempio, le persone monitorate saranno concentrate sopratutto a Trieste e nella Bassa friulana, dove l'età media è più alta». Quest'anno poi ci sarà un sempre maggior coinvolgimento dei medici di base. «Prevediamo di inserirli nel sistema informativo - spiega l'Agenzia regionale – sia tramite la distribuzione del depliant che illustra il progetto nei loro studi, sia trasformandoli in punti di osservazione privilegiati sulla popolazione: potranno ad esempio segnalarci dei casi particolari che non risultano dalle nostre statistiche».

Assistenza domiciliare in caso di emergenza. Si raccomanda di bere spesso durante il giorno

I medici di base saranno poi un supporto anche all'assistenza domiciliare, che in occasione del gran caldo verrà anche potenziata. In attesa che parta il progetto, comunque, la Regione ricorda che sono validi i soliti consigli per prevenire colpi di calore specie tra gli anziani. Quando il calore diventa eccessivo bisogna evitare di stare al sole: uscire al mattino presto o alla sera; passare più tempo possibile in ambienti freschi, magari con aria condizionata; bere spesso senza aspettare di avere sete, ma evitare bevande alcoliche e non esagerare con tè, caffè e bibite zuccherate; fare spesso bagni o docce fresche (non fredde); indossare vestiti leggeri, ampi, di colori tenui, di cotone o fibre naturali; non avere fretta, non fare esercizi fisici; mangiare poco, meglio cibi freddi, frutta e verdura; gli ultrassesantacinquenni, gli affetti da malattie cardiocircolatorie e chi deve prendere farmaci regolarmente chieda a familiari o amici di chiamarlo due volte al giorno; conoscendo qualcuno nelle condizioni precedenti, chiamarlo due volte al giorno. Infine, si ricorda di fare attenzione anche agli animali domestici, mettendo sempre dell'acqua a loro disposizione.

e.o.

Polemica interna ai Ds, il vicecapogruppo Petris a Travanut: parli chiaro su Tav e industria. La replica: Tav ok, ma sugli insediamenti vedremo

Allarme Comitati: sulla vetreria il no dell'Ass non è scontato

Beltrame: stiamo attendendo il nuovo parere, era meno sfavorevole rispetto al cementificio

TRIESTE Dopo il cementificio Grigolin, anche sulla vetreria Sangalli è scontato il parere negativo dell'Ass? No di certo, perchè le caratteristiche ambientali della zona dove andrebbe ad insediarsi la vetreria sono diverse rispetto a Torviscosa. Lo sottolinea Mareno Settimo, portavoce del Comitato contro la costruzione dell'impianto. E, come ricorda l'assessore Ezio Beltrame, il parere dell'Azienda Sanitaria (su cui era stata richiesta un'integrazione dalla giunta Fvg) «era meno sfavorevole rispetto a quello per il cementificio».

Mentre ancora si attendono i pareri di Ass e Arpa, è arrivata l'integrazione chiesta all'azienda che prende come riferimento un lavoro di Laguna 21 (l'Agenda 21 locale): «Le controdeduzioni della Sangalli presentano alcuni elementi criticabili – sostiene Settimo – in quanto si rifanno all'analisi di Laguna 21 che di fatto sostiene che la qualità dell'ambiente della zona sia buona quando invece è certificato il contrario». Secondo gli oppositori della vetreria, i presupposti per ricalcare i no al cementificio ci sono tutti: «Il parere dell'Azienda Sanitaria sul cementificio parte dall'assunto che l'area è già satura in fatto di emissioni inquinanti – sostiene il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz – senza contare che la vetreria andrebbe a sorgere in un'area da bonificare. E poi la vetreria è come un cementificio e mezzo, le emissioni inquinanti sono decisamente superiori». Inoltre, come aggiunge Settimo, le cinque centraline che hanno certificato le criticità di Torviscosa sono più che sufficienti per dare la stessa sentenza anche per San Giorgio di Nogaro.

La festa per il no al cementificio di sabato a Torviscosa

Intanto, botta e risposta tutto diessino sulla questione ambientale. Il vicecapogruppo della Quercia, Renzo Petris, chiama in causa il capogruppo Mauro Travanut chiedendo di esprimere «a gran voce la posizione del partito e del gruppo regionale su Tav e insediamenti industriali. Travanut non può aspettare caso per caso per esprimersi, - continua Petris – deve invece da subito rimarcare quella che è oggi la posizione dei Democratici di Sinistra e del Partito Democratico domani: un sì alla TAV e agli insediamenti industriali. Per la coerenza con ambiente e salute saranno gli organi terzi a esprimersi, caso per caso». Secondo il consigliere diessino, inoltre, "l'aver sovraccaricato di significato la partita rappresenta una precisa scelta di contrapposizione nei confronti di quanti vogliono le infrastrutture (TAV per esempio) e gli insediamenti industriali compatibili con la pianificazione dei Comuni; per intenderci l'Aussa Corno non l'ha inventato Illy, o Sonego, o Moretton, e nemmeno, l'hanno inventata loro la zona industriale di Torviscosa». La sollecitazione di Petris viene colta al volo da Travanut: «Il gruppo regionale dei Ds – precisa il capogruppo – ha sempre portato avanti la politica dell'ammodernamento della regione. È indispensabile dire sì alle infrastrutture e mantenere la prua dritta verso questa direzione». Travanut scomoda Heidegger («il linguaggio è la casa dell'essere») e, «pur non essendo heideggeriano – puntualizza non senza ironia – ritengo che nel linguaggio ci voglia precisione». Questo per dire che una cosa sono le *infrastrutture*, e quindi Tav e Corridoio V, un'altra le *strutture* come il cementificio o la vetreria, su cui ora si sposta l'attenzione: «Siamo sempre stati favorevoli, senza una minima sbavatura, alle opere di ammodernamento del Friuli Venezia Giulia e sarà mia cura mantenere chiara e cristallina la nostra posizione» aggiunge Travanut. Il suo no al cementificio dunque si sposta anche al progetto della vetreria Sangalli? «Questa è una cosa che nulla ha a che vedere con le infrastrutture. In questo caso la giunta agirà come ha saggiamente fatto per il cementificio, valutando se le norme saranno rispettate. In tal caso la vetreria potrà essere realizzata, altrimenti no».

Il sindaco di Tavagnacco fra i favoriti. Domani il Consiglio dovrebbe decidere sul presidente

Autonomie, Pezzetta in corsa per il dopo-Brancati

TRIESTE Il consiglio delle autonomie trova la quadra. Non ci saranno spargimenti di sangue domani sul nome del nuovo presidente dell'organo di rappresentanza degli enti locali che, stando a indiscrezioni, dovrebbe essere udinese e di centro sinistra. Si sussurra il nome di Mario Pezzetta, primo cittadino di Tavagnacco e margheritino come il predecessore. Dopo le elezioni amministrative e alcuni cambiamenti significativi – come la carica di sindaco di Gorizia che è passata dal diellino Giorgio Brancati al forzista Ettore Romoli – si è aperta la discussione sulla guida del consiglio che nel frattempo è stato affidato alla gestione del vicepresidente, Marzio Strassoldo. Domani sindaci e presidenti della Provincia, oltre a discutere dell'ordine del giorno – che prevede tra l'altro l'analisi del DDL sul trasporto pubblico locale illustrato già dall'assessore Lodovico Sonego al direttivo dell'Anci – dovranno proporre e probabilmente eleggere il nuovo presidente. Il posto vuoto lasciato da Brancati, dimessosi per altro prima delle elezioni dal momento che il centro sinistra non l'ha riconfermato nella corsa per la poltrona di sindaco, dovrà essere occupato da un amministratore di centro sinistra, come vuole la legge "degli equilibri". Se la vicepresidenza è occupata da un presidente della Provincia e questo è di centro destra, la presidenza tocca a un sindaco e di centro sinistra. Ci sarebbe anche un criterio territoriale: se la vicepresidenza spetta al Friuli la presidenza dovrebbe toccare a un rappresentante degli altri territori ma in questo caso il criterio non dovrebbe essere mantenuto. Eliminata l'ipotesi di scegliere un sindaco di città capoluogo, visto che gli unici due di area sono o in scadenza (Cecotti) o non interessati (Bolzonello), si cerca tra i comuni più piccoli. Un candidato appetibile poteva essere Gianfranco Pizzolitto, sindaco di Monfalcone, ma il suo impegno alla guida regionale dell'Anci lo ha escluso dalla corsa. I due favoriti, secondo i pronostici, sarebbero quindi Ruggero Del Mestre (diessino), sindaco di Santa Maria la Longa e Mario Pezzetta (Margherita), primo cittadino di Tavagnacco. Quest'ultimo sarebbe quello su cui si concentrano le maggiori preferenze e che, anche politicamente, garantirebbe maggior continuità rispetto alla gestione Brancati. Il verdetto domani.

Pdci: il centrosinistra rifletta sulle elezioni amministrative

SAN GIORGIO DI NOGARO Per il segretario del Pdci del Friuli Venezia Giulia, Stojan Spetic, i risultati delle recenti amministrative in regione «rappresentano un ulteriore e forte campanello d'allarme sulla tenuta del centro sinistra, che deve ritrovare le ragioni della propria coesione e lo slancio necessario per ristabilire il rapporto di fiducia e sostegno popolare che hanno permesso ad Intesa democratica di vincere le elezioni del 2003». Intervenendo alla riunione del Comitato regionale del Pdci, svoltasi a San Giorgio di Nogaro,, Spetic ha esortato ad individuare, per l'ultimo anno di legislatura regionale, le priorità programmatiche da realizzare, «puntando al sociale ed alla tutela del lavoro, specie dei giovani». Per quel che riguarda le grandi opere, giudicata positivamente la rinuncia al cementificio di Torviscosa e la posizione adottata dalla giunta sui rigassificatori nel golfo di Trieste, Spetic ha ribadito la necessità di un rapido chiarimento nella maggioranza sul metodo da seguire in futuro di fronte a progetti con forte impatto ambientale e sociale.

Il 19 giugno 2007 alle ore 14.45, presso l'urnoteca del Cimitero di S. Anna, avranno luogo le esequie per la tumulazione delle ceneri nella tomba di famiglia di

Alessandra Gerin ved. Corazza

I familiari

Trieste, 18 giugno 2007

Sono vicini a FIORA e famiglia per la scomparsa di

Pino Ferfoglia

Gli amici di Gruppo Immagine.

Trieste, 18 giugno 2007

XIV ANNIVERSARIO

Claudia Meriggioli

Unite per sempre.

ILEANA e PAPA'

Trieste, 18 giugno 2007

I cori delle varie Comunità degli italiani in Croazia riuniti sul palcoscenico di Pola eseguono il Va Pensiero dal Nabucco di Verdi fra gli applausi dei presenti

A Pola la «Lino Mariani» promuove un primo incontro fra le Comunità

Parte la rassegna corale italiana Radin: «Più uniti nelle tradizioni»

POLA La società artistico culturale «Lino Mariani» che opera in seno alla Comunità degli Italiani, ha ottenuto un importante risultato: ha ristabilito dopo anni di pausa la rassegna corale all'interno dell'Unione Italiana. E lo ha fatto con il sostegno del Consiglio per le minoranze nazionali della Repubblica di Croazia e dell'Unione Italiana.

Si è trattato di un momento non soltanto artistico ma anche e soprattutto politico, perché ha segnato l'incontro amichevole fra le comunità dei nostri connazionali.

Poi ha preso la parola per un breve discorso l'on. **Furio Radin**, presidente dell' Unione Italiana. «Sono appuntamenti come questi, che vedono partecipare tanti connazionali uniti dal canto e dalla musica, quelli che ci fanno sentire più uniti, più attaccati alla nostra terra e alle nostre tradizioni culturali e orgogliosi di essere Italiani, ha detto raccogliendo gli applausi dei presenti..Le sue parole poi hanno colto nel segno al gran finale della rassegna, quando i cori riuniti hanno interpretato l'aria «Va pensiero» dal Nabucco di Giuseppe Verdi. E' stato un momento di grande coinvolgimento emotivo del pubblico tanto che a qualcuno sono venuti i brividi.

Tornando alla manifestazione canora vera e propria, **Giuseppe Rota** a capo del settore Teatro, arte e spettacolo dell'Unione Italiana, ha rilevato che le intenzioni dell'iniziativa sono proprio quelle di riattivare la tradizione, a condizione però - ha aggiunto - che venga confermato il supporto finanziario di Zagabria. Si dovrà comunque decidere, ha soggiunto Rota, se la rassegna dovrà avere carattere itinerante oppure se confermare una collocazione fissa a Pola, tenuto conto dell'ottima logistica della città dell'arena.

Ma veniamo al concerto dell'altra sera, che ha certamente rappresentato uno dei maggiori avvenimenti culturali in città dall'inizio dell'anno. Il pubblico accorso numeroso è stato salutato dalla dinamica **Loretta Godigna**, presidente della «Lino Mariani», alla quale vanno attribuite doti quali tenacia, grinta e precisione mitteleuropea. E in virtù di queste innegabili qualità ultimamente ha portato la corale in molte città italiane, come Roma, Verona, Rovigo e Monfalcone e addirittura a Vienna.

Ma passiamo allo svolgimento del concerto. Nel rispetto di un'usanza ben consolidata l'ospitante, in questo caso il coro della «Mariani», ha dato il benvenuto in musica a tutti cantando l'Inno «All'Istria» di De Cleva–Giorgeri.

Poi è salito sul palcoscenico il coro della Comunità degli Italiani di Buie diretto dal maestro Maurizio Lo Pinto. E' toccato poi alla corale della Comunità di Dignano, sotto la direzione di Orietta Sverko, quindi il coro della Comunità di Fasana che ha meno tradizione degli altri ma sicuramente non meno entusiasmo, diretto da Maria Grazia Crncic Brajkovic.

E' stata poi la volta del complesso della Comunità degli Italiani «Fulvio Tomizza» di Umago, diretto ormai da 12 anni dal maestro Maurizio Lo Pinto. E infine la corale di casa, quella della «Lino Mariani» accompagnata al pianoforte dal maestro Branko Okmaca.

Alla direzione si sono alternati Orietta Sverko ed Edi Svich. Prima del gran finale con il «Va pensiero» eseguito dai cori riuniti, Giuseppe Rota ha consegnato delle targhe ricordo ai presidenti delle Comunità' rappresentate invitando il pubblico a custodire gelosamente la loro identità culturale.

Una volta spenti i microfoni e i riflettori, la rassegna ha avuto il naturale seguito sulla terrazza estiva della Comunità, per il giusto ristoro dei coristi. E non sono mancati canti spontanei , con la «complicità» di qualche fisarmonica apparsa al momento giusto. A far da catalizzatore anche dell'ottimo vino istriano.

p.r.

Drago Ljubicic è sospettato di aver compiuto atti di libidine su 5 ragazzini

Rimesso in libertà il sacerdote accusato di pedofilia ad Arbe

Don Drago Ljubicic

Il parroco di Banjol è stato trasferito in una struttura della diocesi a Veglia. Prosegue l'inchiesta. Nuove indiscrezioni

FIUME Dopo due giorni di carcere, a Fiume è stato rimesso in libertà il 63.enne sacerdote arbesano, Drago Ljubicic, sospettato di aver compiuto atti di libidine nei confronti di cinque ragazzini, tra i 10 e i 12 anni d'età.

E stato il giudice istruttore del Tribunale regionale di Fiume, Vlado Bosner, a ordinare la sua scarcerazione, rispondendo così picche alla richiesta del procuratore di stato conteale che aveva chiesto il prolungamento dello stato di fermo per il parroco di Banjol.

Bosner ha però vietato a Ljubicic qualsiasi contatto con le sue cinque presunte vittime e con i loro genitori.

«Le indagini vanno comunque avanti», ha rilevato il magistrato fiumano. Dalla diocesi di Veglia è giunta inoltre notizia che Ljubicic non potrà espletare il suo ministero fino a quando sarà sotto indagine. Subito dopo la scarcerazione è stato trasferito nella Casa della diocesi per sacerdoti emeriti a Veglia. Nella giornata di giovedì, il prete isolano è stato ascoltato per la seconda volta da Bosner ed anche in questa occasione ha categoricamente smentito le accuse mosse nei suoi confronti dai ragazzi arbesani, di cui – dato che si tratta di minorenni – non è stata rivelata l'identità. Sembra comunque che la clamorosa vicenda abbia cominciato a dipanarsi quando le presunte vittime si sono rivolte alla loro insegnante, chiedendo consigli dopo quanto avvrebbero subito dal parroco. La donna ha invitato i genitori dei ragazzi a contattare la direttrice della scuola, che a sua volta ha informato della vicenda la polizia.

Ad Arbe la notizia del caso di pedofilia ha scioccato la popolazione in quanto don Drago Ljubicic è conosciuto come un sacerdote molto attivo e apprezzato. Stando invece a quanto scrivono i maggiori quotidiani croati, alcune persone di Arbe, Pago e Veglia (isole dove Ljubicic ha svolto le funzioni di parroco) hanno raccontato ai giornalisti che tutti sapevano dei presunti atteggiamenti del sacerdote 63.enne. Si tratta per lo più di genitori di ragazzi che frequentavano le chiese locali e che hanno chiesto di poter mantenere l'anonimato. Pesanti le accuse a Ljubicic, sulle quali sono chiamate a indagare polizia e magistratura. Intanto il vicario generale della Diocesi vegliota, monsignor Ivan Kordic, ha smentito che a suo tempo Ljubicic fosse stato trasferito da Veglia ad Arbe per cercare di insabbiare presunti episodi di pedofilia che avrebbero avuto per protagonista l'attuale parroco di Banjol. Certo è che se i sospetti dovessero rivelarsi fondati, è possibile che le vittime potrebbero denunciare la Chiesa cattolica croata, chiedendo risarcimenti per centinaia di migliaia di euro.

a. m.

MINORANZE ALLE URNE

Gli italiani disertano i seggi degli organismi governativi

FIUME Gli italiani hanno disertato in massa, o quasi, le urne alle elezioni di ieri in Croazia per il rinnovo dei consigli e dei rappresentanti delle minoranze nazionali. Si sapeva che la consultazione non avrebbe fatto breccia tra i connazionali in quanto la minoranza si sente tutelata dall'Unione italiana piuttosto che dagli organismi governativi.

In effetti i dati delle ore 16 sull'affluenza hanno confermato quanto già si presumeva: in Istria, ad esempio, dei 12.756 italiani aventi diritto, a recarsi al voto sono stati in 928, ovvero il 7,28 per cento. A Pola, alle 16, a votare sono stati 165 dei 2226 aventi diritto, a Rovigno l'affluenza ai seggi è stata maggiore, con 340 votanti su un totale di 1741. Il peggior dato riguarda Umago: ad esercitare il diritto di voto sono stati 44 italiani sui 2093 iscritti negli elenchi elettorali. Fiume, che annovera 1999 aventi diritto, ha visto andare al voto fino alle 16 un totale di 251 persone. Si è trattato del 12,55 per cento. A Lussinpiccolo si sono recati alle urne 24 connazionali su 128, ad Abbazia 20 su 133. Boicottaggio del voto invece in quei comuni dove gli italiani hanno perduto il diritto al consiglio (vedendosi affibbiare il solo rappresentante), a causa di una sbagliata interpretazione governativa della legge costituzionale sui diritti delle minoranze. E il caso di Cherso, Fasana, Torre – Abrega, Visignano e Lisignano.

a.m.

L'aeroporto di Sicciole e gli operatori confidano in un accordo con la Jat prima della fine della stagione

Nuovi rinvii per il volo fra Portorose e Belgrado

PORTOROSE Il collegamento aereo Belgrado-Portorose-Roma non è un progetto fallito, ma solo rinviato.

La direzione dell'aeroporto di Sicciole e anche gli operatori turistici locali non perdono però la speranza di poter introdurre un volo di linea settimanale Portorose-Belgrado abbinato a un collegamento charter tra Portorose e Roma, anche se la compagnia di bandiera serba Jat, con la quale i due collegamenti erano stati concordati, ha dovuto disdire l'impegno per l'estate.

La Jat sperava infatti di riuscire ad acquistare per tempo due nuovi aerei, in modo da poter destinare un Atr 72 turboelica alla linea tra Belgrado e Portorose, ma l'affare non è stato realizzato. La compagnia serba ha dato forfait due settimane fa, per cui il tanto atteso volo inaugurale di questo sabato non c'è stato.

Il direttore dell'aeroporto di Portorose, Ljubo Milic, spera che le cose possano aggiustarsi prima della fine dell'alta stagione turistica. Le trattative con la Jat non sono state infatti interrotte, e forse si troverà una soluzione. Questa volta, però, è poco probabile che qualcuno osi sbilanciarsi sulle date. L'idea del collegamento con Belgrado continua ad ogni modo a piacere, e se non si riuscirà a realizzarla quest'anno, si tornerà alla carica l'estate prossima.

Oltre che per la direzione dell'aeroporto di Sicciole, che sperava nei voli di linea per rilanciare lo scalo, il mancato collegamento con Belgrado è un colpo anche per gli operatori turistici. L'aereo in arrivo da Belgrado – questi erano gli accordi – sarebbe stato infatti usato anche per collegamenti charter da Portorose a Roma. Gli albergatori avevano già raccolto i mezzi per una campagna promozionale nel Lazio.

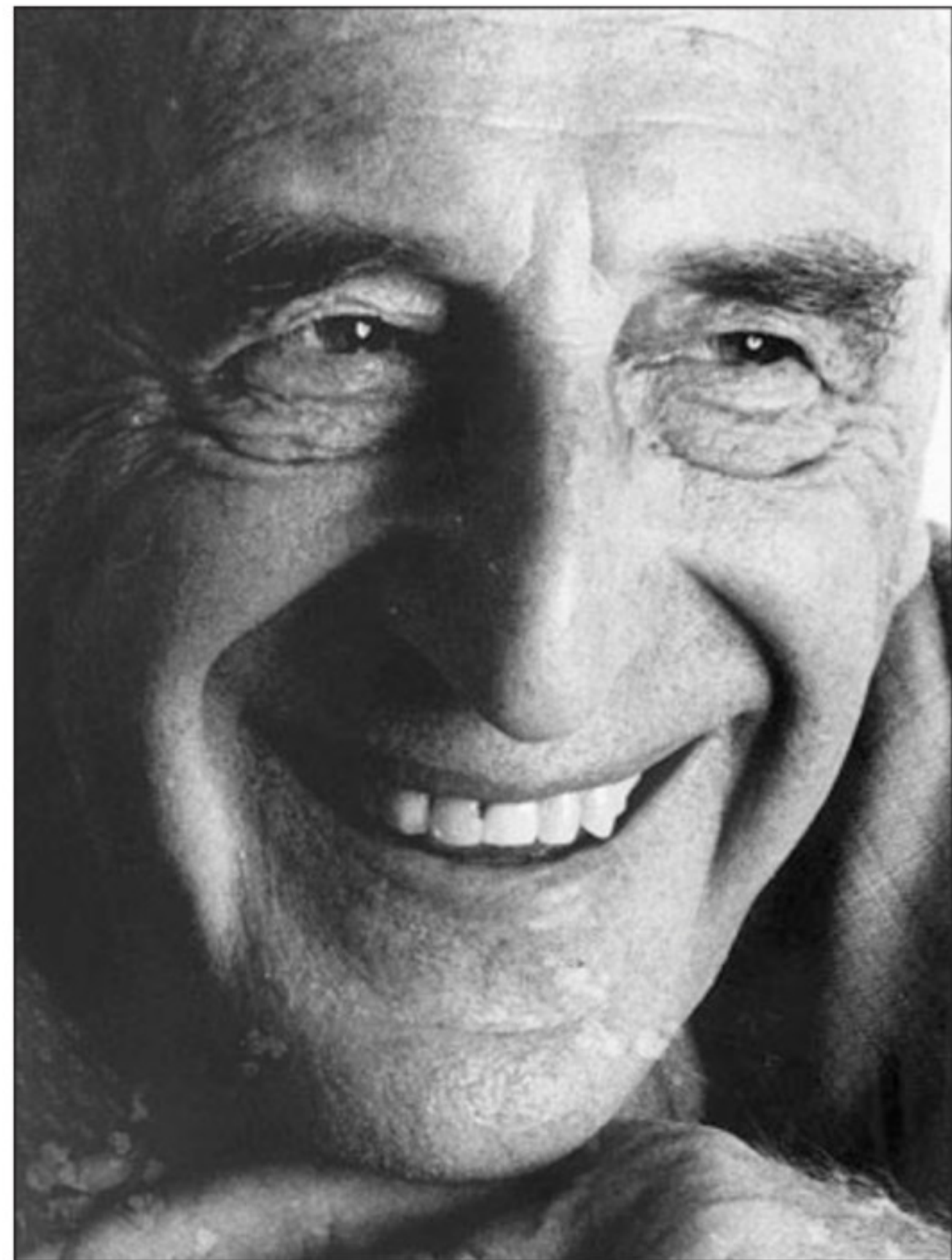
Gli ospiti, ora, per arrivare a Portorose, dovranno raggiungere l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e, da questo punto di vista, il danno non è irreparabile. Quello che invece preoccupa di più gli operatori turistici locali è la possibile perdita di fiducia da parte dei partner, visto che i collegamenti tra Portorose e Belgrado e Roma sono stati sospesi prima ancora di essere avviati e a sole due settimane dalla data dell'annunciato primo volo.

Una linea tra Portorose e Belgrado esisteva già negli anni Ottanta, quando dall' allora capitale jugoslava arrivavano sulla costa slovena numerosi turisti, ma il collegamento si è spento con la crisi dell'ex Federativa e l'indipendenza della Slovenia. Oggi i voli per la Serbia sono ridiventati interessanti, tanto che tra Lubiana e Belgrado ci sono sei collegamenti alla settimana, praticamente tutti i giorni tranne il sabato.

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,007
SUPERPLUS	euro 1,015
PRIMADIESEL	euro 0,923

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, due opere esposte a Trieste nella mostra antologica del critico-artista Gillo Dorfles (a destra in una fotografia realizzata da Maria Mulas nel 1997): «Spirale tra creste e pinne», acrilico e olio su cartone telato del 1989, e «Navicella», tempera su cartone del 1935

ARTE *Quadri a olio, tempere, acrilici, monotipi di uno degli intelletti più colti del Novecento*

Dorfles: quando il critico sogna sulla tela

Al Museo Revoltella di Trieste un'ampia mostra antologica fino al 15 luglio

TRIESTE Il grande talento e il pensiero pittorico, attraente e unico, di Gillo Dorfles - presente in questi giorni anche a Milano a Palazzo Reale, dove il grande intellettuale e artista triestino espone fino al 24 giugno nove opere assieme ai grandi protagonisti dell'avanguardia italiana nella rassegna intitolata «Kandinsky e l'astrattismo in Italia.1930 e il 1950» - trovano al Museo Revoltella un'ampia ed esaustiva decrittazione in una grande mostra.

Che ripercorre l'evoluzione del suo linguaggio creativo dal 1935 a oggi. Un evento, curato, così come il catalogo della casa editrice Skira, da Martina Corgnati, promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste con il sostegno della Fondazione CRTrieste e visitabile fino al 15 luglio.

Una sessantina di opere tra oli, tempere, acrilici, monotipi, acquetinte e terrecotte e un lungo disegno orizzontale, affascinante come un graffito, svelano, accanto a degli inediti dipinti di recente, l'alter ego di uno degli intelletti più colti, sofisticati e geniali del Novecento italiano, le cui radici e intuizioni travalicano però fin dagli esordi, sia per quanto concerne la riflessione critica che la pittura, l'ortus conclusus del nostro Paese.

Dorfles, triestino, classe 1910, nasce infatti in un momento storico in cui la centralità in senso europeo di Trieste è ancora molto rilevante e, appena sedicenne, frequenta con assiduità figure di intellettuali, di scrittori e di pittori del calibro di Svevo, Saba, Bazlen, Leonor Fini, Nathan, accomunati dalla coscienza e dall'inquietudine della modernità e da un destino, che ne avrebbe divulgato l'opera e le intuizioni ben al di fuori dei confini nazionali. Concluso il Liceo «Dante» nella città natale - dove, confessa l'artista «iniziai a disegnare sui margini dei libri di testo, che ero costretto pazientemente a studiare a memoria e che istoriavo con immagini non molto apprezzate né dai professori né dai compagni di scuola» - Dorfles frequenta l'università a Milano e a Roma e si laurea in medicina con specializzazione in psichiatria.

«Personaggio rosso e verde», acrilico su cartone telato

Inizia a dipingere nel '34 e dagli anni trenta prende il via un'intensa attività nell'ambito della critica d'arte e della saggistica, che lo porterà ad affermarsi quale filosofo dell'estetica, teorico del gusto, firma «storica» del «Corriere della Sera» e attento studioso di fenomeni di costume di grande fama. Tant'è che in mostra una bacheca espone i suoi libri più importanti, da «Il divenire delle arti» del '59 a «Nuovi riti, nuovi miti» del '65, da «Il Kitsch» del '68 a «Le oscillazioni del gusto» del '70, da «Mode e modi» del '79 a «L'intervallo perduto» del 1980...

Ma anche l'esordio in pittura, d'inclinazione fantastica, è segnato da uno sguardo volto oltr'alpe e precisamente nei confronti dei concetti antroposofici dell'austriaco Rudolph Steiner, espressi in un ciclo di conferenze che Dorfles aveva seguito al Goetheanum di Dornasch in Svizzera proprio nel '34. E i «non luoghi», che connotano la prima fase della pittura dell' artista riflettono, soprattutto negli anni trenta, un'attitudine visionaria affine alle inquiete, metafisiche marine, dipinte con piglio delicatamente surreale dall' amico Arturo Nathan: un' arte, quella di entrambi, introspettiva e liberatoria al tempo stesso.

La seconda fase della produzione pittorica di Dorfles testimoniata in mostra, si riferisce agli anni del MAC, il Movimento Arte Concreta fondato nel '48 dal critico-artista, assieme a Gianni Monet, Atanasio Soldati e Bruno Munari, a Milano, città nella quale egli stesso si era nel frattempo definitivamente stabilito. Il periodo del Mac, che si rifaceva alla Concrete Kunst dell'architetto, designer e saggista svizzero Max Bill, rappresentò un momento fondamentale del dopoguerra, contro tutto quello che era stato l'ideale del Novecento, ossia la figurazione un po' pomposa, accademica e retorica. E contro tali parametri il Movimento oppose, distanziandosi sia dal realismo militante dell'epoca che dal nascente informale, una sperimentazione di forme concrete, pure, primordiali, nel cui ambito Dorfles, che non conosce né compagni né maestri, seppe esprimersi in un simbolico assolo attraverso una serie di composizioni liberamente disposte, di sapore organico.

L'attività didattica in qualità di libero docente e di ordinario di estetica presso gli Atenei di Milano, Trieste, Cagliari, nonché di visiting professor nelle Università di Cleveland, Buenos Aires, Città del Messico e New York e l'intensificarsi dell'attività di critico e saggista limitarono per diversi anni la sua attività creativa, ma egli tuttavia continuò a dipingere, anche se non comparve pubblicamente, con degli alti e bassi a seconda del tempo libero di cui disponeva. Dagli anni ottanta in poi la produzione pittorica ridiventò però regolare e ritornò a essere esposta al pubblico.

Tale periodo è ampiamente testimoniato in mostra con una serie di opere anche di grandi dimensioni, in cui il sogno e la sensibilità contemporanei s'intrecciano all'ironia e a una sorta di istintiva, immediata joie de vivre, che abbandona quasi completamente l'inquietudine degli esordi e sfiora il gioco. La libertà compositiva, cromatica e gestuale, assieme al sofisma di segrete liaison di segni, simboli e pensieri, rappresenta forse la cifra prima per contraddistinguere la pittura di Dorfles, magico incantatore dalle iridescenze fauve. Che con la sua eleganza e l'unicità della sua pittura sa parlare alla gente e sedurre il pubblico, non più con le parole, ma con un messaggio visivo ineffabile e geniale, che travalica la ragione e dall'intelletto va diritto al cuore: un linguaggio criptico d'avanguardia, contrassegnato da coordinate del tutto originali, che fanno leva sul rapporto tra forma-emozione e colore e che purtroppo all'epoca degli esordi - settant'anni fa - non fu notato.

Marianna Accerboni

LETTERATURA *Una scrittura onirica in cui il lettore deve stare attento a non perdersi*

Cartarescu, il visionario che viene dalla Romania

I francesi hanno definito «immenso» l'autore di «Abbacinante», edito da Voland

di **Sergio Buonadonna**

Presuntuoso ma con grazia. Mircea Cartarescu è uno scrittore visionario come pochi. Un campione solitario che viene da una Romania triste e vampiresca che per chiudere pagine umane e politiche da incubo sa di dover passare un colpo di spugna sulla lavagna della storia.

La cosa è impossibile, naturalmente e **Mircea Cartarescu**, 51 anni, non fa nulla per smentirla in una trilogia memorabile di cui in Italia è uscito il secondo volume dal titolo **«Abbacinante» (Voland, pagg. 375, euro 20,00)** proprio come la sua scrittura. Come la sua idea di ragazzo che guarda Bucarest dalla grande finestra della sua stanza, vi legge un mondo spesso irreale, si rifugia nei suoi non sempre metaforici sotterranei, e la vede crescere man mano che la storia cambia ma senza mai cedere nemmeno una riga ai fatti più che tristemente noti. Semplicemente lo fa raccontando come col passare del tempo al ragazzo che diventa uomo la vista della sua Bucarest viene cancellata da uno, e poi da più palazzi che alti e anonimi gli si parano davanti. Bucarest cancellata come la sua storia forse come il suo destino. «Un po'alla volta scompare - dice - quella vista che per me era un atto memoriale importante. Così ho realizzato che il potere, insieme con l'adolescenza, mi ha tolto anche la città che era mia».

Ma questo è anche il concetto più semplice che Cartarescu concede. Il resto - per uno scrittore che non è ancora celebre anche se destinato a un futuro importante anche da noi (in Francia e in Germania è già apprezzatissimo) - è la sua totale immersione in una dimensione onirica con una scrittura che somiglia ad una cavalcata impressionante in cui il lettore deve badare a non smarrirsi.

Quanto a lui sembra un beat anni Sessanta, capelli a caschetto, borsello a tracolla, camicie fiorite e un pallido, ma morbido sorriso.

I francesi l'hanno definita uno scrittore immenso. Che effetto le fa?

«È un aggettivo impegnativo ma non mi sconvolge né mi cambia la vita».

Non le cambia la vita, ma lei definisce «Abbacinante» il libro della vita.

«È una follia che credo resterà unica».

Però è una follia che condivide con gente come Elias Canetti, Joyce, Kafka.

«Ho sempre avuto il desiderio di essere idealmente accanto a scrittori, che - loro sì - ho apprezzato ed amato in modo immenso. E sono convinto che ciascuno di noi debba avere grandi modelli da cui trarre esempio».

Com'è nata la trilogia?

«Sono partito da due idee. La prima, il titolo "Orbitor", anche se non sapevo bene cosa avrei scritto. La seconda è stata quella di scrivere un libro corposo ma dal titolo tanto breve da potere stare in orizzontale sulla costola della copertina. Stranamente alla fine ne è venuto fuori un testo che ha una sua rotonda compiutezza. Ciascuna delle parti può essere letta anche come libro a sé ma tutte insieme formano un tondo».

Il suo protagonista dice «mi sento me stesso soltanto a luce spenta». Parla di sé?

«Sì, quella del buio è un' esperienza molto importante per me e la collego alla sensazione della privazione sensoriale che si sperimenta appunto nel buio. Che coincide col momento in cui lo spirito si affranca dal corpo e risale ad una dimensione allucinatoria totalizzante».

Lei è considerato uno scrittore postmoderno, ma a noi francamente non sembra.

«Infatti sono alcuni critici romeni a dirlo, ma io non mi ci vedo anche se la mia scrittura contiene tratti riferibili al postmoderno. Semmai dico che il mio libro è olografico perché ogni pagina rappresenta l'intero. È un libro frattalico ma bello da leggere fatto di racconti fantastici, onirici, realistici. Può appassionare, tanto che lo definirei neo-romantico».

I suoi libri sono una metafora della Romania?

«La Romania non gode di una bella immagine, sicché un autore romeno corre perennemente con una palla di piombo ai piedi. Solo man mano che procedevo nella scrittura ho preso conoscenza e coscienza della componente romena che c'è nella trilogia. Infatti l'ultimo volume che ho appena terminato contiene una parte significativa molto critica nei confronti della nostra storia e del nostro destino nazionale».

Quanto vi si riconosce?

«È un libro in cui ho cercato di andare fino in fondo. Dice il proverbio: che ti guardi Iddio dalla fuga dello zoppo e dalle botte del cieco. Intende dire che alla fine l'uomo deve dare tutto di se stesso. E dato che io sono al mondo e posso vedere la luce, la strada per la scrittura è breve, ma poi essa è veramente importante?».

Qual è stato il suo problema principale?

«Esprimere la pienezza, trovare una formula per scrivere punto per punto la mappa del mio cervello, quello allucinato e quello capace di invenzione. Questo almeno mi hanno "suggerito" Dante, Joyce, Musil, Kafka, Proust, cioè che è possibile esprimersi interamente senza lasciare niente dietro di noi».

Quanto tempo le è servito per dire tutto?

«Ho lavorato quattordici anni, felice per averlo portato a termine questo libro - e non romanzo - proprio come mi ero proposto. Certo, è una lettura diversa rispetto a quelle quotidiane. Che dico? È illeggibile nel senso classico della parola. Non per il linguaggio criptico, ma per quel che ho voluto portare dentro le pagine e tutto questo mi fa pensare che "Abbacinante" non può essere oggetto di ermeneutica. Perché non ha una cifra, non può essere decrittato, ma lancia messaggi mantici, che il lettore dunque può solo indovinare anche aprendo le pagine a caso come se dovesse leggere la mano o i fondi del caffè. I segni si organizzeranno in base alla sua disponibilità. Ciò che è informe nel palcoscenico del lettore, può diventare chiaro nel suo modo di attingere alla lettura. Perciò ho deciso di lavorare su forme archetipiche come la farfalla».

Lo scrittore romeno Mircea Cartarescu

«Ho sempre desiderato poter stare accanto a Canetti. Joyce, Kafka scrittori che ho amato e che considero miei grandi modelli»

Perché ha scelto questo simbolo?

«Perché è il simbolo più importante dell'anima. I Greci lo sapevano e perciò rappresentarono la déa dell' anima, Psiche, con una farfalla. È la metafora più potente del destino umano perché tutti siamo bruchi. Ci chiudiamo nella crisalide della nostra tomba e ne usciamo farfalle. E ancora, i gemelli sono farfalle, gli specchi sono farfalle. Una delle sette immagini della moderna teoria delle catastrofi del matematico e filosofo francese René Thorm è la farfalla. Ecco quante aree diverse copre questo simbolo. Nel mio caso ritengo prevalente il cotè proustiano del libro sicché non credo che si debba distinguere tra passato e presente così come non esiste uno iato tra sogno e realtà: nella nostra mente tutto è soltanto presente».

Consiglierebbe l'acquisto del suo libro?

«Penso sia bene averlo accanto alle migliaia di libri di una Biblioteca allo stesso modo in cui un baco da seta in più è una speranza per la produzione della seta. Tutti noi tessiamo questa illusione gigantesca che è la realtà».

FILM IN DVD Programmi vecchi e nuovi per gli appassionati

Una pioggia di serie tv sotto l'ombrellone dai thriller ai fantasy

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. **BLOOD DIAMOND** di Zwick
2. **APOCALYPTO** di Gibson
3. **THE DEPARTED** di Scorsese
4. **UNA NOTTE AL MUSEO** di Levy
5. **TUTTI GLI UOMINI DEL RE** di Zaillian

FILM PER RAGAZZI

1. **BANYARD IL CORTILE** di Oedekerk
2. **GIÙ PER IL TUBO** di Bowers
3. **LA GANG DEL BOSCO** di Johnson
4. **BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI** di Allers
5. **CENERENTOLA - IL GIOCO DEL DESTINO** di Nissen

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Cristina Borsatti

Le serie non vanno in vacanza, gli appassionati possono stare tranquilli, e tra quelle in arrivo in questo inizio estate ci sono anche alcuni interessanti primi volumi. In primis, **«The Practice»**, distribuita dalla Twenty Century Fox per mettere in luce il lato tenero della legge. Un legal serial, tutto giudici e tribunali, che vede impegnato in prima linea l'avvocato difensore Bobby Donnell (Dylan McDermott) e il suo studio Donnell and Associated. Una sola missione: garantire a tutti la miglior difesa possibile. Ai colpevoli e a coloro che non possono permettersi un avvocato, Bobby e il suo team offrono un impegno totale svolgendo una pratica forense ai limiti, che spesso li costringe a venire a patti con la propria etica e le proprie convinzioni morali. Tutto accade a Boston, luogo in cui gli avvocati in questione tenteranno di conquistare la più larga fetta di pubblico possibile attraverso la giustizia ad ogni costo. Per la gioia degli amanti del legal thriller.

Ma l'inizio dell'estate ne ha per tutti i gusti. La prima stagione di **«Ghost Wisperer»** chiama in causa gli appassionati del soprannaturale. Di cosa si tratta? Di una intelligente commistione di dramma, thriller e fantasy, incentrata sulle vicende di una giovane donna, Melinda Gordon (Jennifer Love Hewitt), in grado di comunicare con gli spiriti delle persone morte che sono ancora intrappolate nel mondo dei vivi. Distribuisce la Buena Vista, contemporaneamente alle prese con lo sbarco in home video della prima stagione di **«Criminal Minds»**, un poliziesco puro con il pallino per la mente umana. Quella dei criminali più pericolosi d'America è la vera protagonista della serie, analizzata dall'Unità di Analisi Comportamentale dell'Fbi, nel tentativo di anticiparne le mosse prima che possano colpire di nuovo. Intuito e deduzione, e una miscela di ingredienti che rendono la serie estremamente originale.

Queste le vere novità che ci aspettano nei prossimi giorni, accompagnate trionfalmente da una cascata di attesissimi ritorni. Dal passato pioveranno il primo e il secondo volume di **«George & Mildred»**, indimenticabili coniugi di una serie tv di culto negli anni Settanta. Sarcasmo sottile, battute taglienti, doppi sensi: tutta da vedere. Dal futuro è imminente il ritorno dei naufraghi più popolari del piccolo schermo, quelli di **«Lost»**, che fra qualche giorno torneranno in cofanetto con la seconda parte della seconda stagione del celeberrimo serial.

Vecchio e nuovo, ma tutto per la prima volta in Dvd. **«Miami Vice»** uscirà con la sua terza stagione, **«Oz»**, **«Medium»** e **«The OC»** con la loro seconda, mentre a luglio arriveranno anche i mitici **«Chips»**. Chi non li ricorda: quando le ruote mordono l'asfalto e i criminali sfidano la legge, è allora che entrano in azione John (Larry Wilcox) e Ponch (Erik Estrada) i più celebri agenti della polizia stradale della California.

A mettere d'accordo tutti, ne siamo certi, un altro gradito regalo da mettere sotto l'ombrellone. Il conto alla rovescia è iniziato e il 4 luglio arriva anche la quinta stagione di **«24»**. Riuscirà Jack Bauer, diciotto mesi dopo aver inscenato la propria morte, a sventare l'ennesimo attentato terroristico ai danni degli Stai Uniti d'America? Ma soprattutto, ci riuscirà prima che il giorno finisca?

Dylan McDermott è l'affascinante avvocato Bobby Donnell nel legal serial «The Practice»

Sulla strada di Primo Levi

Viaggio attraverso l'Europa per tornare nella sua Torino

Dopo la liberazione dal campo di sterminio di Auschwitz, il 27 gennaio 1945, Primo Levi, autore di «Se questo è un uomo», intraprese un lungo viaggio attraverso l'Europa per tornare a casa, in Italia, nella sua Torino. Seimila chilometri, dozzine di deviazioni, molti ritardi, attraverso un avventuroso tragitto che Davide Ferrario e lo scrittore Marco Belpoliti hanno voluto ripercorrere attraverso un film-documentario che non si accontenta di mettere sul piatto della bilancia la storia, ma che ha per obiettivo l'Europa contemporanea.

Cosa avrebbe incontrato nel suo viaggio Primo Levi se l'avesse percorso oggi? È questa la domanda a cui **«La strada di Levi»** punta a dare una risposta. Levi attraversò l'Europa nell'intervallo compreso tra la fine del Secondo conflitto mondiale e la Guerra Fredda, Ferrario e Belpoliti compiono la stessa strada in un tempo questa volta sospeso tra la caduta del Muro di Berlino e l'11 settembre 2001, nel tentativo di restituirci tutta la complessità del nostro presente.

Distribuito dalla 01 Distribution, il film ricostruisce l'avventura di Levi ma ritrae, al contempo, le condizioni dei moderni europei, immaginandoli - come Primo Levi allora - oggi al termine di una tregua, ancora una volta bruscamente interrotta. E in assenza di attori e di voci di commento, il film sceglie proprio la parola di Levi (quella estratta dalle pagine di «La tregua») per regalarci un'appassionante immersione nelle contraddizioni della nostra Europa, del nostro presente e del futuro a venire. Il film si apre su Ground Zero e si paralizza davanti a Chernobyl, dopo aver contemplato il postcomunismo dei Paesi dell'Est e lo sgomento per i rigurgiti neonazisti. Seimila chilometri per dodici Paesi (allora erano otto e molti avevano nomi diversi) con la voce di Umberto Orsini che legge come fosse lo scrittore, mentre scorrono le scene di oggi.

SCAFFALE

IL BOOM

GENERE: COMMEDIA DRAMATICA — DNC

Regia: VITTORIO DE SICA — Durata: 97'

Interpreti: Alberto sordi, Gianna Maria Canale, Ettore Geri, Elena Nicolai, Alceo Barnabei.

Cinema italiano del miracolo economico, e che cinema. Spinto a vivere al di sopra dei propri mezzi, per tenersi la moglie e il tenore di vita cui l'ha abituata, Alberto Sordi vende clandestinamente un occhio a un riccone. Apologo sull'Italia del miracolo economico e sul consumismo rampante. Sul ponte di comando De Sica e Zavattini.

L'ARIA SALATA

GENERE: DRAMMATICO — 01 DISTRIBUTION

Regia: ALESSANDRO ANGELINI — Durata: 85'

Interpreti: Giorgio Pasotti, Giorgio Colangeli, Sauro Artini, Emmanuel Bevilacqua, Michela Cescon.

Fabio lavora in un carcere come educatore. Fronteggia ogni giorno, con le sue belle maniere, i volti segnati e gli scatti d'ira dei detenuti. Un giorno si imbatte in Luigi Sparti, un assassino da vent'anni dietro le sbarre. Suo padre. Un bel film per una piccola storia che non si lascia dimenticare.

I FANTASTICI 4 - EXTENDED EDITION

GENERE: FANTASTICO — 20th CENTURY FOX

Regia: TIM STORY — Durata: 121'

Interpreti: Joan Gruffudd, Jessica Alba, Chris Evans, Michael Chiklis, Julian McMahon.

Una nuova veste e un'edizione inedita, che aggiunge per volontà del regista venti minuti alla storia di quattro indimenticabili supereroi. Un cast stellare e un'esplosiva avventura spaziale che trasforma quattro comuni mortali in campioni di humour, azione, effetti speciali e puro divertimento.

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO

GENERE: AZIONE — BUENA VISTA

Regia: TONY SCOTT — Durata: 128'

Interpreti: Denzel Washington, Paula Patton, Val Kilmer, James Caviezel, Adam Goldberg.

Tutti conosciamo l'inquietante fenomeno del déjà vu - quel lampo di ricordi che ci assale quando incontriamo un estraneo che però sentiamo di conoscere o riconosciamo un luogo pur non essendoci mai stati prima. Tony Scott, con l'ausilio di un bel cast d'attori, ci regala due ore cariche di adrenalina.

MUSICA LEGGERA

Nelle canzoni si incontrano la forza dell'heavy metal con elementi bizzarri come fiati mariachi e cornamuse scozzesi

White Stripes, un ritorno rumoroso e convincente

Jack & Meg hanno sfornato il nuovo, atteso album che si intitola «Icky Thump»

di Ricky Russo

I White Stripes hanno appena pubblicato il loro nuovo attesissimo album, «Icky Thump» (XL/Self). I White Stripes... Sì, proprio loro! Quelli di «Po-Po-Po-Po-Po-Po-Po», l'inno dell'Italia Campione del Mondo. Per essere più precisi: gli autori di «Seven Nation Army», un pezzo potente ed efficace. Manifesto sonoro di un modo di intendere il rock'n'roll.

Sì, perché esistono milioni di garage-band sul pianeta. E i White Stripes sono una garage-band che suona rock'n'roll. Grezzo, rumoroso e primitivo. Ma lo fanno con una tale freschezza, ispirazione e trasporto da essere unici nel panorama mondiale. Nella musica spesso non conta cosa fai, ma come lo fai. Jack & Meg White hanno classe da vendere, presenza scenica e belle canzoni. In due fanno per dieci.

Se il loro disco precedente, «Get Behind Me Satan» (2005), era stato interamente composto al pianoforte, il nuovo lavoro registrato a Nashville, «Icky Thump», sguazza nelle chitarre più rumorose. A partire dal primo singolo: un incubo distorto, puro heavy metal anni '70. Il suono è molto aggressivo. Rivoluzionario rispetto al passato per l'inserimento di alcuni elementi bizzarri, come ad esempio i fiati mariachi (in «Conquest», una canzone scritta nel 1950 da Corky Robbins) e le cornamuse scozzesi (che compaiono in «Prickly Thorn, But Sweetly Worn», e «St. Andrew - This Battle Is In The Air» recitata da Meg). Il blues, il folk, il country rimangono sullo sfondo, sono nel dna della coppia. Mentre il rock'n'roll esce in tutta la sua maestosità.

Jack & Meg: brother & sister o forse ex amanti (non hanno mai chiarito il loro vero legame, oggi però Jack è sposato con la modella Karen Elson) usano una strumentazione vintage (hammond, banjo...). Lui suona la chitarra e canta come un ossesso, lei picchia sulla batteria con una grinta incredibile.

Sangue, sudore e polvere. Lo spirito minimalista e selvaggio degli Stooges e degli MC5 riprende vita nella loro musica. Come i padri ispiratori anche i White Stripes, infatti, provengono da Detroit (ma non ci vivono più). La città delle macchine e per tradizione della black music (Motown). Detroit Rock City quasi rinnegata dai due, per le più «umane» Nashville (Jack) e Los Angeles (Meg).

Il cantante dei Turbonegro

La celebrazione del glorioso passato si attua attraverso una sensibilità moderna. Non c'è contraddizione. Mondi apparentemente distanti convivono in armonia: la venerazione per i maestri del blues (soprattutto Son House e Charlie Patton), il country, Bob Dylan, il Messico, i Led Zeppelin, i Rolling Stones, i violenti strappi chitarristici di Jack e la cassa dritta di Meg.

In certi momenti le pelli percosse sembrano imitare le pulsazioni della house music. È questa la forza dei White Stripes: il groove. La capacità di smuovere i corpi, ma anche di colpire al cuore con gli episodi più intimisti.

Tra le novità di questi giorni, merita una segnalazione **«Retox»** (Edel) dei **Turbonegro**, divertente miscela di punk, melodia hard-rock e glam metal. Perfetta colonna sonora per la generazione cresciuta con «Jackass» di Mtv. I Turbonegro sono la quintessenza del rock più teatrale, provocatorio e degenerato. Originari di Oslo, hanno alle spalle numerosi dischi e un seguito di culto assoluto. Nel '98 all'apice della loro carriera si sciolsero per un collasso mentale del frontman Hank Von Helvete. «Retox» è il terzo disco dal rientro, lo spirito continua...

Il gruppo americano The White Stripes

ALTRE NOTE

THE MIDNIGHT ROOM

AUTORE: JENNIFER GENTLE — (Sub Pop/Audioglobe)

"The Midnight Room" è il quarto album in studio dei Jennifer Gentle, secondo per l'etichetta americana Sub Pop. Scritto, prodotto e suonato da Marco Fasolo, (ad eccezione del piano di Beatrice Antolini in "Electric Princess"). Registrato in una vecchia casa sperduta nelle pianure del Polesine, è un disco introspettivo, che vibra di atmosfere notturne, febbrili e allucinate. Meno tradizionalmente psichedelica rispetto al passato, la musica dei Jennifer si è fatta ora ancora più bizzarra, coniugando l'influenza del rock'n'roll degli anni Cinquanta con quella di compositori europei come Krzysztof Komeda e Nino Rota. Tutte le dieci tracce sono disponibili anche su www.myspace.com/jennifergentle.

QUENTIN TARANTINO'S DEATH PROOF

AUTORE: AUTORI VARI — (WARNER)

La fissazione enciclopedica di Tarantino per i B-movie (exploitation, blaxploitation, kung-fu, horror, poliziotteschi e sexy all'italiana...) rappresenta l'essenza del suo cinema. Tanto che il regista americano ha dichiarato: "Io non cito, rubo". Vale lo stesso discorso anche per le musiche utilizzate nei suoi film. Selezionate in modo maniacale e sempre funzionali alla dinamica della pellicola. La colonna sonora di "Grindhouse - A Prova di Morte" include una serie di canzoni, dal sapore vintage, davvero notevoli: "Baby, It's You" degli Smith (scritta da Bacharach), "Paranoia Prima" di Ennio Morricone, "Jeepster" dei T-Rex, "Good Love, Bad Love" di Eddie Floyd, "It's So Easy" di Willy DeVille...

Una nuova generazione elettronica che oscura i Chemical Brothers

L'innesto della musica pop e rock nell'elettronica ha segnato l'ultimo decennio, consacrando gente come Chemical Brothers, Prodigy, Fatboy Slim, Underworld... Oggi questo tipo di contaminazione avviene in modo sempre più naturale, per la propensione diffusa di mescolare generi, stili e linguaggi. Basta esaminare le ultime uscite discografiche per rendersene conto.

Partendo proprio dai maestri **Chemical Brothers**, che nel nuovo album, **«We Are The Night»** (Virgin), hanno coinvolto le nuove leve dell'indie-rock Klaxons («All Rights Reserved»), Midlake («The Pills Won't Help You Now»), e il cantante folk Willy Mason («Battle Scars»). Nel complesso un lavoro ben confezionato, ma distante anni luce dalle vette espressive del passato (la pubblicazione prevista per oggi è stata posticipata al 2 luglio).

Molto meglio, invece, **«Attack Decay Sustain Release»** (V2 Records), l'esordio dei **Simian Mobile Disco** (evoluzione della rock-band Simian). Si tratta di un duo inglese formato da James Shaw e James Ford (quest'ultimo ha prodotto i Klaxons e gli Arctic Monkeys). Per farla breve: due producer in stato di grazia. Provare per credere: «It's The Beat», «Tits & Acid», «I Believe», «Hustler» sono gemme electro-rock, colorate e giocose. Dance godibile e solare, fatta di techno, funk, acid, deep. Cantano Ninja dei Go!Team, l'ex Clor Barry Dobbin, l'ex Simian Simon Lord.

Restando nello stesso ambito dei Chemical e dei SMD, altri ascolti essenziali del periodo: **«Cross»** (Universal) dei parigini **Justice** (la più grande promessa della scena francese post-Daft Punk, diventati celebri proprio dopo una rilettura di **«Never Be Alone»** dei Simian); **«Soundboy Rock»** (Sony-Bmg) dei britannici Groove Armada (Andy e Tom non sbagliano un colpo, disco dal groove straripante in cui partecipano Candi Staton, Tony Allen e Richard Archer); **«Ghettoblaster»** (Pias/Self) dell'americano **Armand Van Helden** (vecchia leggenda house in piena forma).

LIBRI Il romanzo edito da Avagliano selezionato per il Premio Strega

Silvia Bonucci intreccia storie d'un tempo lontano per i suoi «Ultimi figli»

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. CAMILLERI LA PISTA DI SABBIA — Sellerio
2. ROVEREDO CARACREATURA — Bompiani
3. CAMILLERI LE PECORE E IL PASTORE — Sellerio
4. DE CATALDO NELLE MANI GIUSTE — Einaudi
5. COVACICH TRIESTE SOTTOSOPRA — Laterza

NARRATIVA STRANIERA

1. HOSSEINI MILLE SPLENDIDI SOLI — Piemme
2. HOSSEINI IL CACCIATORE DI AQUILONI — Piemme
3. SMITH ALLE FONTI DEL NILO — Longanesi
4. MARAI L'ISOLA — Adelphi
5. COELHO LA STREGA DI PORTOBELLO — Bompiani

SAGGISTICA

1. RIZZO/STELLA LA CASTA — Rizzoli
2. ODIFREDDI PERCHÉ NON POSSIAMO ESSERE CRISTIANI — Longanesi
3. ALLAM VIVA ISRAELE — Mondadori
4. WEBER PERCHÉ CORRIAMO? — Einaudi
5. CALABRESI SPINGENDO LA NOTTE PIÙ IN LÀ — Mondadori

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

D'accordo, mille volte ci hanno fatto credere che il romanzo è morto. Che non ha più senso raccontare storie secondo i canoni classici. E mille volte abbiamo scoperto che, in realtà, il romanzo è più vivo che mai. S'è trasformato, certo. Ha cambiato pelle, senza dubbio. Ma non ha mai perso la sua voglia di intrattenere i lettori. Di raccontare loro la realtà dopo averla risciacquata nella fontana della fantasia.

Così non deve stupire se c'è chi ancora, tra gli scrittori, ama il romanzo-romanzo. Quello che si tiene alla larga dagli sperimentalismi. Quello che affonda le radici nella memoria, nella rielaborazione di un passato che, in realtà, ci è ancora assai vicinbo. Come **Silvia Bonucci**, nata a Monza da padre italiano e madre francese, laureata in lingue alla Sorbona, traduttrice e narratrice con casa a Roma. Che dopo aver esordito con «Voci d'un tempo», ambientato in parte a Trieste, ha scritto «**Gli ultimi figli**», pubblicato da **Avagliano Editore (pagg. 235, euro 14)**.

Bisogna riconoscere a Silvia Bonucci, che è stata selezionata per il Premio Strega, una grande dote. Quella di saper rimettere in piedi personaggi di ieri, storie lontane, vicende ricoperte ormai dalla polvere del tempo, con una cura, una credibilità e una passione davvero rare. Tanti sono gli scrittori che provano a far rivivere il passato, pochi quelli che ci riescono.

«Gli ultimi figli» segue tre generazioni di una famiglia di contadini. Povera gente legata alla fatica bestiale della terra, ai riti massacranti della coltivazione dei campi, della cura del bestiame, quando esistevano ancora i signori, i mezzadri, i capoccia e i semplici contadini. E quando, per divertirsi un po', non restava che aspettare quelle pochissime, canoniche feste di paese disseminate nel corso di un lunghissimo, interminabile anno di lavoro.

Gli ultimi figli della Bonucci ruotano attorno alla figura di Ermete Rinaldini. Un padre padrone rispettatissimo dai suoi superiori, sempre pronto a spaccarsi la schiena sui campi. Ma, al tempo stesso, determinato a non rinunciare alle proprie idee, per nulla al mondo. Neanche quando si tratta di decidere che il primogenito, Nedo, dovrà abbandonare la scuola per imparare il mestiere di contadino. E neanche quando si tratterà di chiudere un occhio sull'atteggiamento ribelle di Vasco, l'altro figlio, destinato a fare carriera nel Partito comunista.

È un piccolo mondo antico, quello che prende forma nelle pagine della Bonucci. Dove gli avvenimenti della Storia si perpepiscono appena, quasi fossero un boato lontano. Dove vigono regole arcaiche, che solo con grande fatica si possono cambiare, un'oncia alla volta. Dove Nedo finirà per restare legato alla terra, pur prendendosi le sue soddisfazioni. E dove Vasco finirà per mettere da parte le sue idee da rivoluzionario per trovarsi un posto in fabbrica. E uscire dai confini del paesino che, fin da ragazzo, ha vissuto come un cappio stretto al collo.

Due mondi si scontrano e si incontrano nel romanzo. In un formicaio di storie, che si fanno leggere come fossero proiettate su un gigantesco schermo.

Silvia Bonucci ha pubblicato il suo secondo romanzo con la casa editrice Avagliano

Biondillo e il giovane sbirro

Un romanzo a scatole cinesi dell'architetto-scrittore

Non gli bastava più raccontare il presente di Ferraro. E così Gianni Biondillo è andato a scavare nel passato del suo ispettore di polizia. Per ricostruire la personalità del personaggio a tutto tondo. Rivelando finalmente i sogni, le delusioni, gli amori e le amicizie dello sbirro.

Così è nato «**Il giovane sbirro**», un romanzo a scatole cinesi che l'architetto-scrittore **Gianni Biondillo** ha pubblicato con **Guanda (pagg. 347, euro 16)**. Un minestrone di storie dove l'autore di «Per cosa si uccide», «Con la morte nel cuore», «Per sempre giovane», rimette in piedi il passato di Ferraro. Partendo da lontanissimo. Da quando lui suonava in una band, amava pazzamente il Lucio Battisti meno apprezzato dai suoi fan, quello che costruiva canzoni sghembe in coppia con Pasquale Panella.

Sono queste le pagine più belle del libro. Un ritratto del poliziotto da giovane malinconico e onirico. Sospeso tra la delusione e la nostalgia. Soprattutto lontanissimo da quel mondo di delitti e miserie, di indagini a batticuore e delusioni, che finiranno per costellare la vita del giovane ispettore. Entrato a forza dentro una divisa. Per guadagnarsi la vita, per non pesare sulla famiglia. E precipitato in fretta dentro una realtà dove anche l'amore per Francesca si riduce in coriandoli.

Il suo Ferraro, Biondillo lo segue passo passo. Nella prima esperienza da poliziotto tra le valli alpine, quando deve fare i conti con la nascita della sua bambina, oppure imbrigliato sempre più nei ritmi ossessivi del lavoro sulle volanti a Milano. Fino a farlo precipitare dentro un incubo del presente: quello che si porta via l'amico albanese Kledi, stritolato dai meccanismi di una giustizia ottusa e senza cuore. Cacciato a forza dentro un Centro di permanenza temporanea, dove gli uomini valgono meno di animali mandati al macello.

SCAFFALE

NOTTI DI BOLLYWOOD

AUTORE: SHOBHAA DÈ
Casa editrice: TEA — euro 10,00

Dopo il successo di «Sorelle», il nuovo best seller della regina del romanzo indiano racconta una delle realtà più impressionanti e meno note della nuova India: Bollywood, l'incredibile industria del cinema di Bombay, attraverso la storia di Asha Rani, la stella più brillante del cinema indiano, che per diventarlo ha dovuto essere spietata, con se stessa e con gli altri...

IL BANDITO GIULIANO

AUTORE: CARLO MARIA LOMARTIRE
Casa editrice: MONDADORI — euro 18,00

Salvatore Giuliano è l'ultimo brigante dell'Italia rurale post-unitaria e il primo bandito dell'Italia contemporanea. La sua avventura criminale si svolge fra il 1943 e il 1950 e si intreccia con le più sconvolgenti trasformazioni politiche, sociali ed economiche del periodo. Il libro riporta al clima dell'epoca e fa rivivere una vicenda che ancora inquieta e appassiona per i suoi lati ancora oscuri.

FERRARI. ROMANZO DI UNA VITA

AUTORE: OSCAR OREFICI
Casa editrice: CAIROEDITORE — euro 17,00

Chi era davvero l'uomo Ferrari? Qual è stata la sua dimensione privata che lui ha sempre difeso con ostinata determinazione? Quali erano i suoi rapporti con la famiglia e i piloti che ha portato alla gloria? Orefici ha riscritto in questa chiave la storia di Enzo Ferrari - il mitico «Drake», il «Grande Vecchio di Maranello» - lontana dagli stereotipi e dai luoghi comuni.

DISOBBEDIENZA

AUTORE: NAOMI ALDERMAN
Casa editrice: NOTTETEMPO — euro 18,00

Romanzo d'esordio di una giovane scrittrice londinese, che parte dalla sua esperienza biografica per raccontare la storia di una ragazza che abbandona la sua comunità ebraica ortodossa e si trasferisce a New York, dove conduce per anni una vita poco «ortodossa». Alla morte del padre, però, è costretta a tornare e a fare i conti con la comunità che ha abbandonato...

MUSICA CLASSICA

La Deutsche Grammophon torna ad occuparsi del compositore, trascurato per secoli e ora riscoperto

«Songs» di John Dowland, un fascino tormentato

Florilegio di brani del grande maestro (e virtuoso del liuto) del rinascimento inglese

di Rossana Paliaga

Dopo l'emozione dell'inconsueto approccio di Sting all'interpretazione della musica di John Dowland, proposto in «Songs from the labyrinth», la Deutsche Grammophon torna a occuparsi del maestro del rinascimento inglese con un doppio cd che contiene un florilegio di brani affidati ai più rinomati interpreti di questo repertorio. Il programma è un ritratto dalle molte sfumature per la varietà di approcci e la distanza temporale delle incisioni, una collezione antologica con estratti da registrazioni risalenti agli ultimi quarant'anni di produzioni della celebre etichetta.. Le songs sono tratte dalle cinque raccolte (i tre «Booke of Songes», pubblicati nel 1597, 1600 e 1603, «A Musicall Banquet» del 1610 e «A Pilgrimes Solace» del 1612), presentate nella versione solistica e per gruppo vocale.

È un omaggio al cattolico per il quale si è aperta la porta del regno protestante di Elisabetta I, sebbene dopo anni di amaro pellegrinaggio all'estero, al grande maestro trascurato per secoli e ora riscoperto anche da chi abitualmente non frequenta le sale da concerto. Il doppio cd restituisce l'immagine della struggente, profonda malinconia che costituisce il segno distintivo della sua arte, di un carattere amareggiato, che esprime il suo tormento in songs che parlano di dolore e morte, di un'amore che piange e pena senza speranza.

Uno stato esistenziale fatto di ombre di indubbio fascino, che trova un emblema nelle molte versioni della pavana Lachrimae, ovvero «**Flow my tears**», utilizzata qui come elemento di collegamento del ricco programma nei suoi sette aspetti, le «Seven Teares» del 1604.

L'elemento caratterizzante è quello del motto «Semper Dowland, semper dolens», come recita il titolo di uno dei suoi brani, ma non mancano più rari intervalli più gioiosi, come nel song «Fine knacks for ladies», per abbracciare anche aspetti meno consueti dell'affascinante personalità artistica.

L'estone Urmas Sisask

Un posto di rilievo è dedicato al benemerito del settore **Anthony Rooley**, che tanta attenzione ha dedicato all'opera di Dowland. Il suo Consort of Musicke di specialisti del repertorio antico interpreta i brani con un suono ruvido, sgranato, con un'affascinante patina di antico negli strumenti e una grande trasparenza di suono nel gruppo vocale.

Sul piano delle voci si distingue la pulizia armoniosa che risente di accenti lirici di **Barbara Bonney**, accompagnata al liuto da Jacob Heringman, ma viene proposta anche l'esecuzione più manierata, attenta all'amplificazione espressiva della pronuncia, di Anne Sofie von Otter, accompagnata da Jakob Lindberg.

Non poteva mancare una delle più rinomate interpreti di musica antica, **Emma Kirkby**, la cui voce sottile e la sobrietà di espressione riporta le songs all'idea di un'espressione autentica, quotidiana. Una notevole esperienza nel settore distingue anche il tenore Nigel Rogers, accompagnato dal liuto di Thomas E.Binkley. Meno convincente l'opaca sonorità della mezzosoprano Andrea von Ramm, affiancata dallo Studio der Frühen Musik.

Dowland era noto come virtuoso di liuto e non può quindi mancare un contrappunto di brani dal tono più sereno -allemande e gagliarde, quasi sempre dedicate a personaggi altolocati- per lo strumento principe della sua produzione, al quale si sostituisce la chitarra nei brani interpretati con grande padronanza dello stile da Göran Söllscher.

John Dowland (1562-1626) compositore e liutista

ALTRE NOTE

PIANO RAGS 2

AUTORE: SCOTT JOPLIN (NAXOS)

A tutti quelli che collegano il nome di Scott Joplin unicamente al celebre «The Enterainer» la Naxos propone una piacevole occasione di approfondimento nella collana American classics. Si tratta del secondo volume dedicato al re del ragtime, una collezione di rags ispirati a varie situazioni e immagini. «Non è mai corretto suonare un rag con fretta» - diceva Joplin, e il pianista texano Benjamin Loeb affronta infatti con una moderazione sorniona il ritmo sincopato, la freschezza della vivace invenzione melodica, in un pianismo fatto non di sfumature, ma di una sonorità limpida e un carattere estroverso che riporta alle atmosfere dei club americani di inizio secolo.

CONCERTI PER FLAUTO E ORCHESTRA

AUTORE: W.A. MOZART (STRADIVARIUS)

«Un Mozart felice e spensierato», quello dei giovanili concerti per flauto e orchestra KV 313 e KV 314 e dell'incantevole Andante KV 315, è il protagonista esclusivo del cd Stradivarius che presenta la registrazione dal vivo di un concerto realizzato al castello di Udine nel 2002. Una buona prova per l'orchestra Milano Classica (ex Angelicum), diretta con grande brio dal triestino Romolo Gessi che ne stimola una presenza corposa, partecipe, in pieno accordo con il carattere dell'approccio solistico. Il flauto è quello dell'udinese Luisa Sello, autrice delle cadenze eseguite, che tratteggia con spirito e calore un programma che richiede agilità, freschezza ed espressività.

Omaggio estone alla musica corale degli autori dei Paesi baltici

«Baltic Voices» è un progetto discografico del Coro filarmonico da camera estone dedicato alla letteratura corale di autori dei paesi baltici. Il secondo volume che porta questo titolo, edito dalla Harmonia mundi, è dedicato alla musica sacra e vi vengono rappresentate in musica le espressioni delle chiese cristiane ortodosse, cattoliche e protestanti.

Il programma si apre con l'opera dell'estone **Urmas Sisask**, i cinque canti da «Gloria Patri» (1988), composizione basata sulla scala giapponese kumayoshi, una musica che veicola l'espressione all'effetto sonoro, nell'incalzare dei moduli ritmici iterati nelle varie sezioni vocali come nella rarefazione statica degli accordi tenuti.

Appartengono all'ambito estone anche gli autori di due prime incisioni, la plurilingue preghiera mariana «And in the silence», tutta concentrata sulle tensioni armoniche e dedicata da **Toivo Tulev** alle suore estoni dell'ordine di santa Brigida, e l'ampio canto funebre «On Leaving» di Galina Grigorjeva, che riflette il legame con la tradizione musicale ortodossa e antichi echi medievali. Completano il programma i toni cantabili dello spirituale «Winter Hymn» del danese **Per Nørgård** e l'espressività dei «Tre inni sacri» composti nel 1983 da Alfred Schnittke.

I coristi estoni offrono all'ascoltatore il piacere della resa vocale di un coro di professionisti. La grande qualità della tradizione corale dell'Est europeo non è uno stereotipo; anche in questo caso viene confermata da un suono ricco, luminoso, compatto, dalla preziosa la nitidezza di suono nei pianissimi. La direzione è affidata a un grande protagonista della scena vocale, il versatile **Paul Hillier**, noto per la sua attività di direttore artistico dell'Hilliard Ensemble e che dal 2001 svolge la stessa funzione presso il coro filarmonico da camera estone. Un cd che soddisferà gli appassionati di musica corale anche per la volontà di far uscire il genere dalla nicchia nella quale viene comunemente relegato e di diffondere il patrimonio contemporaneo del ricco panorama musicale dell'est europeo.

PERSONAGGI Oltre al progetto con i suoi Breakfast

Andiloro ha prodotto il nuovo disco dei Perturbazione

TRIESTE Il triestino Maurice Andiloro ha prodotto, registrato e mixato, il nuovo album dei Perturbazione, «Pianissimo Fortissimo», appena pubblicato dalla Emi. Il gruppo torinese si esibirà l'11 agosto a Staranzano, nell'ambito del SummerLab Festival. Di spalla ci saranno i Breakfast, un progetto dello stesso Andiloro con la complicità di Enrico Decolle (ex Alias, cantante e polistrumentista). «In quell'occasione presenteremo qualche brano dal nostro terzo album, "Flowers And Spiderwebs", presto in uscita» commenta Andiloro. Che prosegue: «Abbiamo sciolto il contratto che ci legava alla Mescal e ora stiamo valutando con quale etichetta discografica accasarci. Non escludiamo l'ipotesi di aprirne una noi. Nel nuovo lavoro hanno dato un contributo importante alcuni musicisti di grande spessore come Mauro Kellner (batteria), Max Gelsi (basso), Giorgio Pacorig (tastiere e rhodes), Donato Riccesi (sax), Giovanni Maier (contrabbasso), Marco Brosolo (theremin), Gabriele Ponticiello (basso)».

Andiloro (nato in Australia, vive a Trieste), oltre ad essere un cantante e musicista, è soprattutto uno dei migliori fonici da studio in Italia. Dopo aver affinato la tecnica a Londra e, per cinque anni, alle Officine Meccaniche di Mauro Pagani (Milano), ha scelto la strada di sound engineer/producer freelance. La lista degli artisti con cui ha lavorato è davvero impressionante. Tanto per citarne alcuni: Fabrizio De André, Adriano Celentano, Manu Chao, Patty Pravo, Afterhours, Vinicio Capossela, Verdena, Samuele Bersani, Jovanotti, Battiato, Vecchioni, Baustelle, Almamegretta, Elio e Le Storie Tese, Cristina Donà, John McLaughlin, Articolo 31...

Come procede l'attività di tecnico del suono?

«Sono reduce da una sessione in studio con i Perturbazione che mi ha dato tante soddisfazioni, professionali e umane. L'anno scorso ho seguito i Baustelle dal vivo».

Perché ha lasciato Milano?

«Perché amo Trieste! La sua qualità della vita. I ritmi lavorativi. Il mio sogno è di poter gestire, a breve, uno studio di registrazione in città. Magari sfruttando le conoscenze artistiche degli ultimi anni».

Che non sono poche! Quali i ricordi più intensi?

«Tanti, difficile scegliere. Sono rimasto in contatto con Mauro Pagani e gli Afterhours. Ho conosciuto Battiato all'epoca di "Gommalacca". De André l'estate prima che morisse. Con lui l'incontro è stato notevole. Era una persona carismatica, di una cultura altissima. Sapeva tutto, era molto esigente, e per questo non era facile stargli vicino. Capossela era eccentrico anche durante le registrazioni, si cambiava d'abito ad ogni brano, per entrare nell'atmosfera del pezzo. Sono orgoglioso del sound dei Verdena. E non dimenticherò mai l'incontro con Manu Chao...»

A che punto è il nuovo album dei Breakfast?

«Siamo agli ultimi ritocchi. Lo sto masterizzando. Entro luglio sarà pronto per la pubblicazione. Non sappiamo ancora con chi usciremo. Intanto abbiamo firmato un contratto editoriale con la triestina Cornucopia Publishing».

E il sound?

«Molto diverso rispetto al passato. Il disco ha due facce, una abbastanza solare e l'altra più dark. I riferimenti più evidenti sono Brian Eno, Pink Floyd, David Bowie, Grandaddy, Elliott Smith. Abbiamo inserito anche un tributo strumentale a Syd Barrett».

(in rete: www.mauriceandiloro.com e www.myspace.com/mauriceandiloro)

Ricky Russo

Nel film «Il Divo» di Sorrentino

Piera Degli Esposti sarà la segretaria di Andreotti

ROMA In attesa di diventare la segretaria di Giulio Andreotti nel film top secret «Il Divo» che Paolo Sorrentino si appresta a dirigere sul politico democristiano, Piera Degli Esposti è un'ex suora che ama il cinema in Tre donne morali, un film scritto e diretto da Marcello Garofalo, critico cinematografico e saggista al primo lungometraggio.

«Più ci si chiude in sé, più c'è possibilità di incontrare un fratello». Questa una delle frasi chiave del personaggio di Ersila Vallifuoco (Piera Degli Esposti) una delle tre figure femminili che con i loro monologhi, colti e paradossali, animano l'opera «Tre donne morali».

Da sinistra: Mauro Pagani, il regista Mel Brooks e Maurice Andiloro dei Breakfast

APPUNTAMENTI

In piazza Piccola la cantante Giuditta Scorcelletti in duo col fratello Ferruccio

Racconto a «Voci dal ghetto»

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Piccola, per il festival «Voci dal ghetto», racconto di musica con la cantante pistoiese Giuditta Scorcelletti in duo con il fratello Ferruccio.

Oggi alle 21, alla biblioteca Mattioni di Borgo San Sergio, verrà proiettato il film «Romanzo criminale» (mercoledì «Snatch - Lo strappo» e venerdì «Notte prima degli esami»).

Giovedì alle 21, al PalaTrieste, concerto dei Placebo.

Giovedì alle 21.30, al Caffè Teatro Verdi di Muggia, suonano i Magazzino Commerciale.

CODROIPO Il 10 luglio, alle 21.30, a Villa Manin, concerto di Patti Smith.

UDINE Domenica 24 giugno, alle 21, allo Stadio Friuli, spettacolo di Fiorello «Volevo fare il ballerino».

Giovedì 28 giugno alle 21, allo Stadio Friuli, concerto dei Red Hot Chili Peppers.

Dal 6 al 14 luglio al Parco del Rivellino di Osoppo si terrà l'edizione 2007 del Rototom Sunsplash Festival. Tra i nomi annunciati: Anthony B, Fantan Mojah, Jah Mason, Warrior King.

GRADO Il 5 luglio a Grado per il festival «Ospiti d'autore» concerto di Nicola Piovani con il suo Quintetto.

PORDENONE Venerdì alle 21, alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto dei Jethro Tull, seguito dal recital del musicista jazz romano Sergio Caputo (30 giugno Devo; primo luglio Echo and The Bunnymen e Kaiser Chiefs; prevendite www.fieradellamusica.it).

Il 6 luglio all'abbazia di Sesto al Reghena concerto degli Afterhours.

CIVIDALE Dal 14 al 22 luglio Mittelfest 2007.

TARVISIO Dal 12 al 22 luglio No Borders Music Festival.

SPILIMBERGO Dal 5 al 29 luglio Folkest 2007

VENETO Fino al 30 giugno si svolge a Venezia il quinto Festival internazionale di danza contemporanea «Body & Eros».

Il 27 giugno, a Villa Pisani di Stra, concerto di Mario Biondi e Dionne Warwick.

SLOVENIA Mercoledì alle 20.30, allo stadio di Lubiana, concerto di Marilyn Manson. Biglietti 040 304444.

MUSICA *Estate ricca di concerti per la band*

I triestini Makako Jump vanno alla conquista della Repubblica Ceca

TRIESTE Quattro salti in Europa. I triestini Makako Jump vanno alla conquista della Repubblica Ceca. Dopo aver conquistato la Germania, dove sono tornati per la seconda volta quest'anno ottenendo ottimi consensi con la seconda parte del loro mini tour in terra teutonica, partito il 14 giugno per concludersi il 17, i portabandiera giuliani della musica in levare hanno fatto ballare con la loro trascinante e divertente proposta musicale anche il pubblico ceco. E ora li attende un'estate densissima di impegni.

«Il tour tedesco sta andando molto bene – confida il batterista Fulvio Impellizzeri - con una serata al Kiste, piccolo ma rinomato club di Stoccarda, e la sera seguente nel Boat Trip su un battello sul fiume a Vlotho-Bielefeld vicino al confine con l'Olanda. Poi al Green Island, un grande Festival svoltosi a Kolin, cittadina a nord di Praga e quindi ultima tappa ceca al Circus Club di Usti ad Labem. Abbiamo preso importanti contatti con gli organizzatori locali per un tour in programma da febbraio».

Ottimo anche il rapporto con il pubblico germanico. «Sono tutti, diciamo, un po' "alternativi", ma sono persone ospitali e ben organizzate: anche il più piccolo centro sociale si dimostra preparato ad accogliere un concerto alla pari dei nostri principali club. Il pubblico tedesco ha dimostrato di apprezzare la nostra musica e alcuni ci conoscevano già grazie a Internet (dove a proposito si può ascoltare il nuovo singolo del gruppo triestino, "Senza illusioni", all'indirizzo web www.myspace.com/makakojump mentre è online anche il video di Sciopero su You Tube - http://www.youtube.com/watch?v=WJqCYmyf4aw). Qui vanno matti per lo ska e il reggae in generale».

Il gruppo triestino dei Makako Jump

Ma come detto la torrida estate dei Makako Jump è appena alle porte. Veri stakanovisti della musica con oltre 300 date in 4 anni dalla costituzione, il loro calendario si preannuncia interessante: dopo aver suonato il 22 giugno a Cagliari e il 23 sulla spiaggia di Quartu Pettine, in provincia di Sassari, il 29 giugno torneranno in regione per esibirsi allo Ska Village di Gorizia (Parco Piuma). Ma la stagione parte ufficialmente il 5 luglio al Soca River Splash di Tolmino, in Slovenia, per proseguire il 12 luglio al Rototom Sunsplash al Parco Rivellino di Osoppo e il 13 alla Festa della Musica di Marano Lagunare. Venerdì 20 divideranno la scena della Festa dell'unità di Campalto con i Vallanzaska e il 22 saranno sul palco del Lignano Rock Festival, che all'Arena Alpe Adria vedrà anche le presenze di big come Giuliano Palma & The Bluebeaters e Hormonauts. Quindi il 2 agosto a Cosenza, l'8 agosto a Gallipoli, e poi Milano, Napoli, Brescia, Bergamo, Carpi, Orvieto, Terni...

Gianfranco Terzoli

RASSEGNA *Secondo ciclo da domani alla biblioteca di Borgo San Sergio*

Il cinema sfonda anche in periferia

TRIESTE Dal cuore pulsante del centro verso un tessuto periferico troppo spesso dimenticato: era stata presentato come una sorta di esperimento per rivitalizzare aree decentrate rendendole anch'esse protagoniste della vita culturale cittadina, «Cinema e Periferia», la nuova iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune realizzata con la Cappella Underground: sei film a ingresso libero presentati in una biblioteca comunale da poco operativa, la Stelio Mattioni a Borgo San Sergio, e in una che tra poco opererà, la nuova Quarantotti Gambini a San Giacomo, facendole conoscere ai cittadini e stimolando una partecipazione sempre più attiva. Se esperimento era, può dirsi riuscito: è stato successo pieno per il primo ciclo dal sapore americano, partito lunedì scorso nel bel comprensorio del Ponzanino dal nome vagamente cinefilo di «Via del Vento», dove si sono susseguiti l'esordio negli States di Gabriele Muccino «La ricerca della felicità», il tenero e tragicomico «Little Miss Sunshine», rivelazione dei circuiti off fino alla conquista di 2 Oscar e l'ultimo appassionato capitolo della saga dell'italian stallion «Rocky Balboa». Il pubblico ha risposto entusiasta, riempiendo la quasi totalità dei 200 posti disponibili e seguendo con interesse le presentazioni di Elisa Grando, che per ogni pellicola ha tratteggiato un piacevole profilo critico regalando anche note curiose sui cast e produzione.

Più italiano il ciclo che partirà domani sera alla Biblioteca Mattioni: imperdibile l'affascinante affresco della mala romana tratteggiato da Michele Placido in «Romanzo Criminale»; a seguire, mercoledì, il ritmo incalzante di un cult come «Snatch» diretto da Guy Ritchie, per concludere, venerdì 22, con la rivelazione cinematografica italiana del 2005, «Notte prima degli esami» di Fausto Brizzi.

Un'iniziativa dalla valenza sociale importante per Bianca Cuderi, direttore del Servizio Bibliotecario Urbano, che ha approfittato per tracciare un primo bilancio positivo della Mattioni - aperta a Borgo ad aprile 2007, 7000 titoli tra libri e dvd –, annunciando ciò che sarà la nuova Quarantotti Gambini.

Federica Gregori

POESIA *Oggi la presentazione del libro-cd al Circolo delle Generali*

Una raccolta di versi per la pace

Non si contano le raccolte antologiche di poesia uscite in Italia negli ultimi anni: c'è chi ha fatto delle compilazioni cronologiche, chi ha tentato di recuperare il ruolo di una critica «forte», chi ha «mappato» il presente e il passato prossimo. Poi c'è chi ha antologizzato i poeti amici, chi ha favorito particolari sistemi editoriali e chi infine ha fatto un po' di tutto questo. Scommette sulla poesia anche l'Associazione Iniziativa Europea e il Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia con la raccolta «Io è un altro. Poeti per la pace» (Edizioni Valter Colle, pag. 142, euro 15,00), che promette altri intenti e riunisce dodici poeti, non solo del territorio, in un booklet la cui scrittura si alterna alla musica e viva voce degli scrittori in un cd allegato (composizioni originali di Silvio Donati). Nell'occasione, il taglio che caratterizza la struttura lo esprimono Augusto Debernardi e Lucio Gregoretti nell'introduzione: «che la parola poetica possa proprio per la sua natura universale e empatica farci riconoscere nell'umanità dell'altro...», a cui si aggiunge una postfazione di Edoardo Kanzian che indaga sulla riflessione di «resistenza poetica», assistito da illustri maestri, da Nicolò Tommaseo a Vladimir Majakovskij. Il libro, che sarà presentato oggi alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali (Piazza Duca degli Abruzzi, 2), raccoglie versi di Tiziano Broggiato, poeta di grande «precisione emotiva», Pierluigi Cappello, Alba Donati, Claudio Grisancich, Gianfranco Lauretano, Marco Marangoni, Marina Moretti, Michele Obit, Isabella Panfido, Alberto Princis, Davide Rondoni e Gian Mario Villalta. La serata sarà introdotta da Claudio Grisancich, Augusto Debernardi e Valter Colle.

Mary B. Tolusso

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ARENA ARISTON

Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 17.00, 18.10, 19.15, 20.05, 21.30, 22.00 con Jessica Alba.

PAPRIKA - SOGNANDO UN SOGNO 16.20 dal maestro dell'animazione giapponese Satoshi Kon.

OCEAN'S 13 16.00, 16.50, 18.30, 19.10, 21.30, 22.00 con George Clooney, Brad Pitt e Al Pacino.

I ROBINSON: UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16.00, 18.00, 20.20 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE 22.00 di Quentin Tarantino, con Kurt Russell e Rosario Dawson.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 18.15, 20.00, 21.30 con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino domenica 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva
IL SOLE NERO 18.15, 20.15, 22.15 di Krzystof Zanussi con Valeria Golino, Lorenzo Balducci. Programma completo alla cassa del cinema. Ultimo giorno.

IL MATRIMONIO DI TUYA 18.20, 20.10, 22.00 di Wang Quanan. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2007. A grande richiesta.

FELLINI

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.40, 19.55, 22.10 Oscar miglior film straniero. 3° mese.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

IO E BEETHOVEN 16.40, 18.30, 20.20, 22.15 di Agnieszka Holland con il premio Oscar Ed Harris e Diane Kruger.

LA CITTÀ PROIBITA 16.30, 18.20, 20.10, 22.10 di Yimou Zhang con Gong Li.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

OCEAN'S 13 16.00, 18.00, 20.05, 22.15 con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Ellen Barkin, Al Pacino.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 19.15, 22.00

I ROBINSON: UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16.30, 18.15 Cartoon Disney.

GRINDHOUSE A PROVA DI MORTE 20.15, 22.15 di Quentin Tarantino, con Kurt Russell.

IL DESTINO NEL NOME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Mira Nair.

PAPRIKA - SOGNANDO UN SOGNO 16.00, 22.15 Dal genio creativo di Satoshi Kon il regista di «Perfect Blue» e «Tokyo Godfathers». Il capolavoro dell'animazione applaudito al Festival di Venezia.

SUPER

JASMINE E L'INGOIO 16.00 ult. 21.00 Luce rossa. V. 18.
Domani: EVA E EVA LA SUPERSFIDA.

ALCIONE ESSAI

NOTTURNO BUS 17.00, 19.00 con Valerio Mastandrea, Giovanna Mezzogiorno.

QUATTRO MINUTI 21.00 di Chris Kraus.

ESTIVI

ARENA ARISTON

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 21.30 di Daniele Luchetti. In caso di maltempo proiezioni in sala.

GIARDINO PUBBLICO

ERAGON 21.15 L'incredibile avventura di un ragazzo che con l'aiuto di un drago scoprirà di avere un meraviglioso destino.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: IL PAESE DEI CAMPANELLI dal 30 giugno al 7 luglio; PORGY AND BESS dall'11 al 15 luglio; LA BELLA GALATEA dal 20 al 22 luglio; LA PERICHOLE dal 24 al 29 luglio.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.45, 18.30, 20.15, 22.10

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.40, 20.40

OCEAN'S THIRTEEN 17.45, 20.10, 22.20

IO E BEETHOVEN 17.40, 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.

Oggi e domani:
4 MINUTI 17.40, 20.00, 22.00 di Chris Kraus.

GRADO

CINEMA CRISTALLO

HO VOGLIA DI TE 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.00, 18.45, 20.20, 22.15

Sala 2
I ROBINSON UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16.50, 18.30

U.S.A. CONTRO JOHN LENNON 20.10, 22.10

Sala 3
PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI 17.30, 20.30

CORSO

Sala rossa
OCEAN'S 13 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu
QUATTRO MINUTI 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
OCEAN'S 13 18.45, 21.15

RAI REGIONE

I falò di San Giovanni bruciano nel giorno del solstizio d'estate

Oggi, dalle 11, «A più voci» si occupa della questione dei **rifiuti** a Udine e provincia. Alle 13.30 continua il radiodramma in friulano «Donald dal Tiliment», cui segue - con la visita a Grisignana - **«A Piedi»**, diario di viaggio alla riscoperta della Ferrovia Parenzana. Alle 14 presentazione del libro di Eric Gobetti «L'occupazione allegra - Gli italiani in Jugoslavia (1941-1943)», Carocci editore.

Domani si parla di una tradizione antichissima, festa religiosa dalle radici pagane, diffusa in tutto il mondo: il **solstizio d'estate** che nella nostra regione si celebra con i falò di San Giovanni e riti che sfiorano il magico. Fabiana Noro, reduce con il coro **Polifonico di Ruda** da recenti successi all'estero, è la prima ospite del pomeriggio; il ricordo di Teresa Ferro, docente di romeno all'Università di Udine scomparsa pochi giorni fa, permetterà poi di aprire una finestra sulla storia e cultura della Romania anche in rapporto al Friuli.

Mercoledì alle 11, nel ricordo di **Nico Pepe** a 100 anni dalla nascita, si apre un dibattito nello studio di Udine con allievi, testimoni e continuatori del suo lavoro per un teatro professionale in friulano. Nel pomeriggio si parla della trasmissione radio **Comunicativo** con Igor Righetti che ha tenuto un seminario a Gorizia.

Si parla molto di pensioni dal punto di vista normativo e contributivo, ma cosa succede in una coppia quando uno o ambedue si ritrovano, liberi dal lavoro? Se ne parla giovedì dalle 11. Alle 13.40 «Periscopio» con nuove cure per la sclerosi multipla. Alle 14.30 circa Jazz & Dintorni si occupa della manifestazione **UdinJazz**.

Venerdì alle 11 quarta puntata sul ruolo geopolitico dei **consolati** a Trieste. Nel pomeriggio, si parla della retrospettiva dedicata a **Laura Morante**, organizzata da «Maremetraggio» a Trieste dal 22 al 28 giugno. Per la musica, riflettori su **«Il paese dei campanelli»** che apre il Festival dell'operetta di Trieste. Sabato alle 11.30 «Tracce» si occupa dei resti romani nei castelli friulani e della vita dei marinai nell'alto Adriatico fra il 700 e l'800. Domenica, dalle 12.08 circa **«In mia man alfin tu sei»** di Gianni Gori. Regia di Ugo Amodeo.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 22.45
I COMICI DI «TRIBBÙ»

Alessandro Siani e Serena Garitta, la coppia che governa i comici di «Tribbù», anche nella seconda puntata dovranno tenere a bada due scuole di comicità diverse: quelle del Tunnel Comedy Club di Napoli e del Caffè Teatro di Verghera di Samarate a Varese.

LA 7 ORE 20.30
TORNA IL GRANDE CINEMA

Torna l'appuntamento di La 7 con il grande cinema. «La valigia dei sogni», condotto da Sabrina Impacciatore, questa settimana presenta «Speriamo che sia femmina», girato nel 1985 da uno dei principali interpreti della commedia italiana: Mario Monicelli.

RAIDUE ORE 0.40
DI PIETRO E LUXURIA

I protagonisti sul ring di «Dodicesimo Round» stasera sono il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, il deputato di Rifondazione Comunista Vladimir Luxuria e Don Mazzi. Tra i temi, la recente giornata del Gay Pride a Roma.

RAIUNO ORE 23.35
NELL'ANTICA BABILONIA

«Passaggio a Nord Ovest», ideato e condotto da Alberto Angela, ritorna in seconda serata a partire da stasera, con 12 puntate speciali dedicate alla storia, all'archeologia, alle curiosità intorno all'uomo. Oggi visita all' antica città di Babilonia.

I FILM DI OGGI

BIANCO ROSSO E VERDONE
di e con Carlo Verdone

GENERE: COMMEDIA (Italia '81)

RETE 4 16.30

Sono in viaggio per andare a votare: un emigrato lucano che rientra da Monaco; un borghese torinese pignolo e nevrotico che viaggia con moglie e bambini; un ingenuo giovanottone romano che accompagna la nonna...

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA
di Mario Monicelli, con Catherine Deneuve

GENERE: COMMEDIA (Italia '85)

LA 7 21.00

Declino di una famiglia del latifondo toscano che gestisce un'azienda agricola e in cui contano (e lavorano) soprattutto le donne. Grande film borghese con sapiente impasto di toni drammatici, umoristici e grotteschi...

IL MISTERO DEI TEMPLARI
di John Turteltaub, con Nicolas Cage

GENERE: AVVENTURA (Usa 2004)

RAIUNO 21.15

Benjamin Franklin Gates discende da una famiglia di cercatori di tesori che per generazioni sono andati a caccia di prezioso tesoro nascosto ai tempi della nascita dello stato americano. Ben è finalmente vicino a scovarne l'ubicazione, ma...

IL PRINCIPIO DEL DOMINO
di Stanley Kramer, con Gene Hackman

GENERE: SPIONAGGIO (Usa '77)

LA 7 23.00

Roy, ex militare in carcere per omicidio, viene fatto evadere da una misteriosa organizzazione. Ma in cambio della ritrovata libertà l'uomo dovrà compiere un misterioso attentato...

LA COSA
di John Carpenter, con Kurt Russell

GENERE: HORROR (Usa '82)

RETE 4 23.15

In Antartide una spedizione di scienziati è attaccata da una specie di infezione che s'insinua negli animali, trasformandoli temporaneamente in alieni mostruosi. Mistura di fantascienza e orrore, è uno shocker apprezzabile...

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI
di Fausto Brizzi, con Nicolas Vaporidis

GENERE: COMMEDIA (Italia 2006)

SKY 1 21.00

Giugno 1989. Gli esami di maturità. Avere vissuto in quegli anni è come viverli adesso, solo, vent'anni dopo. Le emozioni adolescenziali sono intense, la musica del tempo resterà la tua musica, le ragazze che rappresentano i primi amori...

RAIUNO

06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate**
07.00 **Tg 1**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
10.25 **Tg Parlamento**
10.45 **Un ciclone in convento.** Con Jutta Speidel.
11.30 **Tg 1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Un prete tra noi.** Con Massimo Dapporto.
12.35 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.** Con Susanne Gartner.
14.50 **Incantesimo 9.** Con Giorgia Bongianni.
15.20 **Orgoglio.** Con Elena Sofia Ricci.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod**
18.00 **Il commissario Rex.** Con Tobias Moretti.
18.50 **L'Eredità**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste**

21.15 FILM

> Il mistero dei templari
Con Nicolas Cage, film del 2004

23.20 **Tg 1**
23.35 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
00.40 **Tg 1 - Notte**
01.05 **Tg 1 Turbo.** Con Pierangelo Piegari.
01.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.20 **Act of Piracy.** Film (azione '88)..
04.00 **Don Matteo 4.** Con Terence Hill.
04.50 **Stella del Sud.** Con Veronica Maya.
05.15 **Che tempo fa**

RAIDUE

06.25 **Alla scoperta della costa del cilento**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
07.00 **Random**
09.30 **Sorgente di vita**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Matinée - La Tv che si ascolta.** Con Rossella Brescia.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L' Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.10 **Streghe.** Con Holly Marie Combs.
17.50 **Andata e ritorno.** Con Michele Bottini.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Soirée - L'altra faccia di Matinée.** Con Nicola Savino e Flavia Cercato.
20.00 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Close to home
Due nuovi episodi con Jennifer Finnigan

22.35 **Tg 2**
22.45 **Tribbù.** Con Alessandro Siani e Serena Garitta.
00.40 **12° Round.** Con Paolo Martini.
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Meteo 2**
02.00 **Un Figlio a metà un anno dopo.** Con Gigi Proietti.
02.50 **Eros Salute.** Con Stefania Quattrone.
03.20 **Rainotte Cultura Itinerari**
03.45 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**

RAITRE

08.05 **Cult Book.**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **ApriRai**
09.15 **Adorabili e bugiarde.** Film (commedia '57).
10.45 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella
12.00 **Tg 3**
13.00 **Cominciamo bene estate**
13.10 **Moonlighting.** Con Cybill Shepherd e Bruce Willis.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
17.00 **Squadra speciale Vienna.** Con Bruno Eyron.
17.45 **Geo Magazine**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi.

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Con Federica Sciarelli, 37.a puntata

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Racconti di vita Sera.** Con Giovanni Anversa.
00.35 **Tg 3**
00.55 **Fuori orario**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.20 **La grande vallata.** Con Barbara Stanwyck
07.40 **La strada per Avonlea.** Con Sarah Polley
08.40 **Nash Bridges.** Con Don Johnson.
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Poirot.** Con David Suchet.
15.00 **Balko.** Con Jochen Horst.
16.00 **Sentieri**
16.25 **Tre minuti con Mediashopping**
16.30 **Bianco, rosso e Verdone.** Film (commedia '81). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Angelo Infanti e Mario Brega e Lella Fabrizi e Milena Vukotic.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.10 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.

21.10 TELEFILM

> Elisa di Rivombrosa - Parte seconda
Con Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi

23.10 **I bellissimi di Rete 4**
23.15 **La cosa.** Film (horror '82). Di John Carpenter. Con Kurt Russell.
01.45 **Le canzoni di L'Aura**
02.15 **Il conte Max.** Film (commedia '57). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica
04.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.40 **Blue Murder.** Con Maria del Mar.
05.20 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.35 **Unna & Nuuk e il tamburo miracoloso.** Film (avventura '06).
11.00 **Providence.** Con Melina Kanakaredes.
12.00 **Giudice Amy.** Con Amy Brenneman.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario.
14.45 **Vivere.** Con Fabio Mazzari.
15.15 **Il coraggio di ricominciare.** Film Tv (drammatico '04).
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Cuori tra le nuvole.** Con Alissa Jung.
17.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 ATTUALITA'

> Speciale Matrix
Enrico Mentana e il delitto di Erba

01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari.
02.35 **Acapulco H.E.A.T..** Con Catherine Oxemberg
03.25 **Baby Bob.** Con Adam Arkin.
04.00 **Tg 5**
04.30 **Miami Vice.** Con Don Johnson.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.30 **Scooby Doo, dove sei tu?**
09.00 **Pokemon Battle Frontier**
09.25 **Spiderman**
09.50 **Bernard**
09.55 **Willy il principe di Bel Air.** Con Will Smith.
10.25 **Hercules.** Con Kevin Sorbo
11.25 **Xena, principessa guerriera.** Con Lucy Lawles.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Quiz Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Naruto**
14.30 **Dragon Ball Z**
15.00 **Beverly Hills 90210.** Con Jason Priestley.
15.55 **Blue Water High**
16.25 **15/Love.** Con Laurence Leboeuf.
16.50 **Yu - gi - oh GX**
17.20 **Sonic X**
17.35 **Il mistero della pietra azzurra**
18.00 **Raven**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Love Bugs 3.** Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.40 **Will & Grace.**
20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.00 VARIETA'

> Colorado
Con Rossella Brescia, ultima puntata

23.15 **O.C..** Con Peter Gallagher e Kelly Rowan.
01.10 **Pokermania.** Con Ciccio Valenti e Luca Pagano.
02.10 **Studio Sport**
02.40 **Studio Aperto - La giornata**
03.25 **Buffy.** Con Sarah Michelle Gellar.
04.15 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.20 **Lei, la creatura.** Film Tv (fantastico '01). Di Sebastian Gutierrez. Con Rufus Sewell e Carla Gugino.

LA7

07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **I cacciatori dei tesori perduti**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko
11.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan.
14.00 **Totò di notte n. 1.** Film (comico '62). Di Mario Amendola.
16.00 **Alla conquista del West.** Con James Arness e Fionnula Flanagan.
18.00 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran.
19.00 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 **Tg La7**
20.30 **La valigia dei sogni.** Con Sabrina Impacciatore.

21.00 FILM

> Speriamo che sia femmina
Regia di Mario Monicelli, con Catherine Deneuve

23.00 **Il principio del domino: la vita in gioco.** Film (poliziesco '76). Di Stanley Kramer. Con Gene Hackman.
01.00 **Tg La7**
01.25 **L'intervista**
01.55 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
02.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.00 **CNN News**

SKY 1

06.05 **Dear Frankie.** Film (drammatico '04). Di Shona Auerbach. Con Emily Mortimer e Gerard Butler
08.25 **14 Hours.** Film Tv (drammatico '05). Di Gregg Champion. Con Rick Schroder e JoBeth Williams e Kris Kristofferson
10.30 **I Love Huckabees - Le strane coincidenze della vita.** Film (commedia '05). Di David O. Russell. Con Jason Schwartzman e Isabelle Huppert e Dustin Hoffman
12.25 **SpongeBob - Il film.** Film (animazione '04). Di Sherm Cohen e Stephen Hillenburg
14.00 **Imagine Me & You.** Film (commedia '05). Di Ol Parker. Con Piper Perabo e Lena Headey
15.40 **Speciale: Matrix Mania**
16.15 **Il sogno di Jerome.** Film Tv (commedia '06). Di David Nelson. Con Jascha Washington e Kel Mitchell
18.25 **Fragile.** Film (horror '05). Di Jaume Balagueró. Con Calista Flockhart e Yasmin Murphy

21.00 FILM

> Notte prima degli esami
Regia di Fausto Brizzi, con Nicolas Vaporidis

22.50 **Roll Bounce.** Film (commedia '05). Di Malcolm D. Lee. Con Bow Wow e Chi McBride
01.20 **I Love Huckabees - Le strane coincidenze della vita.** Film (commedia '05). Di David O. Russell. Con Jason Schwartzman.
03.35 **Hellraiser: Hellseeker.** Film (horror '02). Di Rick Bota. Con Dean Winters e Ashley Laurence.
05.10 **Sex Crimes 3.** Film Tv (azione '05). Di Jay Lowi.

SKY 3

09.35 **Paradise - La strada per il Paradiso.** Film (drammatico '91).
11.30 **La battaglia di Shaker Heights.** Film (drammatico '03). Di Efram Potelle
12.50 **Rumori fuori scena.** Film (commedia '92). Di Peter Bogdanovich
14.50 **Avenger.** Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz.
16.55 **Viva Zapatero!.** Film (documentario '05).
18.45 **I fratelli Grimm e l'incantevole strega.** Film (commedia '05).
21.00 **Constantine.** Film (azione '05).
23.05 **The Business of Strangers.** Film (thriller '01). Di Patrick Stettner.
00.55 **Creep - Il chirurgo.** Film (horror '04).
02.55 **Doom Generation.** Film (drammatico '96). Di Gregg Araki.

SKY MAX

08.55 **Blessed.** Film (horror '04). Di Simon Fellows.
10.35 **Initial D.** Film (azione '05). Di Wai Keung Lau e Siu Fai Mak.
12.40 **The Hole.** Film (thriller '01). Di Nick Hamm.
14.30 **Sahara.** Film (avventura '05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey
17.00 **Più tardi al buio.** Film (drammatico '90). Di James Foley. Con Bruce Dern e Jason Patric
19.20 **New York Taxi.** Film (azione '04). Di Tim Story. Con Queen Latifah
21.00 **Gli occhi del testimone.** Film (thriller '95). Di Anthony Waller. Con Marina Sudina e Fay Ripley
22.45 **Final Destination.** Film (thriller '00). Di James Wong. Con Devon Sawa e Ali Larter e Kerr Smith e Tony Todd.

SKY SPORT

08.00 **Games**
08.30 **Speciale Numeri Serie A**
09.00 **Campionato italiano di Serie B: Genoa - Rimini**
10.50 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Inter**
12.40 **Torneo Fondazione Milan di Calcio a 7: Finale Finale**
14.00 **Sport Time**
15.00 **100% Roma: Roma - Shakhtar Donetsk**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Modena**
17.00 **100% Milan: Milan - Bayern Monaco**
18.00 **100% Inter: Inter - Spartak Mosca**
19.00 **Torneo Fondazione Milan di Calcio a 7: Finale**
20.00 **Speciale Numeri Serie A**
21.00 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Mila**
23.00 **Mondo Gol**
00.35 **Campionato italiano di Serie B: Napoli - Treviso**
02.25 **Uefa Champions League: Milan - Bayern Monaco**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Yu Yu**
13.30 **Cheyenne**
14.00 **Laguna Beach**
14.30 **Mtv One Day**
15.00 **TRL on Tour.** Con Alessandro Cattelan
16.00 **Flash**
16.05 **School in Action.** Con Francesco Mandelli.
16.30 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Flash**
19.05 **Yu Yu**
19.30 **Wolf's Rain**
20.00 **Flash**
20.05 **Perfetti... ma non troppo.** Con Sara Rue
21.00 **MTV 10 the Most**
22.00 **MTV Essential**
22.30 **Flash**
22.35 **All Access**
23.30 **Freedom to Move**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
16.30 **Inbox 2.0**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox 2.0**
17.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
19.30 **Inbox 2.0**
21.00 **On Live**
22.30 **The Club viaggi**
23.00 **RAPture.** Con Rido.
00.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.15 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
07.15 **K 2**
08.05 **Focus in Italia**
08.10 **Storia tra le righe**
08.30 **Lunch time**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.35 **Bonanza**
11.00 **Marina**
11.30 **Noi cittadini**
13.05 **Lunch time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.20 **Automobilissima**
14.50 **Programma di musica**
16.05 **Don Matteo 2**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Scuola di tifo**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Provincia di Trieste**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Libero di sera**
23.00 **Il meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.50 **I giganti del karate.** Film
01.32 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.45 **Becchi, battibecchi e...**
15.00 **Alter Eco**
15.30 **Slovenia magazine**
16.00 **Video motori**
16.15 **Serate musicali piranesi**
16.45 **L'universo è...**
17.15 **Istria e dintorni**
17.45 **Ma dove vai**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Fanzine**
19.55 **Itinerari**
20.25 **Artevisione magazine**
20.55 **Mediterraneo**
21.25 **Parliamo di...**
22.05 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
00.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.45 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.55 **Odeon News**
14.00 **Magica la notte**
14.30 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Odeon news by Ansa**
20.05 **Ciclismo**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.00 **Palloni e pallonate**
21.10 **Pensieri e bamba**
21.40 **Libero di sera**
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Magazine**
01.25 **Odeon News**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Habitat; 8.45: Radio1 musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io estate; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.15: Il baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Baobab - Lunedì mattina; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.05: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR Parlamento; 23.14: Spazio Accesso; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: Radioscrigno: Schezi della memoria; 2.00: GR 1; 2.05: Radio1 musica; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il primo d'agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Calvino e Pasolini: la passione del vero; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: Rubrica estiva; 11.45: Magazine (replica), Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto: Miguel de Cervantes Saavedra: Don Chisciotte - romanzo in 12 puntate, scenegg. e regia di Joze Babic, 11.a puntata; 18: La creatività di Stanko Jericijo, segue: Playlist; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: Per fortuna è lunedì; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia; Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Bubbling (sport); 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - Quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - Prima pagina - Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Notizie varia umanità; 09.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto (costume e società) - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: I sapori della memoria; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: Vivere oggi; Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.10: Un anno di scuola - alternato a: Doroty e Alice; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico Sigla single; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 19.00: Le note di Giuliana: Oltre il suono (R. giovedì 22.30); 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra extra extra; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Storie di bipedi e non; 22.30: Un anno di scuola - alternato a: Doroty e Alice; 23.00: Hot hits; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra Antonio De Paolo e qui sopra una delle tante case che sono in ristrutturazione in città

Le immobiliari lamentano la crisi: a incidere contribuiscono anche gli interessi aumentati dei mutui bancari

Casa: costi alti, mercato fermo

De Paolo: «Effetto euro e maggior offerta frenano le vendite. L'usato calerà di prezzo»

Nella buona come nella cattiva sorte, Trieste arriva sempre per ultima. Così, anche sul mercato delle compravendite immobiliari, si è allungata l'onda lunga della decelerazione. Un fenomeno che ha colpito nell'ultimo anno e mezzo le altre città italiane, ma che solo ora si ripercuote nella nostra città.

E con il quale cominciano a fare i conti le agenzie triestine, registrando tempi medi di vendita raddoppiati, dai tre ai sei mesi, e una diminuzione della richiesta dei mutui per l'acquisto di un immobile di circa il 7 per cento in meno, con una previsione a fine anno che potrebbe arrivare fino al 10 per cento.

Ma non tutto il male viene per nuocere: la Federazione Agenti immobiliari professionali e le agenzie Gabetti e Tecnocasa, sono tutte concordi nella valutazione che l'innegabile rallentamento del mercato avrà anche effetti positivi.

«In questa situazione - spiega infatti Antonio De Paolo, presidente provinciale della Fiaip di Trieste - i prezzi restano stabili. Anzi, quelli dell'usato subiranno un inevitabile calo. Chi intende investire nel mattone, oggi può fare davvero buoni affari».

Una delle cause del trend non propriamente in salita è senza dubbio l'aumento dei tassi dei mutui, passati in 18 mesi mediamente dal 3 al 5 per cento. Per fare un esempio concreto, un mutuo di 100 mila euro, a tasso variabile, stipulato nell'aprile del 2005 per 25 anni, veniva ripartito in 485 euro mensili.

Nel dicembre 2006, il costo era lievitato a 573 euro mensili per passare, nel maggio del 2007, ad una rata di 585 euro al mese. Migliore sorte è toccata ai mutui a tasso fisso, comunque lievitati dall'aprile del 2005 al dicembre 2006 da rate di 596 euro a 600 euro mensili.

Casa in costruzione sulla costa

Andando più nel dettaglio l'andamento storico indica che il tasso di interesse sui mutui è passato da una media del 2,16 per cento del luglio del 2005, al 3,33 per cento dello stesso mese del 2006, fino al 4,24 per cento del maggio 2007.

Una congiuntura che ha penalizzato in particolare le famiglie a reddito fisso, e comunque ha reso più prudente e vigile chiunque voglia imbarcarsi in un indebitamento che potrebbe prolungarsi fino a 30 anni. Senza contare che anche le banche, prima molto disponibili all'elargizione di mutui di ogni tipologia, oggi si muovono con più cautela.

«La fascia di clientela medio bassa - dice Paolo Scherani della Gabetti - quella, per intenderci, interessata al cosiddetto cambio casa (vendita del proprio immobile e acquisto di uno nuovo) è la più in difficoltà. C'è infatti uno scompenso tra le aspettative di chi offre un immobile e la realtà del mercato. Di conseguenza, i tempi si allungano. Diversa la situazione per redditi bassi e per quelli molto alti. Sotto i 100 mila euro e dai 350 euro in su si vende ancora decisamente bene».

C'è poi l'effetto euro. «E' innegabile - conferma Antonio De Paolo - che 3 milioni di lire di ieri oggi corrispondono a 3 mila euro. Praticamente il doppio. Questo non ha fermato il mercato, ma ha formato un cliente più selettivo, più attento al rapporto qualità-prezzo. C'è poi da registrare l'aumento dell'offerta: fra cantieri nuovi e operazioni edilizie di ristrutturazione, è praticamente raddoppiata. E un'offerta eccessiva provoca inevitabilmente un rallentamento delle compravendite».

Detto questo, vediamo come è possibile sfruttare in positivo un mercato che, dopo anni di corsa al rialzo, si sta stabilizzando (le quotazioni per i locali abitabili e da ristrutturare nell'ultimo anno sono rimaste variate e quelle per il nuovo sono passate da 2150 a 2250 euro al mq) . Sull'argomento le maggiori agenzie immobiliari triestine non hanno dubbi. Stante una previsione di abbattimento dei prezzi dell'usato, ora allineati su quelli del nuovo, è proprio su questa categoria che dovrebbe puntare chi intende investire nel mattone, con prezzi intorno ai 1500 euro al metro quadro.

Ma in quali zone della città? Marco Lerini di Tecnocasa non ha dubbi. «I quartieri che offrono maggiore possibilità di capitalizzazione sono quelli del centro città: dagli immobili di Cittavecchia non ancora ristrutturati e inseriti nel piano di riqualificazione della zona, al Borgo Teresiano con quotazioni attuali non superiori ai 2000 euro al mq, ma destinato sicuramente ad un recupero abitativo».

«Anche perché - conclude - la nostra agenzia registra negli ultimi anni un deciso esodo in controtendenza dai rioni semicentrali verso il centro».

Marina Nemeth

Parte stamani il taglio di 46 aree di recapito, con il conseguente trasferimento di gran parte del personale da un rione all'altro

I postini: costretti a centinaia di consegne in più

«Da oggi lavoriamo in zone sconosciute e molto estese. Disservizi inevitabili»

di **Piero Rauber**

Da oggi il postino di Rozzol consegnerà lettere in via Baiamonti e quello di San Giusto farà lo stesso fra Ponziana e Chiarbola. Un terzo salirà dalla sua storica zona di Borgo San Sergio fino ad Altura, mentre un altro loro collega lascerà San Giacomo per prestare servizio fra Valmaura e Costalunga. Quasi tutti i portalettere di Trieste - assicurano alcuni dei diretti interessati - «si troveranno improvvisamente a lavorare su percorsi sconosciuti e maggiormente estesi, con una media di 200-300 utenti in più rispetto a prima». Una specie di «salto nel buio», insomma, «che creerà in pochi giorni disagi, ritardi nelle consegne e, come conseguenza, proteste fra i cittadini». E' un debutto ad alta tensione, dunque, per l'annunciata rivoluzione del recapito postale, sancita dieci giorni fa dall'accordo regionale Poste-sindacati dopo mesi di rinvii e proteste nei rioni, dove erano state raccolte più di diecimila firme in difesa dei rispettivi «postini di quartiere». L'intesa firmata dalle organizzazioni dei lavoratori, però, è stata subito «disconosciuta» dal neonato comitato autogestito dei portalettere, che venerdì scorso si è riunito in un'assemblea dove addirittura qualcuno, ricordando di avere una tessera sindacale in tasca, si è detto pronto a stracciarla «visto l'andazzo». L'accordo, infatti, se da un lato ha scongiurato la mobilità col-

Un portalettere al lavoro

lettiva degli esuberi se non su base volontaria, dall'altro ha dato il via - a partire proprio da oggi - al taglio di 46 zone di recapito a livello cittadino (da 164 a 118, *ndr*) rimescolando i «giri» storici di quasi tutti i postini, con gli «esclusi» destinati in ufficio, in larga misura al centro di videocodifica del Cpo di via Brigata Casale. Una parte dei civici dedicati ad alto traffico, cioè le palazzine con oltre venti appartamenti, è stata quindi affidata in esterno alla cooperativa Psl, già fornitrice di servizi ausiliari esterni a Poste Italiane Spa per i collegamenti fra portalettere e succursali.

«Ma di quelle 1200 palazzine presenti a Trieste - tuona un postino di lungo corso, alla vigilia della rivoluzione - in realtà a noi di Poste sono rimaste 800. E siamo 46 in meno. Ciò significa che da domani (oggi, *ndr*) ognuno di noi, mediamente, lavorerà dal 40 al 70 percento in più rispetto a una volta. Alcuni, cioè quelli con maggior anzianità di servizio che la scorsa settimana sono stati chiamati per primi a scegliere le nuove zone, hanno potuto confermare il loro "giro", il loro quartiere, ma si troveranno nella lista qualche centinaio di utenti in più e, soprattutto, un perimetro di lavoro ben più ampio di quello precedente. Ma alle spalle dei primi dieci della graduatoria di anzianità, i quali sono riusciti un po' a salvare le loro zone di recapito, a tutti gli altri è andata peggio, dal momento che sono stati sradicati dalla sera al mattino dal loro vecchio "giro" e trasferiti senza appello da un'altra parte».

Un gruppo di postini presenti all'ultima assemblea autogestita

«Gli stessi dirigenti dell'ufficio recapito - aggiunge un collega - si rendono conto che d'ora in poi il lavoro sarà una vera impresa. Già eravamo in sofferenza con il personale a disposizione, fra effettivi e scorte. Ora però, con un aumento considerevole delle utenze a testa,

«Gireremo come aquiloni per aria. D'ora in poi non sforeremo dalle 12 ore al mese previste dal contratto per coprire i buchi»

i disservizi postali verranno al pettine. E se le lettere e le raccomandate arriveranno in tempo o in leggero ritardo, ciò accadrà grazie ai postini che amano questo lavoro».

«Domani (oggi, *ndr*) gireremo come aquiloni per aria», chiude un portalettere più giovane. Il quale rilancia il piano di battaglia studiato venerdì dal comitato autogestito: «Faremo correttamente le nostre 12 ore al mese per la copertura di eventuali influenze o ferie dei nostri colleghi di distretto, così come previsto dal contratto. Ma non sforeremo su questo tetto, come magari si faceva prima. Già, perché quando ti mancherà il collega della zona di recapito limitrofa, con tutte le utenze che ci sono in più ora, avrai veramente da galoppare».

Demografia

Roberto e Maria sono i nomi «doc» dei triestini

Classifica alla mano dei nomi e dei cognomi più diffusi nella nostra città, non c'è alcun dubbio: Maria è la leader indiscussa dell'anagrafe del Comune di Trieste. Con la sua schiera di 4470 «dame», non lascia spazio a nessuno. Il gentil sesso può contare poi sulle 1925 donne, ragazze e bambine dal nome Anna e dalle 1630 dal nome Laura. Diffusi anche Francesca e Elena. A livello nazionale i nomi femminili più frequenti sono invece Giulia e Chiara, seguiti da Francesca e Federica

Sul fronte opposto spopola Roberto che, rispetto ai dati di alcuni anni fa, ha superato Andrea, il nome maschile più diffuso in Italia assieme a Luca e Marco, per 109 punti. Anzi per 109 Roberto. Seguono nomi come Paolo, Alessandro e Giorgio.

Va inoltre osservato che la classifica è tutta «made in Italy», ovvero non si rilevano nomi stranieri. Sembra essersi chiusa la triste epoca delle Suellen o dei Michael.

Poche sorprese dall' elenco dei cognomi più diffusi dove spicca quello dei 489 Furlan, seguito dai 439 Degrassi e dai 434 Vascotto. A Trieste il mitico signor Rossi si colloca appena al decimo posto. Anche nella lista dei cognomi più frequenti, non compaiono ancora quelli stranieri. Nessuna traccia di Li, Wang o Zhang.

I nomi e i cognomi più diffusi a trieste

NOMI		NOMI		COGNOMI		COGNOMI	
Maria	4.470	Stefano	1.782	Furlan	489	Sossi	277
Roberto	2.543	Sergio	1.750	Degrassi	439	Petronio	276
Andrea	2.434	Giuseppe	1.721	Vascotto	434	Fragiacomo	269
Paolo	2.341	Francesco	1.697	Visintin	395	Carli	252
Alessandro	2.154	Laura	1.630	Fonda	352	Ruzzier	251
Giorgio	1.998	Bruno	1.602	Gregori	343	Stefani	245
Anna	1.925	Fabio	1.577	Ferluga	331	Russo	238
Mario	1.918	Claudio	1.523	Coslovich	325	Fabris	236
Marco	1.826	Francesca	1.481	Crevatin	307	Zacchigna	227
Giovanni	1.808	Antonio	1.374	Rossi	298	Romano	226

ANSA-CENTIMETRI

Famiglie residenti

Componenti nucleo familiare	Famiglie	Popolazione
1	47.703	47.703
2	31.476	62.952
3	15.894	47.682
4	8.810	35.240
5	1.653	8.265
6	377	2.262
7	106	742
8	45	360
9	12	108
10	6	60
11	8	88
12	2	24
13	2	26
14	1	14
15	0	0
16	0	0
17	0	0
18	0	0
19	0	0
TOTALE	106.095	205.526

CONVIVENZE (case di cura, caserme, conventi,...): 184 | 2.960

TOTALE RESIDENTI: 208.486

MEDIA*: 1,94

*Più precisamente: dimensione media famiglia

Fonte: anagrafe Comune di Trieste

CENTIMETRI.IT

Popolazione residente per classi d'età

Classe d'età	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%
0-4	3.921	3.610	7.531	3,61
5-9	3.781	3.650	7.431	3,56
10-14	3.756	3.547	7.303	3,50
15-19	3.931	3.656	7.587	3,64
20-24	3.927	3.658	7.585	3,64
25-29	4.850	4.631	9.481	4,55
30-34	7.360	7.039	14.399	6,91
35-39	8.081	7.973	16.054	7,70
40-44	8.577	8.343	16.920	8,12
45-49	7.464	7.223	14.687	7,04
50-54	6.740	6.836	13.576	6,51
55-59	6.901	7.569	14.470	6,94
60-64	6.733	7.601	14.334	6,88
65-69	7.063	8.439	15.502	7,44
70-74	5.430	7.145	12.575	6,03
75-79	4.318	6.660	10.978	5,27
80-84	3.156	6.299	9.455	4,54
85-89	1.623	4.113	5.736	2,75
90-94	490	1.549	2.039	0,98
95-99	132	628	760	0,36
100-104	7	74	81	0,04
105-109	0	2	2	0
TOTALE	98.241	110.245	208.486	100

CENTIMETRI.IT

I dati aggiornati forniti dall'Anagrafe comunale fotografano una realtà monopolizzata da anziani e single

Trieste, uno su quattro vive da solo

Barriera Vecchia-San Giacomo il rione più popolato. In città 83 centenari

Sono ben 47.703 (sui 208.486 residenti) le persone che a Trieste vivono da sole: giovani che hanno deciso di lasciare mamma e papà per tentare l'esperienza della vita da single, separati e divorziati che iniziano un nuovo capitolo della loro esistenza e anziani che restano soli. I nuclei familiari composti da due persone, verosimilmente da marito e moglie, sono invece 31.476, 15.894 quelli composti da 3 persone e 8.810 quelli da quattro. In totale, quelli non monocellulari sono 56.180.

I dati forniti dall'Ufficio anagrafe mettono in rilievo anche il fatto che è quella di Barriera Vecchia - San Giacomo la Circoscrizione più popolata con 50.115 residenti, il 24,4% della popolazione dell'intero Comune di Trieste. Quella dell'Altipiano Ovest risulta invece quella meno popolata. Lì vi abitano 3726 persone.

Se invece si analizza la popolazione residente suddivisa per rioni storici, quello di Santa Maria Maddalena Inferiore è senza alcun dubbio il più affollato con 24.209 residenti, seguito da Barriera Vecchia che ne conta 18.410, San Vito dove abitano 18.350 persone e Guardiella con 12.697 residenti. I meno popolosi sono invece quello di Banne e quello di Gropada dove risiedono rispettivamente 232 e 286 persone.

Curioso il fatto che sul territorio ci siano centosei famiglie composte da sette persone. Ma ancora più incredibile è il dato relativo ai due nuclei familiari da tredici persone e uno che ne conta ben quattordici. Quattordici persone che la sera si ritrovano attorno ad un tavolo per cenare, in salotto per guardare la televisione.

Venendo agli anziani, ben 83 nonnini nel Comune di Trieste hanno superato i 100 anni di età. Ed è ancora più incredibile il fatto che due di loro abbiano superato adirittura i 105. Un segreto lo devono avere, specialmente le nonnine visto che, tra gli ultracentenari, 76 sono donne. Poveri maschietti che riescono a mantenere il primato fino ai 49 anni, poi le donne, le femmine, li sorpassano alla grande.

Scorrendo i dati aggiornati al maggio di quest'anno e forniti da Daniela Vascotto, responsabile dell'Ufficio anagrafe del Comune di Trieste, scopriamo che i fiocchi azzurri esposti fuori dalle case triestine, sono in maggioranza azzurri. Già dai primi mesi d'età i maschietti superano le femminucce. All'asilo e alle elementari vincono ancora loro. E anche nella fase dell' adolescenza; tra i 15 e i 19 anni i ragazzi superano le ragazze, 3.931 contro 3.636.

I dati variano di poco fino alla soglia dei 50 anni, è lì, a «metà del percorso» che avviene il sorpasso e i dati segnano un'inversione di tendenza. Il numero degli uomini inizia lentamente a calare, le donne, invece, resistono superandoli tra i cinquanta e i cinquantaquattro anni di un centinaio di unità, verso i sessanta anche di oltre mille «punti».

Il tracollo del così detto «sesso forte» diventa considerevole tra gli ottanta e gli ottantaquattro anni, età in cui le «signore» sono il doppio dei «signori». Ancora più evidente lo scarto oltre i novanta, abissale quello oltre i cento.

Peraltro a Trieste la percentuale più alta di residenti è rappresentata dai quarantenni; tra i 40 e i 44 anni costituiscono l'8,12 % della popolazione. Popolazione residente che, a maggio 2007, contava 208.486 persone: 98.241 maschi e 110.245 femmine.

Paragonando i dati attuali a quelli forniti dall' Ufficio Anagrafe del Comune di Trieste e relativi al maggio del 2006, notiamo poca differenza. Allora eravamo in 208.621. Gli anziani tra i 100 e i 104 anni erano 85, ben 75 donne e 10 uomini, tra i 105 e i 109 anni erano invece quattro, tutte donne.

Nel 2000 la popolazione di Trieste registrava 215.096 persone, 114.370 femmine e 100.726 maschi. Dieci anni fa, nel 1997, eravamo in 219.715. Allora i centenari erano in numero inferiore: tra i 100 e i 104 anni c'erano 30 donne e 3 uomini. A superare i 105 c'era solo una signora.

Laura Tonero

Gli immigrati frenano il calo demografico

Un sensibile arresto al decremento della popolazione triestina, grazie anche all'apporto di nuovi immigrati che scelgono di vivere in città.

Lo evidenziano i dati resi noti dall'Anagrafe del Comune, i quali registrano come il saldo naturale in negativo tra i nati e i morti ammonti a oggi a 724 unità e l'altr'anno 1.424: nel 2004 e nel 2005, la stessa voce registrava rispettivamente dei valori superiori, ovvero - 1.517 e - 1.528.

In totale, i residenti a inizio anno risultano essere 208.621, mentre nel 2006 ve n'erano 209.310. Di questi, oggi, 1.750 sono immigrati, mentre gli emigrati risultano 1.056, con un saldo che segna un dato positivo, ovvero + 694 unità. Il saldo migratorio, nel 2006 si era fermato a quota +830 e nel 2005, + 757: una tendenza dunque in crescita. Che riequilibra la lenta ma costante diminuzione nella popolazione che si registra almeno dal 1978, quando i residenti erano ben 263.016: circa 55 mila più di oggi.

ti.c.

Il quartiere continua a interrogarsi sullo stabilimento. Un esercente: sono rassegnato. Un sindacalista: non è peggio di una volta

La Ferriera che divide: «Diamo un futuro a Servola»

I residenti vorrebbero la chiusura, i lavoratori si sentono strumentalizzati

di **Tiziana Carpinelli**

«Ci avvelenano con fumi, polveri ed emissioni, ma la gente non lo sa, oppure non se ne cura. E nulla mai cambia veramente». È disilluso **Daniele Ricatti**, il titolare della pizzeria «Bella Trieste», che dal 1974 si trova in via del Pane Bianco, al civico 96. Perchè Servola, lui, la ama per davvero. Ne vede le potenzialità enormi, il fascino di quelle strette, lunghe, vie - striscioline di cemento che s'arrampicano sfidando la gravità - e il fascino della gente rimasta sospesa in una dimensione antica, fatta di piccole botteghe, cordialità, rapporti umani. Fascino svilito dalla polvere che la Ferriera produce, senza posa. E così, anno dopo anno, la «cittadella dentro la città» si consuma, si perde. «I davanzali si anneriscono, chi può fugge via, le serrande si abbassano», spiega Ricatti, come prima di lui avevano fatto, ieri, altri residenti, vedi la signora Liliana Davanzo, di via San Lorenzo in Selva. «Certo, Servola non è mai stata un "Eden" ma il paesino è molto bello - prosegue Ricatti - e se solo non ci fosse lo stabilimento, noi tutti staremmo molto meglio. Quando mi capita di stendere una tovaglia bianca all'aperto, nel giro di un paio d'ore annerisce. Sono costretto a preparare i tavoli in terrazza all'ultimo minuto per evitare che ciò accada. A casa, mia moglie è costretta a pulire più e più volte i pavimenti per impedire che il pulviscolo si depositi. La gente non capisce...Qui, bisogna viverci».

Una parte di Servola vuole la chiusura dello stabilimento e Ricatti rientra in questa parte. «Si dice che 500 persone, se la Ferriera chiudesse baracca e burattini, resterebbero a spasso - commenta - ma non penso sia così: il lavoro si troverebbe di sicuro. Un centinaio di operai, per esempio, beneficerebbero del pre-pensionamento, mentre gli altri potrebbero trovare impiego, negli anni successivi, attraverso la riconversione del complesso siderurgico. E poi, diciamolo pure, quanti sono, realmente, i triestini investiti dalla perdita del posto? Io vedo tanti croati, sloveni, serbi, africani...Per carità, non mi ritengo una persona razzista, io stesso sono nato in Svezia, però si dovrebbe aprire gli occhi sulla realtà della Ferriera e vedere cosa lascia al territorio. Risiedo a Servola da quando avevo solo otto anni e conosco bene il quartiere o la sua storia. I disagi ci sono e si vedono, basta prendere il "Delfino verde" e passare davanti all'impianto: è il punto nero di Trieste». Trentanove anni, Daniele Ricatti riconosce la complessità della situazione: «Comprendo il punto di vista di chi ha un parente collocato entro l'impianto siderurgico, tuttavia mi sento in dovere di dire che l'economia di Servola non può essere rappresentata solo dalla Ferriera, né sono i sessanta caffè o le quaranta brioches al giorno a salvare i negozi di qui».

Ma il punto di vista è ben diverso per chi, invece, vive grazie allo stabilimento: «Sono nato a Servola, mia madre era di Servola e mio nonno pure - esordisce **Marco Relli**, 38 anni, assistente tecnico di manutenzione e componente Cgil della Rsu - e per giunta lui, come me, lavorava alla Ferriera. Questa realtà, dunque, la conosco fino in fondo. È un falso storico dire che le condizioni sono peggiorate: la Ferriera ha ovviamente un suo impatto sull'ambiente, ma non scordiamo che prima c'erano anche una fonderia e un'acciaieria, quindi non si stava tanto meglio. Certo, quando si alza lo scirocco, l'odore si fa sentire e la polvere cade sulle case, ma è anche per questo che noi lavoratori, per primi, sosteniamo che le cose possano essere migliorate. Perchè, non dimentichiamolo, se la gente fuori sopporta l'odore e la polvere, per gli operai le cose non stanno meglio. Ma questi sono i risvolti comportati da qualsiasi realtà siderurgica. È inevitabile: per non avere nemmeno un filo di fumo bisognerebbe chiudere tutto. E allora, che ne facciamo dei 500 operai? Indubbiamente, su tutta la questione, c'è stata una evidente strumentalizzazione, anche politica: il sindaco ha mandato avanti due campagne elettorali con la Ferriera, non scordiamolo. Anni addietro, erano impiegate più persone e questi problemi non venivano mica sollevati: ci si turava il naso e si andava avanti. Ora i governi sono diversi e si parla di bonifiche: chi le dovrebbe fare? Con quali soldi? Poniamoci queste domande prima di dire "Chiudiamo tutto"».

William Gombas, un residente, concorda: «Sono a Servola da sempre, abito in via Pitacco: tutto sommato, non si sta così male: è una zona tranquilla. Certo, i problemi sono noti. Ma non credo che serrare la Ferriera sia utile».

In alto una veduta della Ferriera di Servola. A sinistra Liliana Davanzo, tra i residenti del rione che protestano contro l'inquinamento prodotto dallo stabilimento e ne chiedono la chiusura

WWF E ITALIA NOSTRA

Assemblea al cinema Ariston sul rischio cementificazione

Un'assemblea pubblica per discutere del piano regolatore comunale, raccogliere impressioni, opinioni, critiche e poi parlarne insieme. Si tratta dell'iniziativa congiunta di Wwf, Italia Nostra, quindici comitati e due associazioni, che hanno organizzato un incontro aperto alla gente su ciò che, secondo i promotori, non funziona del piano regolatore. All'incontro è stato invitato l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci, che avrebbe confermato la presenza. Alla riunione si è giunti dopo una raccolta firme, che finora ha toccato le tremila adesioni, volta a modificare numerosi aspetti del piano, che vengono considerati dannosi per il territorio, per i cittadini e per la qualità della vita.

Dario Predonzan

«Sarà l'occasione di avviare un dibattito su moltissimi temi – racconta Dario Predonzan, responsabile del settore territorio del Wwf Regionale – nel quale si parlerà di tutte le zone messe in pericolo dall'espansione residenziale, della tutela di alcune aree centrali della città, del territorio periferico, con un occhio di riguardo al verde e alle zone boschive, e di futuri progetti molto impattanti per il territorio sui quali vorremmo che il piano regolatore cambiasse indirizzo». Nel dettaglio non piace l'idea della costruzione di abitazioni in alcune parti della città, palazzine che, in qualche caso, sono già state parzialmente edificate. Indice puntato, racconta Predonzan, su determinati complessi di case sulla costiera, altre previste al Cedas e analoghe strutture residenziali in via del Pucino o salita di Contovello.

Per il centro invece si chiede una maggior attenzione alla salvaguardia del panorama storico dell'urbanistica, affinchè, accanto a palazzi antichi o case singorili, non vengano eretti grattacieli o costruzioni a forte impatto visivo e non solo. Parte dell'incontro verterà anche su possibili rischi dovuti a previsioni del piano regolatore che Wwf, Italia Nostra e gli altri promotori dell'iniziativa temono si possano realizzare. Per citare alcuni esempi Predonzan ricorda il mega centro commerciale previsto a pochi passi dal Sincrotrone, o l'urbanizzazione annunciata nell'area vicino alla Sissa: «Dopo che la Sissa ha deciso di cambiare sede, non ha avuto più bisogno dei metri quadrati in più richiesti prima. Abbiamo scoperto però che quell'intervento è ancora inserito nel piano regolatore». Domani l'incontro verrà ufficialmente presentato nel corso di una conferenza stampa, mentre l'assemblea pubblica si terrà giovedì al cinema Ariston alle 18.30. La riunione è aperta a tutti i cittadini.

Micol Brusaferro

È di origini colombiane ma risiede da diversi anni in città con la famiglia. Il litigio è avvenuto alle 3.30 di notte fuori da un circolo privato

Giovane di Trieste accoltellato dopo la lite a Udine

Ha 20 anni: ferite gravi ma è fuori pericolo. Aggredito da un coetaneo e colpito 2 volte all'addome

Un ragazzo colombiano di vent'anni, Yasair Valencia Viveros, residente a Trieste dal 2002, già allievo della scuola «Svevo», è stato accoltellato all'addome ieri poco prima dell'alba all'esterno di un circolo privato di Udine dove si fa musica e si balla.

Anche se i medici fino a ieri in serata si erano riservati la prognosi, il ferito non sembra in pericolo di vita. L'aggressione è avvenuta verso le 3.30 nel tunnel all'esterno del «Club Mediterraneo», posto al civico 329 di viale Palmanova.

Yasair Viveros Valencia, nato in Colombia nell'agosto '86, si trovava con alcuni amici all'interno del circolo privato riaperto da qualche mese. Ne è presidente e gestore l'esercente napoletano Pasquale Amendola, da decenni in Friuli e già titolare di pizzerie, sia a Udine, sia a Lignano Sabbiadoro.

Non si conoscono ancora in dettaglio i motivi dell'aggressione. Sembra che l'accoltellamento sia stato innescato dall'ennesimo litigio del sabato notte. Un «buttafuori» in precedenza era già intervenuto, convincendo il gruppo di clienti- non si sa con quali argomenti- a vedersela all'esterno del circolo. Così, a una decina di metri di distanza dall'ingresso del club, all'interno del tunnel che attraversa il capannone, i contendenti si sono affrontati. E' comparsa all'improvviso nella mani di un dominicano di 19 anni che abita a Tricesimo, la lama di un coltello e Yasir Valencia Viveros si è accasciato al suolo. Il gruppo con l'aggressore è fuggito nel buio della notte a bordo di alcune auto.

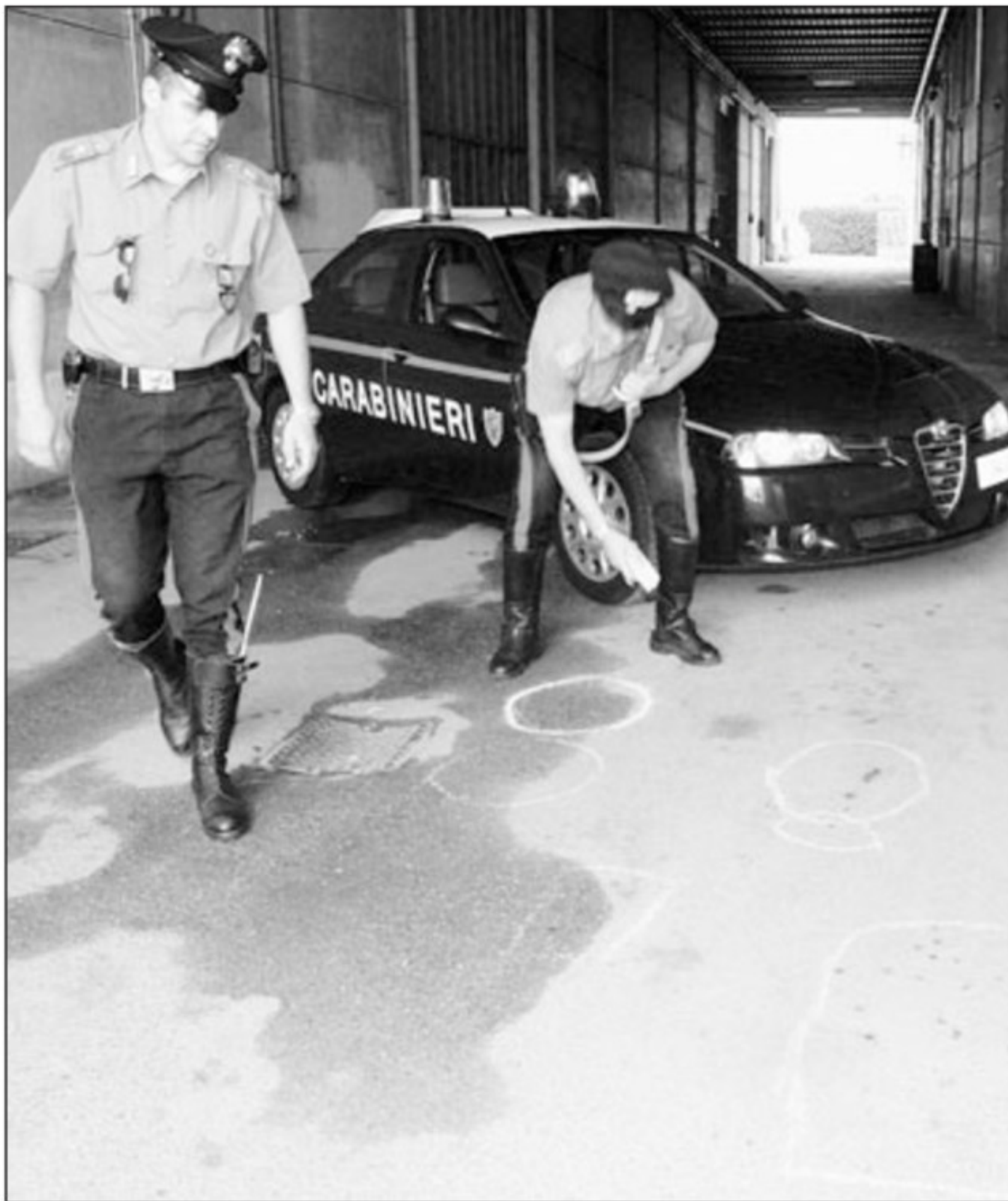
L'esterno della discoteca

Sono stati gli stessi amici del ferito a trasportarlo all'ospedale e i medici del Pronto soccorso, hanno avvisato le forze dell'ordine. I primi riscontri sanitari parlano di due coltellate: una ha raggiunto la zona del fegato, mentre l'altra ha squarciato il corpo all'altezza del diaframma. Un versamento all'emitorace ha impensierito a lungo i medici. Poi l'intervento chirurgico e la stabilizzazione hanno mitigato l'apprensione.

È scattata la macchina investigativa dei carabinieri del Nucleo operativo del Comando provinciale; altri investigatori hanno eseguiti i rilievi all'interno e all'esterno del locale. In ausilio per le incombenze relative alle persone da identificare sono giunte in viale Palmanova arrivate anche le Volanti della questura.

Sin dal primo momento è parso che la lite fosse iniziata nei bagni del Club Mediterraneo. Dai successivi accertamenti è emerso che le tracce di sangue nei bagni erano verosimilmente riferibili a un altro avventore colombiano che si era sciacquato mani e volto dopo essere stato colpito da una bottigliata in testa che l'aveva ferito.

Anche per questo secondo inquietante episodio il locale è stato posto sotto sequestro.

La dinamica dunque è stata questa, secondo i carabinieri. Le tracce di sangue nel tunnel all'esterno del locale, infatti, erano circoscritte a una zona ben precisa e non provenivano dalla porta d'ingresso. Dell'episodio i carabinieri hanno informato il sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice, rimasto in attesa degli sviluppi anche per quanto riguarda la cattura del presunto feritore. Fino a ieri sera il dominicano ricercato per l'episodio di sangue si infatti era reso irreperibile. Già nella mattinata di ieri i carabinieri avevano interrogato molti degli amici del colombiano ferito per ricostruire l'accaduto. Anche il presidente del club e gli altri soci che vi lavorano sono stati sentiti come persone informate sui fatti.

g.s.

I carabinieri indicano il posto, segnato col gesso, dove è avvenuto l'accoltellamento

Accoltellò l'uomo della figlia: a giudizio solo per lesioni

Da tentato omicidio a lesioni aggravate. In altri termini da una condanna in astratto molto prossima a ai dieci anni di carcere a un'ipotesi di reato a cui è facilmente applicabile la condizionale.

Il pm Maurizio De Marco ha chiuso l'inchiesta e ha ritenuto di derubricare l'accusa che coinvolge Maria Arhire, 58 anni, la cittadina romena accusata di aver ferito con una coltellata al fianco sinistro il compagno della figlia, Gheorghe Pintile, 30 anni.

Il pm De Marco

L'accoltellamento risale al 13 dicembre scorso ed è collegato a un violento litigio avvenuto in un alloggio di via della Madonnina. Nella cucina quella sera erano presenti Gheorghe Pintile, la sua compagna Dorina e la madre della giovane. I tre parlavano di soldi e delle tante difficoltà per tirare avanti. La suocera aveva prestato tempo addietro mille euro al compagno della figlia: erano i suoi sudati guadagni realizzati in nero, pulendo scale. Con quei mille euro Gheorghe aveva comprato una vecchia automobile che usava per andare a lavorare come muratore.

«E' stato un momento di rabbia» ha affermato la donna. «Gheorghe è un violento. Ho reagito, mi stava picchiando perchèp gli avevo cheisto di restiturmi i soldi. Ho visto il coltello sul tavolo e mi sono difesa. Lo so, ho sbagliato, ma l'ho fatto per disperazione».

Il difensore, l'avvocato William Crivellari, ha sempre sostenuto che Maria Arhire ha agito per legittima difesa. Anche l'incidente probatorio svoltosi davanti al gip Massimo Tomassini, ha in parte accreditato questa testi. O meglio ha dimostrato che l'indagata non voleva uccidere. Anche le ferite inferte con un coltello per il tagliare il pane, secondo il dottor Raffaele Barisani, perito del gip, non erano compatibili con il tentato omicidio. Da qui la derubricazione del reato.

c.e.

L'episodio alla Pam di viale Miramare

Ruba alimentari al supermercato, viene scoperto e minaccia la cassiera: 32enne romeno arrestato per rapina

Da furto a rapina. Un immigrato romeno che si era impadronito di alcuni generi alimentari esposti all'interno del supermercato Pam di viale Miramare, quando è stato scoperto da una cassiera, ha fatto la voce grossa e l'ha minacciata pesantemente. Ora Ion Botez, 32 anni, ex clandestino, con ordine di espulsione , ora cittadino comunitario, è rinchiuso nel carcere del Coroneo con la pesante accusa di rapina. Rischia in astratto una pena che va ben al di là della condizionale proprio per quelle minacce profferite alla donna.

L'episodio è avvenuto ieri verso le 9.30 all'interno del supermercato che in quel momento era affollato di clienti nonostante la giornata festiva. Le sue mosse furtive tra i banconi di esposizione e i frigoriferi non sono sfuggite agli occhi di una cliente che silenziosamente ha informato un addetto all'antitaccheggio da lei ben conosciuto.

Alla cassa, nel momento di pagare, lo zainetto del romeno è stato aperto e le scatolette sono emerse. Valore complessivo non più di 50 euro. Sarebbe stato solo un furto ma l'uomo si è sentito perduto e ha reagito d'istinto facendo la voce grossa e minacciando. E' stato bloccato e consegnato agli agenti del Commissariato di Opicina arrivati a tempo di record in viale Miramare con una vettura. Ora è nel carcere del Coroneo, a disposizione del pm Maurizio De Marco.

Il direttore del supermercato, Roberto Procacciento, ha confermato il colpo e ha aggiunto che «tra i banconi e alla cassa non c'è stato alcuno scontro fisico. Nè botte, nè resistenza all'arresto. Nessuno dei clienti si è fatto male. La polizia è intervenuta con grande professionalità». Pochi giorni fa i vigili urbani avevano individuato, a poche centinaia di metri dal supermercato davanti alla stazione, una banda di rumeni che avevano preso di mira un altro supermercato della Pam, quello di Roiano. In due giorni di «trasferta» in città, sono riusciti a impadronirsi di merce per un valore di duemila euro. Centinaia di rasoi, confezioni di shampoo e detergenti, bottiglie di superalcolici particolarmente costosi. Sono stati bloccati al termine di un inseguimento attuato da una pattuglia della polizia municipale. Perquisita anche la stanza dell'albergo «Centrale», di piazza Sant'Antonio dove avevano preso alloggio.

c.e

Il direttore del penitenziario del Coroneo rilancia la proposta rivolgendosi agli imprenditori sloveni

Un carcere-industria nell'ex caserma Dardi Sbriglia: «Può creare indotto sul Carso»

Enrico Sbriglia, direttore della struttura penitenziaria di via Coroneo, non molla e ritorna sulla proposta avanzata mesi fa di un nuovo carcere sul Carso triestino, nell'area che ospitava la caserma «Dardi», con annesso stabilimento industriale per dare lavoro a 400 detenuti. «Potrebbe diventare - spiega - il primo carcere bilingue».

Quella che sembrava essere solo un'idea lanciata nel corso di un convegno, vista da molti come una boutade, prende invece pian piano forma. E Sbriglia aggiunge dettagli, avanza ipotesi cercando di far capire i parametri per la realizzazione della nuova struttura, quali le ricadute economiche e di sicurezza.

«Cerco imprenditori coraggiosi - sottolinea Sbriglia - e lungimiranti che intendano investire nel carcere. A Sgonico - precisa - l'area dell'ex polveriera è ormai abbandonata. Non ha nessuna predisposizione turistica, ma una valenza industriale».

La proposta del direttore del carcere del Coroneo avanza l'ipotesi della costruzione di una struttura in project financing senza che lo Stato spenda un soldo.

L'ex caserma «Dardi» di Borgo Grotta Gigante, nel comune di Sgonico

«Le prime imprese interessate - aggiunge - potrebbero essere proprio quelle della comunità slovena. A loro potrebbe essere data la priorità. Si verrebbe comunque a creare - spiega - un indotto economico per quel territorio non indifferente».

Ma Sbriglia lancia anche un'altra ipotesi. «La struttura - sottolinea - vista anche la sua collocazione, potrebbe usufruire di un nutrito numero di persone di lingua slovena. Non solo i traduttori - specifica - ma anche di addetti alla sicurezza».

Tra gli agenti della polizia penitenziaria dell'istituto di Trieste non vi sono persone della minoranza slovena. «Forse - si chiede Sbrigia - non hanno mai preso in considerazione questa possibilità lavorativa. La struttura che io ho in mente - spiega - potrebbe aprire anche una nuova prospettiva occupazionale per i giovani della minoranza slovena. Tra le persone detenute - sottolinea - ci diversi slavi e questo potrebbe facilitare anche i rapporti tra loro e il personale del carcere».

Enrico Sbriglia, direttore del carcere di Trieste ed ex assessore comunale al Bilancio

Personale al quale verrebbe affidata la sorveglianza dell'intera struttura anche per fugare ogni sospetto sulla nascita di strutture penitenziarie affidate a gestori privati. Gli imprenditori interessati chiederebbero allo Stato la concessione dell' area dell'ex «Dardi» per 50 anni in comodato gratuito, facendosi carico della riconversione delle strutture.

Ai detenuti che vi lavoreranno verrebbe riservato un trattamento economico pari a quello di un operaio, ma lo Stato tratterrebbe per sé una parte dello stipendio per il loro mantenimento. «Mi sono spesso sentito chiedere - spiega Sbriglia - se non potrebbe essere pericoloso far lavorare i detenuti. Molti pensano che sia ingiusto dare lavoro a chi ha fatto del male alla società mentre tanti bravi ragazzi sono disoccupati. A questi io replico chiedendo se non è più pericoloso trasformare le carceri in università del crimine. Il quotidiano ci mostra spesso - specifica il direttore del carcere - persone detenute con abilità artigiianali sopraffini. Non è affatto facile aprire una moderna cassaforte o clonare un carta di credito. È bene insegnar loro a sfruttare in un altro modo queste capacità».

La proposta del nuovo carcere, Enrico Sriglia l'ha rilanciata nel corso di un convegno al quale hanno preso parte anche il presidente del Tribunale di sorveglianza, Nunzio Sarpietro, e il magistrato di sorveglianza Mariapia Belletti, che hanno sottolineato come l'obbiettivo del recupero dei detenuti debba soddisfare anche il bisogno di sicurezza della collettività.

l.t.

STORIE TRIESTINE

Andrà in quiescenza a fine anno lo storico bagnino dello stabilimento tuttora diviso tra sessi

Gianni, una vita tra i bagnanti della «Lanterna»

A vent'anni, nel '70, aveva un obiettivo molto preciso: diventare dipendente comunale, perché voleva un posto di lavoro sicuro. Non sapeva ancora che quella scelta lo avrebbe portato a scoprire quella che sarebbe diventata poi la sua vera autentica vocazione, fare il bagnino. E un bagnino speciale, perché è speciale lo stabilimento nel quale ha svolto tutta la sua attività: lo storico bagno «Alla Lanterna», famoso per la divisione fra uomini e donne. «È vero – spiega Gianni Romano, triestino, classe 1950 –, mi telefonano ancora oggi da mezzo mondo, per intervistarmi su quello che è ritenuto, e a ragione, l'unico stabilimento del continente nel quale è negata la promiscuità fra uomini e donne». Entrato nel 1972 come lavoratore stagionale nel novero dei bagnini comunali, dopo aver completato il corso preparatorio organizzato dalla Federazione italiana nuoto, Romano fu subito assegnato alla «Lanterna» e contemporaneamente alla piscina Bianchi delle Rive. Oggi, il popolare Gianni è caposquadra e alla fine dell'anno andrà in pensione. «In 35 anni ho visto praticamente di tutto, sia in senso buono che nelle disgrazie. Ricordo una domenica alla Bianchi – racconta –, quando un carabiniere in libera uscita si tuffò e non riemerse. Dovetti fare la guardia fino alle 9 del mattino dopo, perché il medico legale non era raggiungibile». Ma ci sono soprattutto i ricordi piacevoli: «Sul piano sportivo ricordo la fantastica finale della Coppa dei Campioni di pallanuoto alla Bianchi, nei primi anni Novanta, vinta dallo Spalato. Poi i campionati di tuffi internazionali con i grandi campioni del momento». Ma il suo mondo è il bagno «Alla Lanterna»: «È la mia seconda casa – confessa –. Mi conoscono tutti da trent'anni e io conosco i frequentatori». Di aneddoti ne avrebbe da raccontare a decine. Ha visto coppie di amanti venire alla chetichella, entrare e darsi appuntamento in acqua alle boe a una certa ora. «Non svelerò mai i nomi – assicura –, ma ci sono anche le coppiette di sposati. Ce n'è una in particolare – precisa – formata da due coniugi non più giovanissimi che entrano, si danno il bacino, poi si ritrovano all'uscita». Il popolo della Lanterna è variegato: «Arrivano operai e avvocati – afferma Gianni —, magistrati e impiegati. Durante la settimana vengono tante commesse nell'intervallo del lavoro». Ed è un bel vedere. Agli inizi degli anni Settanta i costumi erano castigati, oggi impera il topless. Ma Gianni deve stare attento a non allungare troppo lo sguardo: alla cassa della Lanterna c'è la moglie e non può sgarrare. Quella di quest'anno per Gianni è l'ultima estate. «Aspetto la tradizionale festa del 30 settembre, unico giorno dell'anno nel quale le porte si aprono e si brinda tutti assieme, uomini e donne».

Gianni Romano

Ugo Salvini

Nella foto in alto i ragazzi dell'Overnight mentre ballano a Sistiana poco prima del rientro. A destra un gruppo di giovani sul pullman dell'Apt che sta per riportarli a Trieste in piena notte (Foto Paolo Giovannini)

I commenti dei ragazzi sul primo sabato di servizio gratuito dei pullman dell'Apt da Trieste verso i locali della baia di Sistiana

Overnight, un successo: pronti al raddoppio dei bus

I giovani chiedono di aumentare il numero dei mezzi: la Provincia si sta già attrezzando

SISTIANA Primo sabato di attività per l'Overnight, il bus navetta che porta i ragazzi gratuitamente ai locali e alle discoteche di Sistiana mare, e primo sabato di tutto esaurito. Emerge già la necessità di aumentare il numero dei bus in servizio e la Provincia (ne riferiamo a lato), non si tira indietro. «Si può fare», ammette l'assessore Ondina Barduzzi che si attiverà immediatamente con la Trieste Trasporti.

I ragazzi, per la maggior parte tra i 15 e i 18 anni, sono soddisfatti dell'iniziativa: in massa hanno scelto la «linea speciale» lasciando moto e auto in città, e imbarcandosi sulle quattro tratte in servizio da piazza Oberdan, che sabato a stento riuscivano a contenere tutti i giovani. I mezzi arrivano nel parcheggio di Sistiana, dietro i chioschi del lungomare, a pochi passi dalle due discoteche aperte. Quattro le corse che partono da Trieste, altrettante le partenze tra Gorizia e Monfalcone, con un numero maggiore di tratte nel rientro. A garantire il servizio ottimale l'Associazione nazionale dei Carabinieri che, nel corso dell'intera serata, si occupa di vigilare sulla viabilità, per evitare che le auto parcheggiate intralcino la salita e la discesa dei bus. A controllare invece la sicurezza nella baia e ad effettuare i controlli su auto e moto la polizia e i carabinieri.

Utilizzare l' Overnight per molti giovani non vuol dire poter bere un bicchiere di più senza la paura di dover guidare, ma è fondamentale per i tanti adolescenti che ancora non hanno la patente e che finora sfruttavano il passaggio di qualche amico più grande o affrontavano la lunga tratta con scooter o moto, un tragitto lungo e a rischio. «Sono contento - racconta **Nicola**, 17 anni - di trovare l'autobus per venire a ballare, l'ho utilizzato sempre anche lo scorso anno e sono felice che abbiano deciso di riattivarlo». «E' qualcosa di istruttivo - commenta **Andrea**, 17 anni - siamo venuti in gruppo, in compagnia. Avere a disposizione il bus non vuol dire ubriacarsi visto che poi non si guida, ma semplicemente per i giovani è una possibilità valida per arrivare a Sistiana in tranquillità». «Balliamo, ci divertiamo e poi - spiega **Riccardo**, 17 anni - sul bus chiacchieriamo o schiacciamo un pisolino fino a Trieste. Si torna verso il centro senza difficoltà e in più ci si trova sempre con gli amici, è comodo».

«Magari - ammette **Luca**, 16 anni - può capitare che in una serata di festa si beva qualche consumazione in più. Il bus ci fa evitare la strada costiera, che per tutti è comunque considerata pericolosa. In più i miei genitori, e anche quelli dei miei amici, sono più tranquilli sapendo che tra Sistiana e Trieste siamo su un autobus e non con altra gente in auto o con i motorini». «Oltre a essere utile è divertente - commenta **Paola**, 17 anni - al ritorno per la stanchezza si dorme o ci si rilassa fino a piazza Oberdan. Poi riprendiamo lo scooter, anche perché, giunti in città, il percorso fino a casa per quasi tutti è breve».

Piace quindi ai ragazzi l' Overnight, anche se non manca qualche suggerimento, diretto ai prossimi sabati, da qui all'8 settembre: «Ottima iniziativa - aggiunge **Matteo**, 16 anni - ma servono più mezzi, c'è il pienone per salire e capita che qualcuno deve aspettare il turno successivo e per molti è un problema». «Anche il nostro bus era troppo pieno - commenta sul posto un gruppo di quindicenni goriziani - e siamo preoccupati perché avevamo detto ai genitori che saremmo tornati attorno alle due, invece dovremo aspettare il mezzo che parte dopo». «Saliamo, ci divertiamo a parlare e scherzare e arriviamo a Sistiana velocemente e senza il problema di guidare l'auto - racconta **Elisa**, 18 anni - ma il ritorno è un problema. Verso Trieste il pullman in uno dei primi rientri era esaurito dopo pochi minuti». «Tutti i mezzi sono partiti da Sistiana sempre pieni», confermano infine i volontari dell'Associazione carabinieri».

Micol Brusafero

L'assessore ai trasporti della Provincia Ondina Barduzzi

Barduzzi: «Troveremo le risorse»

Da sabato prossimo, visto l'«assalto» dei giovani nella serata inaugurale del servizio, i pullman dell'Overnight potrebbero raddoppiare: da 4 a 8. Ad anticiparlo è Ondina Barduzzi, assessore ai trasporti della Provincia, l'ente che patrocina economicamente l'iniziativa, cui partecipano Ass, Apt e alcune cooperative sociali.

«Già domani (oggi, *ndr*) contatterò i vertici dell'Apt di Gorizia per chiedere loro se possono raddoppiare i pullman a disposizione - ha detto ieri la Barduzzi - e poi porterò la proposta in giunta». «Se c'è questa forte domanda - aggiunge l'assessore - le risorse le possiamo reperire, visto che per questa stagione abbiamo già previsto un budget superiore, di quasi quattro volte, a quello del 2006, quando l'Overnight era stato organizzato per un paio di mesi: 50mila euro a bilancio contro i 15mila dell'estate scorsa. I soldi per iniziative in favore dei giovani si possono trovare. Se si ripetesse un'esperienza simile anche d'inverno, saremmo pronti a fare un nuovo sacrificio».

pi.ra.

Muggia, l'ex assessore Costanzo critico sul piano parcheggi

MUGGIA Giungono critiche e perplessità «a distanza» sul prospettato nuovo piano parcheggi di Muggia. In una nota, l'ex assessore muggesano di An, Edoardo Costanzo (ora consigliere nella quarta Circoscrizione a Trieste), ritiene che il piano «non risolverà il problema della sosta a Muggia». Costanzo ricorda le vicende, da lui stesso seguite nella precedente giunta, legate ai piani parcheggi, e chiede: «La soluzione ora è parcheggi a pagamento solo per non residenti e addirittura un aumento della tariffa oraria di Caliterna? È solo demagogia. Prendiamo atto che in questo la giunta Nesladek rispetta il programma elettorale, che prometteva «nessun parcheggio a pagamento a Muggia». Almeno per i residenti, con addirittura «un'area a loro dedicata, gratuita». Insomma, i «visitors» dovranno pagare per parcheggiare. Si accontentano forse i muggesani ma si scontenta di sicuro chi a Muggia porta (o potrebbe portare) denaro, e contribuire a quello sviluppo tanto agognato. L'aumento della tariffa oraria (che era tra le più basse in regione) a 70 centesimi di certo non aiuta».

Costanzo aggiunge: «Un anno fa, la prima mossa di questa giunta fu eliminare i parcheggi a pagamento estivi sul lungomare. Ora questi parcheggi a pagamento ritornano e rincarano. Non solo d'estate, ma tutto l'anno. Ma non dicevano che rinunciare a 11 mila euro in tre mesi dagli stalli del lungomare Venezia non era poi una grossa perdita?».

Dopo l'allontanamento degli occupatori abusivi del complesso Ater si ripropone il problema

Capofonte, nelle case altri clandestini

Sfondata una finestra murata per entrare in un edificio

di **Claudio Ernè**

Un mese fa i carabinieri avevano fatto sloggiare gli ultimi occupanti delle case dell'Ater di via Capofonte. Subito dopo le porte di ingresso delle quattro palazzine e tutte le finestre dei pianiterra, erano state chiuse dai muratori con mattoni e malta. Case blindate.

Ma la «blindatura» ha resistito poco perché nella prima palazzina, destinata come le altre a un completa ristrutturazione, a un mese di distanza dal blitz, qualcuno è già entrato, facendo a pezzi il muro che bloccava una delle finestre murate. Sull'erba si vedono i resti dei mattoni spaccati e la malta sbriciolata. Addossata al muro c'è una sedia e poco più in là una scala a pioli: servono entrambe per entrare nell'edificio e passarvi la notte o parte del giorno. La finestra riaperta si trova nella parte più nascosta dell'edificio, quella non visibile dalla strada.

I nuovi occupatori rischiano pesantemente sul piano penale. Tutti e quattro gli edifici dal giorno dello sgombro sono sotto sequestro e la Procura ha fatto affiggere sulle case numerosi cartelli che lo annunciano a chiare lettere. In sintesi chi entra negli stabili infischiandosene della blindatura, rischia la denuncia per «violazione di sigilli», un reato perseguibile d'ufficio che il Codice punisce con il carcere da sei mesi a tre anni.

Nell'area i nuovi occupatori hanno lasciato altri segni della loro presenza: un buon numero di bottiglie di plastica piene d'acqua per ovviare alla chiusura delle condutture.

La situazione appare ancora più paradossale perché dopo lo sgombero forzato degli ultimi occupanti, era stato annunciato che di lì a poco sarebbero iniziati i lavori di ristrutturazione per cui l'Ater, attraverso la Regione aveva già ottenuto un consistente finanziamento europeo: otto milioni di euro che rischiavano di volatilizzarsi se i lavori non fossero iniziati a spron battuto. Ma a un mese di distanza dall'operazione dei carabinieri, dell'annunciato cantiere non si vede l'ombra. Nessun cartello ne indica l'apertura e data la «fame» di alloggi e l'emergenza che da anni attanaglia i ceti più deboli della cittadinanza, la rioccupazione sembra iniziata.

L'area con le quattro palazzine «blindate» è formalmente vuote, intanto continua ad essere regolarmente collegata col sottostante rione di San Giovanni dal bus della linea 12. La fermata con la tettoia per ripararsi dal maltempo, è lì a pochi metri dalle costruzioni sequestrate. A pochi metri di distanza due cassonetti per le immondizie sono completamente vuoti ma nessuno ha ancora pensato alla loro rimozione.

Delle quindici famiglie che occupavano gli alloggi dell'Ater di via Capofonte, dieci hanno trovato un altra appartamento grazie all'intervento del Comune. Ma cinque, a un mese di distanza, continuano a vivere precariamente, ospiti di conoscenti o amici o costretti a passare le notti nel dormitorio di via dell'Istria. A questo disagio si è aggiunto quello delle tre persone fatte sloggiare venerdì, sempre per iniziativa della Procura da due alloggi occupati di via Orlandini.

Il loro legale, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, ha fatto mettere a verbale nel corso degli interrogatori subiti dagli occupanti, che «non è la sede giudiziaria quelle ideale per risolvere il problema della casa e delle autoassegnazioni di alloggi lasciati sfitti, in attesa di lontane ristrutturazioni».

Sul drammatico problema della casa si era espresso all'unanimità nel novembre 2006 il Consiglio comunale con una mozione in cui tra l'altro veniva apertamente affermato che «più di cinquemila persone sono coinvolte a Trieste nell'emergenza abitativa». La mozione finora è rimasta tale. «Un documento politico preciso che finora è rimasto lettera morta ma di cui chiederemo nuovamente l'attivazione» ha affermato ieri il consigliere dei Cittadini per il presidente Roberto Decarli.

La protesta in piazza Unità degli sfrattati di Capofonte

Piano per ridare all'Ater gli alloggi

Lo sgombero dei due alloggi di via Orlandini effettuata venerdì dai vigili urbani su ordine del pm Federico Frezza si inserisce in un più vasto piano di «restituzione» all'Ater di appartamenti occupati. Il dato è emerso venerdì durante l'«assedio» di via Orlandini e in quella circostanza è stata data per certa l'estensione degli sgombri all'adiacente via Battera. Questione di giorni o forse di ore.

L'interventi della magistratura è stato sollecitato dalla stessa Ater che ha sempre puntualmente denunciato, com'è obbligata dalla legge- le autoassegnazioni. La via seguita dalla Procura per ottenere questi risultati è quella del sequestro probatorio. Va ricordato più sentenze del Tribunale hanno assolto gli occupanti perché è stato riconosciuto che hanno agito in stato di necessità.

Longera

Per evitare incidenti entra in vigore il senso unico in via Max Fabiani

È stato istituito ed entra in vigore con l'apposizione della prescritta segnaletica stradale il senso unico di marcia in via Max Fabiani, a Longera, provvedimento resosi necessario per una maggior tutela della sicurezza stradale. In particolare, la nuova disciplina introdotta prevede il senso unico di marcia per tutti i veicoli sulla via Max Fabiani, nel tratto compreso tra la Ss 14 e lo slargo di Strada per Longera (all'altezza della fascia d'arresto dell'impianto semaforico), con direzione dalla strada statale verso il predetto slargo.

Lo ha reso noto il Comune precisando che è stato anche disposto l'obbligo di fermarsi e dare la precedenza (Stop) per i veicoli che, provenienti dalla via Fabiani e dallo slargo di Strada per Longera, si immettono sulla Strada di Longera (strada principale).

Il provvedimento deriva, dalle notevoli difficoltà che l'assetto finora vigente comportava, specialmente riguardo alle manovre di inserimento dei veicoli che dalla via Fabiani si immettono sulla Ss 14, e ciò a causa della particolare conformazione geometrica dell'incrocio. Difficoltà ed elevati rischi per la stessa sicurezza stradale, rilevati dallo stesso sindaco Dipiazza, tra l'altro diretto testimone di un incidente in loco.

IN BREVE

Carsiana, targa ai benemeriti

Oggi alle 11.30, nel giardino botanico Carsiana a Sgonico si svolgerà la cerimonia di inaugurazione di una targa predisposta dalla Provincia di Trieste per informare i visitatori in merito ai soggetti che nel tempo hanno contribuito allo sviluppo del sito. All'iniziativa saranno presenti Dennis Visioli, Assessore all'educazione ambientale della Provincia di Trieste i fondatori del giardino Gianfranco Gioitti, Stanislao Budin e Livio Poldini, oltre a Fabrizio Martini ed Eliseo Osualdini, protagonisti dell'arricchimento floristico di Carsiana.

Arriva la «73/» nuova linea di bus

È stata istituita la nuova linea 73/ in sostituzione della tratta marittima «Trieste - Monfalcone», sul percorso «Sistiana Piazza - Sistiana Mare». Lo rende noto la Trieste Trasporti. Tutte le corse verranno effettuate in coincidenza con i passaggi della linea extraurbana n° 51 (Apt Gorizia) proveniente sia da Monfalcone che da Trieste..

Duino Aurisina: An ringrazia gli elettori

Festa di ringraziamento agli elettori ieri mattina a Duino Aurisina per An. Dalle 10 alle 12 i neo assessori Massimo Romita, Daniela Pallotta, Andrea Humar, con consiglieri e candidati dell'ultima elezione hanno incontrato la cittadinanza, raggiunti poi dal sindaco Ret. E stato anticipato che continueranno gli incontri con la gente sul territorio.

Pressing per riaprire il teatro dell'ex Opp

Riaprire quanto prima il teatrino dell'ex Opp Lo chiedono i rappresentanti del Tavolo della Pace, del Centro delle Culture, del Centro Moebius, del Zeleni Center e della Rete Artisti. In un pubblico incontro Sandro Capuzzo del Tavolo della Pace ha ricordato l'impegno della Provincia di riaprire nel corso dell'anno corrente la struttura.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Le bellezze locali si confronteranno nelle gare: «Topolini», «Trieste» e «Modella Oggi»

Tre i concorsi per le Miss

Ma c'è spazio anche per i maschi con il «Mister 2007»

Da sinistra: concorrenti a miss Topolini; Nicole De Vettori Miss Trieste 2006 e, qui sopra, Silvia Bernazza titolare dell'agenzia «Bi-Nice», che forma modelle e modelli

Con l'estate e le vacanze tornano a Trieste i concerti, gli spettacoli, gli intrattenimenti e, come tradizione, anche i concorsi di bellezza, che offrono a ragazze e ragazzi una vetrina per farsi notare nel mondo della moda e dello spettacolo o semplicemente per trascorrere una serata diversa dal solito, nella quale mettersi in gioco e gareggiare con coetanei a colpi di bellezza e simpatia.

Tre i principali concorsi organizzati in città e già annunciati, le elezioni divenute ormai un appuntamento consueto per i giovani, mentre molte altre iniziative saranno rese note a breve e si terranno tra luglio e agosto soprattutto. Per le ragazze torna il classico «Miss Trieste», che lo scorso anno ha incoronato reginetta la studentessa diciottenne Nicole De Vettori. Per informazioni su iscrizioni e date previste è possibile contattare il numero 3293376071. Le iscrizioni sono gratuite, aperte a chi desidera testare la propria capacità di sfilare su una passerella e sfidare le altre giovani in gara secondo bellezza, eleganza, portamento, simpatia e semplicità.

Spazio anche ai ragazzi aspiranti modelli, con l'elezione di «Mister Trieste 2007», una serata che negli anni scorsi ha attirato un numero sempre maggiore di giovani e che nell'edizione 2006 ha visto la vittoria dell'impiegato ventunenne Dario Tosolini. Iscrizioni (gratuite) e informazioni sulle date previste al 3296391203. Sono già iniziate le selezioni anche per Miss Topolini «2007», giunto alla terza edizione, che si distingue dagli altri per la ricchezza di premi (scooter, gioielli, vacanze e non solo) e per offrire alla vincitrice anche un anno di contratto lavorativo con l'agenzia di moda Be-Nice, organizzatrice dell'evento.

Qui sopra Miss Topolini 2006, Alma Turkovic. A sinistra un gruppo di concorrenti del concorso di quest'anno alle Torri d'Europa sul bordo della fontana, dove ci sono le selezioni

La vincitrice dello scorso anno Alma Turkovic ha partecipato a numerosi appuntamenti legati alla moda, calcando anche le passerelle degli stilisti Dolce&Gabbana. I casting sono allestiti ogni sabato al centro commerciale Torri d'Europa al terzo piano, dalle 16 alle 19, dove alle iscritte viene fornito trucco e acconciatura, un servizio video, uno fotografico ed una borsa di omaggi composta da prodotti di bellezza, abbigliamento, un mese gratuito in palestra e uno sconto su lezioni di guida. Il primo casting, tenutosi lo scorso sabato, ha già fatto registrare un grande affluenza di ragazze. Le iscrizioni sono gratuite, con regali a tutte le partecipanti. Informazioni al numero 040303047, sul sito www.be-nice.it, www.misstopolini.it o direttamente ogni sabato alle Torri. Nell'estate 2007 si ripete poi anche la manifestazione «Modella Oggi», che negli ultimi anni ha fatto emergere la bellezza e l'eleganza femminile di tanti volti di giovani triestine. Come nelle scorse edizioni il concorso prevede diversi casting a Trieste e in tutto il Friuli Venezia Giulia.

L'iscrizione è gratuita e gli organizzatori annunciano anche l'organizzazione di una preparazione tecnica e stilistica per le ragazze che aderiranno. Per le iscrizioni (gratuite) e per sapere tutte le tappe del concorso, è possibile contattare il 3293376071. Molti sono poi i concorsi più piccoli, legati a singoli eventi o promossi dai locali e nelle discoteche, in occasione di serate speciali. Saranno pubblicizzati nel dettaglio nelle prossime settimane o più tardi attraverso manifestazioni e pubblicità.

Una curiosità per il 2007 infine, in tema di concorsi di bellezza, arriva dal tour nazionale estivo di Miss Maglietta Bagnata, Malizia Tour 2007, che annuncia di fare tappa anche a Trieste. In questo caso però, più che di eleganza e capacità di sfilare con tacchi e costume da mare, è necessaria una buona dose di coraggio e sfrontatezza e un pizzico di ironia.

Micol Brusaferro

CONCERTO

Debutto del complesso interscolastico cittadino che riunisce le corali di quattro istituti

I licei triestini cantano in coro, primi in Italia

Nell'ambito della rassegna «Estate...in coro» ha debuttato il Coro Interscolastico Triestino che riunisce i complessi di quattro istituti superiori cittadini, Galilei, Oberdan, Dante e Petrarca. L'atteso concerto si è svolto nell'aula magna del liceo Galilei con il patrocinio dell'Unione Società Corali Italiane, della Provincia di Trieste e del Comune.

Per il momento il Coro interscolastico, a voci miste, comprende circa un'ottantina di elementi ma dal prossimo anno si allargherà a tutti gli istituti superiori della città, compresi quelli sloveni, che hanno in temna di cori una rispettabilissima e antica tradizione.

Il progetto ideato da Andrea Mistaro, il fondatore negli anni '90 del primo coro scolastico, quello del liceo Oberdan, è stato accolto con entusiasmo dai direttori degli altri cori che hanno ritenuto maturi i tempi per una ulteriore valorizzazione del patrimonio musicale, culturale, didattico e sociale di cui le varie scuole sono depositarie.

È chiaro che i gruppi corali delle singole scuole, di dimensioni limitate, non possono affrontare repertori complessi e impegnativi, possibilità che è invece offerta a un complesso di maggior respiro.

E lo si è potuto comprendere vedendo la ricchezza del programma proposto in questo primo concerto dal Coro interscolastico (che, a quanto ci risulta, sarebbe la prima formazione del genere in Italia, per quanto concerne gli istituti superiori).

Si diceva del programma: dal Rinascimento a Bach, dal Romanticismo mendelssohniano al patrimonio popolare inglese, senza trascurare peraltro la ricca tradizione triestina, l'ensemble ha dimostrato la capacità di spaziare fra linguaggi musicali profondamente diversi e stilisticamente complessi.

Malgrado una notevole emozione iniziale, del resto del tutto comprensibile, la vocalità si è fatta man mano sempre più pulita e sicura nel fraseggio, vibrante nell'interpretazione. I vari brani erano diretti a turno dai quattro maestri delle singole formazioni, Fabio Nesbeda, Roberta Ghietti, Francesco Calandra e Stefano Klamert, che hanno preparato i coristi con molte ore di lavoro straordinario fuori l'orario di lezione.

Ovviamente occorrerà selezionare meglio i vari elementi e raggiungere una maggiore coesione fra le diverse sezioni vocali quando il coro crescerà e si troverà di fronte a obiettivi ancora più ardui, comunque l'esordio ìè stato promettente e, come dice il proverbio, il buongiorno si vede dal mattino.

Liliana Bamboschek

I maestri che hanno istruito i cori dei quattro licei cittadini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.57
LA LUNA:	si leva alle	8.30
	cala alle	23.50

25.a settimana dell'anno, 169 giorni trascorsi, ne rimangono 196.

IL SANTO

San Romualdo

IL PROVERBIO

Infiammano più le mense che le muse.

■ FARMACIE

Dal 18 al 23 giugno 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 911667
viale XX Settembre 6	tel. 371377
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225141-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Pasteur 4/1 (Melara)

viale XX Settembre 6

via dell'Orologio 6 - via Diaz 2

via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 225141-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 - via Diaz 2 tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

18 giugno 1957

➤ Negli ambienti vicini alla Triestina permane la speranza che la squadra possa venire riammessa alla serie A. Tre le ipotesi: retrocessione dell'Atalanta per il presunto caso di corruzione denunciato dall'Udinese, una fusione di Juventus e Torino, soppressione delle retrocessioni per due anni.

➤ Ha avuto luogo, nel teatro dell'Ospedale psichiatrico, il saggio di chiusura dell'anno scolastico dell'Istituto medico-pedagogico. Le alunne e gli alunni hanno svolto, alla presenza di autorità e familiari, un programma di recita e canto e allestito una esposizione di lavori manuali.

➤ Mercoledì prossimo avrà luogo l'alzabandiera sui dragamine «Arsella», «Aragosta», «Astice» e «Attinia» e, con la loro consegna, si esaurisce il quadro delle commesse per la Marina Militare. Si riaffaccia così il problema per il futuro di circa mille persone che, fra operai specializzati e tecnici, compongono il reparto «Costruzioni militari».

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 VALTAMED da Ras Lanuf a rada; ore 6 GANDA da Salerno a orm. 65 (scalo legnami); ore 8 MALINSKA da Bar a orm. 13; ore 10 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 10 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 17 AFRICAN RUBY da Ceyhan a rada; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 5; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 05.

PARTENZE

ore 9 BRITAIN STAR da molo VII a Venezia; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 5 a Novigrad; ore 14 MSC ANTONIO da molo VII a Capodistria; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

SIAMO NATI

Martin Harris Guliprein

Ecco Martin Harris Guliprein (nella foto di Bruni), nato il 5 giugno, alle 8.38 con un peso di 3,700 kg) per la gioia della sorellina Maham, di mamma e del papà.

Manuel Turco

Il 4 giugno è nato alle 21.15 Manuel Turco (peso 3,070 kg) per rallegrare la sorellina Gioia. Eccolo mentre dorme tranquillo nella foto di Bruni

Emanuele Riccio

Il primo giugno è nato alle 17.45 Emanuele Riccio (peso 3,930 kg). Eccolo nella foto di Bruni tra le braccia di mamma Barbara, papà Giuliano e con il fratellino Daniel

Giulia Ceppi

Mamma Paola e papà Riccardo sono lieti di presentare la loro piccola Giulia Ceppi, che è nata sabato scorso 9 giugno portando tanta gioia a tutta la famiglia

Miriam Calabrese

Ecco Miriam Calabrese, nata il 25 maggio (peso 3,970 kg) insieme ai fratellini Riccardo e Silvia per la gioia di papà Alessio, mamma Chiara e nonna Anna Rosa Rugliano

Martina Barbato

La piccola Martina Barbato (2,790 kg), nata il primo giugno alle 6.10, ha voluto abbracciare con un mese di anticipo il papà Gennaro e la mamma Sara

Amy Kraljic

Il 10 maggio alle 17.52 è nata per la gioia di mamma Federica e papà Boris la bellissima Amy Kraljic con il peso di 3,949 kg e 52 cm di lunghezza

Giulia Greblo

Mamma Chiara e papà Giulio sono lieti di annunciare la nascita del loro tesoro: Giulia Greblo, nata a Trieste il 25 maggio alle 5.32 con un peso di 4,09 kg

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Familiari di alcolisti

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattateci! Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, tel. 040-398700; pendice Scoglietto 5, tel. 040577388, via Sant'Anastasio 14a, tel. 040-412683 (riunioni lunedì e venerdì alle 18.

Mercatino degli ambulanti

Ultimo giorno oggi del mercatino «Ambulant Populis» organizzato dalla Fosapi (Federazione operatori su aree pubbliche italiane) in piazza Sant'Antonio dalle 9 alle 23.

Civica chiusa

La direzione del servizio bibliotecario comunale informa che per lavori straordinari, la biblioteca civica Attilio Hortis resterà chiusa da oggi a sabato. Alla riapertura, da lunedì 25 giugno, saranno adottati di seguenti orario: lunedì e mercoledì 9-19, martedì e venerdì 14-19, giovedì e sabato 9-14. Da oggi rimarranno chiusi anche il Museo Sveviano e il Museo Joyce Museum in attesa di trasferirsi in altra sede mentre, sempre oggi l'archivio diplomatico sarà consultabile su prenotazione chiamando lo 040-6758200.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le prenotazioni per la gita in giornata ad Auronzo del primo livello al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30. Pomeriggio insieme in allegria.

Alcolisti Anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunione dei gruppi di via Sant'Anastasio 14/a e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

Iniziativa europea

L'Associazione iniziativa europea presenta il disco con le voci dei poeti e le musiche e il relativo libro (booklet) oggi alle 17.30 al circolo culturale delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 2. Musiche di Silvio Donati, edizioni Valter Colle, presentano Claudio Grisancich, Augusto Debernardi, Valter Colle, con la presenza degli autori e dei musicista.

Expo Mittelschool

Com un'operazione mirata di co-marketing fra il Distretto del coltello di Maniago e il Consorzio formaggio Montasio Dop nasce l'attraente confezione di Montasio a diverse stagionature e un coltello realizzato per tagliare a spicchi il rinomato formaggio. Expomittelschool esce per l'occasione dai confini della provincia e presenta l'iniziativa e i rispettivi produttori in via San Nicolò 5. Il compito di accompagnare le stagionature di Montasio sarà affidato a due perle del nostro Carso: i Terrano firmati Kante e Zidaric.

Inner Wheel club

Oggi alle 15.30 in prima convocazione, alle 16.30 in seconda convocazione, avrà luogo alla sala «Giorgio Costantinides» del Museo Sartorio l'assemblea generale ordinaria del club.

Associazione Panta Rhei

Si chiude per l'ottavo anno consecutivo il ciclo di conferenze-recital tenuto dalla poetessa Franca Olivo Fusco, all'Associazione Panta Rhei. Nell'ultimo incontro prima della pausa estiva in programma per oggi alle 17.30, in via del Monte 2, la Fusco, in via del tutto eccezionale, proporrà i suoi versi (ma non solo) nel monologo dal titolo «Dialogo con gli amati poeti».

Strategie alimentari

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, alle 17.30 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di corso Saba 6, si terrà un incontro sulla terapia nutrizionale e la forma fisica dal titolo «Strategie alimentari per il benessere» a cura dell'associazione «Xperience». L'ingresso è libero.

Il sottosegretario Marino al Miela

Oggi, alle 17.30, al teatro Miela il senatore dell'Ulivo e presidente della Commissione sanità Ignazio Marino parlerà sul sistema sanitario pubblico in una conferenza organizzata da Margherita e Ds.

SERA

Omaggio a Visconti

Prosegue alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, il ciclo di proiezioni dedicato a Luchino Visconti, a cura del Circolo cinematografico Charlie Chaplin. Oggi alle 20.30 verrà proposto «Il gattopardo» dall'omonimo romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Saggio di danza

Il centro danza di Anna Giani e «A.&A. Castoldi» presenta il saggio di danza di fine anno oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti.

Cinema in periferia

«Cinema e periferia», l'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura del comune e dal servizio bibliotecario in collaborazione con la Cappella Underground, propone oggi alla biblioteca Mattioni di via Petracco 10 (Borgo San Sergio), con inizio alle ore 21, la proiezione del film «Romanzo criminale».

DOMANI

Sagra dello sport

La Società triestina tiro a volo organizza per i giorni 21, 22, 23, 24 e 25 giugno la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle ore 17 e dalle ore 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

Ufficiali di gara

Sono aperte le iscrizioni per aspiranti ufficiali di gara, giudici e segretari per le specialità Artistico, Corsa, Skiroll e per arbitri di Hockey in Line e Hockey Pista. Il modulo per l'iscrizione può essere scaricato dal sito della Federazione (www.fihp.org) sulla casella del Cta: modulo aspirante Udg. Per informazioni: comitato@fihp-fvg.org o 0434-366110, o ing.damiani@libero.it. Le richieste vanno spedite a: Comitato regionale Fihp, via dei Macelli 5 34100 Trieste.

CERCASI

CHIAVI. Rinvenute chiavi domenica mattina zona Ferdinandeo. Rivolgersi portineria «Il Piccolo» 040-3733100.

GITE

VERSO BLED. L'associazione «Il Centro» propone per il primo luglio: Percorrendo la Transalpina verso Bled. 7/8 luglio: arte a Firenze. La segreteria di via Coroneo 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30, tel./fax +39040630976, infoline: +393407839150, web: il_centro.infinito.it, e-mail: il_centro@infinito.it.

ELARGIZIONI

<cp8.5Z● In memoria di Paolo Dommarco (18/4/07) dai colleghi dell'Ispettorato prov.le Agricoltura di Gorizia e Trieste di Mauro Dommarco 230 pro Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica (Arap).

● In memoria del caro papà Fabio Forzoni nel XXII anniv. (18/6) dalla figlia Elena e famiglia 20 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Benito Leotti (18/6) dalla sorella Linda 25 pro Lega italiana contro i tumori.

● In memoria del caro papà Amerigo Lonoce per il compleanno (18/6) dalla figlia e genero 20 pro Lega italiana tumori (sez. Manni).

● Per «Giopsy» (18/6/07) da C.e.M. 12 pro Gatti di Cociani.

● In memoria di Luigi Pezza dagli ex allievi Don Bosco 70 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

● In memoria di Fulvio Scabardi da Ariana Scheriani 500 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria della cara amica Rosa Signorello dalla fam. Cinque 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Elisa Skerbic ved. Fonda dalla fam. Zavagno 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

● In memoria di Bruno Sponza e Angelo Marini dal Circolo della Marina mercantile N. Sauro Asd 300 pro A.Ma.Re il rene.

● In memoria di Flavia Sturlese da Edda e Fabio Drosolini 50 pro San Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Giovanni Ungaro dagli ex allievi Don Bosco Ts 60 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

● In memoria di Zita Visintin da Licia Bratos 20 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Giorgio Bernardon nel II anniv. dalla famiglia Mach Sanzin 30 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologia).

● In memoria del rag. Mario Bologna dalla famiglia Brusadin 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● In memoria di Albina Brus dalla famiglia Barich 50 pro Airc.

● In memoria di Ezio Cadel dagli amici di casa Cadel 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 75 pro Enpa.

● In memoria di Mario Cocchi da Mariuccia Depangher e Letizia Milinco 30 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Elena Dentini dalla fam. Angelini 30 pro Ail.

● In memoria di Claudio Forchiassin da N.N. 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Milena Gherdol dalla fam. Manzan-Bartoli 20 pro Airc.

● In memoria di Rili Gherlani da Vilina 20 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Bruna Godina da Giorgio Postogna e famiglia 25 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Ursulina Kranjec da Susi Rella e fam. Carminati, Babici, Sturman, Vascotto 70 pro Div. Cardiologia, 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Maria Manzi da una guardia zoofila 25 pro Enpa (ambulatorio animali).

● In memoria di Antonio Melon da Clara Sain e famiglia 100 pro suore di Carità dell'Assunzione.

● In memoria di Stelio Scipioni da Fulvia e Umberto 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Antonia (Eta) Tarlao ved. Borri da Vinicio, Roby, Gianni e Berto 80 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

● In memoria dei propri cari da Bambi e Tamburino 15 pro Enpa (soccorso selvatici).

● In memoria dei propri defunti da Alberto Senci 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria dei propri cari e per l'evento di Fulvia e Mauro da Gianni Ferin 250 pro Il Cenacolo onlus.

● In memoria di N.N. da Emma Stepancich 300 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Teresa Bertini da Cristina 15 pro frati di Montuzza.

● In memoria del rag. Mario Bologna da A. Galante 100 pro frati di Montuzza.

● In memoria del dott. Lucio Bonivento da Lucio e Renata Ercolessi 50 pro Agmen.

● In memoria di Nora Colenzi Migliaccio da Edda e Leda 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Orlando (Dino) Fonda da Iolanda e Pino Plesnik 30 pro Agmen.

● In memoria di Sergio Gasparo da Ennio e Gabriella Antonini 50 pro Com. S. Martino al Campo, 50 pro Caritas Diocesana; da Bruna, Fulvio e Rossana 150 pro Com. S. Martino al Campo.

● In memoria di Marino Gelsumino da Sabrina Cecioli e Aldo Sinozic 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di nonna Giorgia dalla figlia 25 pro gattile Cociani, 25 pro Enpa.

● In memoria di Argeo Lorenzutti da Adriana Vascotto 20 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in caratteri stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Giuliano, 40 anni

Tanti auguri a Giuliano per i suoi primi ... anta da mamma, papà, Paolo e Lucia, oltre che dai parenti e dagli amici

Rina, 70 anni

Auguri a nonna Rina, sorridente oggi come allora, per i suoi splendidi 70 anni da tutta la sua famiglia e dagli amici

DUINO AURISINA

Concorso internazionale di pittura, scultura e grafica promosso da Art Gallery

Ex tempore a Sistiana e Trofeo Rilke

Anche quest'anno l'associazione Art Gallery con il patrocinio del comune di Duino Aurisina bandisce un concorso internazionale di pittura, scultura e grafica a tema libero. Possono partecipare artisti provenienti dall'Italia e dall'estero presentando un'opera di dimensioni medie che dovranno essere cinsegnate entro e non oltre il 30 giugno. Le opere possono essere portate in sede, via San Servolo 6 (8-10 e 15-17). Nei giorni 28, 29 e 30 giugno potranno essere consegnate agli uffici Lat Turismo Fvg di Sistiana (Sistiana 56/B). Una commissione sceglierà le opere da premiare che saranno esposte dal 6 luglio (e si protrarrà fino al 18 luglio) nella sede dell'ufficio turistico di Sistiana. Premi: scultura, premio acquisto di 1.300 euro, pittura 800 euro e grafica 150 euro. Tantissimi gli altri riconoscimenti previsti. Premiazioni: venerdì 6 luglio alle 18 all'ufficio turistico di Sistiana. Info: Art Gallery 040-639747 o 335-5933855. E mail: art.adriòLibero.it

Sempre organizzata dall'Art Gallery, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e la collaborazione della Banca di credito del Carso si è svolta l'ex tempore di pitture e scultura sul sentiero Rilke. La giuria, composta da Sergio Brossi, Graziano Romio, Franco Chersicola, Piero Conestabo, Silvano Clavora e Adriano Scarizza, ha deciso di premiare con il trofeo Rilke Franca Paoli per la pittura, che ha ottenuto un premio acquisto di 500 euro offerto dalla Banca di credito cooperativo del Carso; e per la scultura, Paolo Hrovatin, al quale è stata assegnata la coppa sempra offerta dalla Banca di credito cooperativo del Carso. Ecco gli altri artisti che hanno avuto un riconoscimento: Livio Zoppolato, Luisa Rustia, Paola Fonda, Piero Lancini, Luisa Comelli, Nadia Bencic, Mariella Grio, Giuseppe Ricci, Adriana Rigonat, Rosa Hrovat, Giò Amidei, Maria Smodlaka, Luciana Ciocchi, Elena Tomicich, Andreina Risi, Giorgio Cattonar, Mirella Granduc, Iris Zacchigna, Alda Fortuna, Luciana Vesselli, Amelia Saldana, Marina Carlin e Geni Gruden.

Voglia di sicurezza

● A seguito delle segnalazioni concernenti il progressivo e inaccettabile aumento della criminalità perpetrata verso gli esercizi pubblici in genere, ritengo che le forze dell'ordine dovrebbero impegnarsi più assiduamente al fine di riportare fiducia e serenità tra la gente: per cui ho letto con molto piacere le dichiarazioni rilasciate dal signor prefetto e riportate nel Piccolo del 28 maggio. Si spera che da tale riunione scaturiscano tutti quei provvedimenti che possano finalmente far ritornare la nostra città vivibile e sicura, come certamente desiderano tutte quelle persone amanti della libertà e del quieto vivere. Sicuramente però noi dobbiamo collaborare attivamente con le forze di polizia, senza timori, ma nella consapevolezza, che ciò rientra nei nostri doveri civici, segnalando loro con immediatezza qualsiasi azione di criminosa cui assistiamo. Al signor prefetto mi permetto di rivolgere un sincero sentito ringraziamento per tutto ciò che riuscirà a concretizzare nel campo specifico, avvalendosi a riguardo di tutte quelle norme di legge vigenti nella nostra democratica Repubblica, dirette a stroncare questa pericolosa dilagante delinquenza.

Tommaso Micalizzi

Bush corretto con il Papa

● Mi riferisco a quanto riportato da «Il Piccolo» del 10 giugno u.s. in merito al fatto che George Bush, in occasione della sua recente visita a papa Benedetto XVI si è rivolto a lui con un rispettoso «Sir» anziché con l'appellativo di «sua santità» previsto dal protocollo vaticano. La cosa avrebbe suscitato imbarazzo negli ambienti pontifici.

Mi permetto di osservare che, a mio avviso, Bush non ha commesso alcunché di scorretto, ma si è comportato semplicemente da Capo di Stato di un Paese ove il pluralismo religioso è valore culturale e quindi egli stesso è rappresentante di cittadini appartenenti a differenti chiese e confessioni. Il titolo di «sua santità» è espressione di deferenza che appartiene al solo mondo cattolico.

Emilio Bracco

Consumatori e telefonini

● Abbiamo letto con attenzione la lettera della signora Daniela Alzetta, e vorremmo rispondere alla domanda a fine segnalazione espressa in maniera pessimistica. I dieci giorni citati per la restituzione del bene si riferiscono al diritto di recesso, cioè alla possibilità di rompere il contratto di acquisto entro questo termine, e renderlo così non valido. Per i consumatori esiste invece una tutela lunga 2 (due) anni. Si tatta del decreto legislativo n. 24 del 2002, tale garanzia scatta al momento della consegna del prodotto e dà diritto di richiedere, a seconda dei casi, riparazione, sostituzione del bene, riduzione del prezzo o restituzione della somma pagata. A rispondere è direttamente il venditore finale, è pertanto necessario richiedere l'emissione dello scontrino e conservarlo come prova dell'acquisto per almeno due anni; sarà altrimenti il venditore stesso obbligato a provare il contrario. Il problema del contenzioso dei telefonini si è allargato ed è proprio di questi giorni che abbiamo sentito che il ministro delle Attività produttive vorrebbe portare il diritto di garanzia a tre anni, ma riteniamo che sarebbe forse più opportuno esercitare controlli più efficaci sulla corretta applicazione della norma stessa e invitiamo la lettrice, cosa non costosa, eventualmente ad adire per la soluzione del problema al Giudice di pace, pratica che consente maggior celerità. Resta comunque inteso che su questo problema già operano, magari con alterni risultati, le associazioni dei consumatori a cui si può rivolgere.

Enzo Cutazzo
Lega consumatori

IL CASO

Oltre al maquillage delle Rive bisogna pensare ai piccoli lavori quotidiani

Strade cittadine piene di buche

Chiedo ospitalità alle Segnalazioni al fine di poter manifestare alcune perplessità. Non sarà che i nostri amministratori sono troppo presi a pensare dove possano trovare collocazione gli zingari? A piazza Venezia, al magazzino vini, ecc. ecc.? Non prendetela a male, ma un paio di considerazioni vi prego di concedermele: se il denaro per la riqualificazione della piazza in questione venisse speso in altro modo io, e penso molti miei concittadini, saremmo sicuramente molto più contenti. A parte le rive (bellissime), le strade cittadine sono, quanto a densità di buche, le più ricche d'Europa. Se poi avanzassero dei soldini, perché non cercare di «investirli» in strutture a favore dei nostri bambini? Sono decenni che si fa un gran parlare del calo demografico di questa città, di come la popolazione stia sempre più invecchiando. Ho fatto un piccolo sondaggio tra parenti e amici e la conclusione è stata che ci sono decine e decine di genitori che, come me, hanno fatto numerose domande di assegnazione dei propri figli presso i vari asili comunali; io ho già presentato la terza domanda e la risposta è sempre la stessa: non c'è posto. Ora, io non pretendo l'asilo sotto casa, ma almeno nel rione d'appartenenza... Concludo questa mia ponendomi un dubbio: visto che, ad esempio in Austria, questi problemi non sussistono e visto che i miei bisnonni hanno dato la vita nella I guerra mondiale per l'italianità di Trieste, mi chiedo se ne sia valsa la pena; secondo me sarebbe stato meglio se in quei giorni si fossero dati ammalati.

Alessandro Gallusso

Piazza negata

● Di ritorno da Rostock prima e da Roma poi, ho trovato una brutta sorpresa, in quanto la piazza che avevo richiesto per il concerto degli artisti contro le guerre il giorno 30 giugno, come di consuetudine da tre anni a questa parte, mi è stata negata con la motivazione che tutte le piazze del centro sono occupate dagli eventi estivi. Questa spiegazione non è stata tuttavia motivata per iscritto e ciò mi fa supporre che ci sia la volontà da parte dell'Amministrazione comunale, con a capo Franco Bandelli che si occupa proprio degli eventi, di boicottare il concerto. A questo punto sono costretto a spostare l'evento in un posto periferico. Questo dimostra una volta di più la mancanza di disponibilità da parte del Comune verso le iniziative di segno politico opposto e in generale verso tutte le iniziative di carattere sociale.

Edvino Ugolini
per la Rete
artisti del Nordeste

Un medico, un amico

● Siamo rispettivamente la moglie e i due figli di una persona meravigliosa che ora non è più qui e che vorremmo ricordare non solo perché doveroso, ma per il modello di vita e di valori che ci ha trasmesso e per la sua generosità e altruismo, per il suo impegno costante a consigliare e aiutare non solo noi ma anche le persone che incontrava nel corso della sua vita. In questo lungo periodo di sofferenza abbiamo avuto la fortuna e il privilegio di avere contantemente al nostro fianco il dottor Luigi Costa e gli assistenti domiciliari del distretto 4, persone che ci hanno permesso con i loro insegnamenti e le loro cure di poter assistere a casa nel migliore dei modi il nostro caro marito e papà «regalandoci» un lungo periodo in cui abbiamo potuto avere vicino ancora il nostro caro.

Con la loro presenza e le loro visite costanti, e con il loro appoggio morale e la loro umanità non ci hanno fatto sentire mai soli; nonostante il loro lavoro fosse pressante hanno sempre infuso in noi l'idea che il loro non sia solo un lavoro, ma una missione, mostrandosi sempre professionali, presenti, gentili, disponibili non solo ad aiutare ma ad ascoltare. E dopo la mancanza del nostro caro hanno continuato a dimostrarci la loro solidarietà con le loro parole e i loro consigli.

Di nuovo un sentito ringraziamento al nostro dottor Luigi Costa, che si è comportato non solo da medico, ma anche da amico e consigliere in uno dei momenti più difficili della nostra vita.

Maria, Monica e Stefano de Rosa

L'ALBUM

Piccoli tennisti crescono alla scuola dell'infanzia Stuparich

Per il terzo anno consecutivo la scuola dell'infanzia C. Stuparich ha partecipato al progetto «Gioco propedeutico al tennis» organizzato dalla Federazione italiana tennis. Grazie alla grande professionalità dei maestri Silvano e Roberta Cucchi, i bambini hanno partecipato con entusiasmo imparando le basi del tennis e hanno mosso così i loro primi passi con la racchetta. Ecco i piccoli allievi che hanno completato il loro primo approccio con questo affascinante sport

NOI E L'AUTO

Usiamo la bicicletta economica ed ecologica

di **Giorgio Cappel**

Abbiamo già visto le principali regole previste dal Nuovo Codice della Strada per andare in bici in sicurezza. Si riferiscono principalmente alle dotazioni di bordo quali luci, campanello, catadriotti ed al comportamento in strada che prevede il divieto di procedere affiancati.

Con l'avanzare (speriamo) del bel tempo, aumenteranno gli appassionati sulle nostre strade. A Trieste, infatti, come in molte altre località della regione, la bicicletta è vista come un'attrezzatura sportiva o comunque legata al tempo libero, piuttosto che per funzioni di trasporto vero e proprio, perché vistosamente impedite dalle salite, non certo compensate dalle altrettante discese.

La storia delle bici è piuttosto sconosciuta. Dobbiamo risalire al 1816, quando un certo signor Karl Freidrich von Drais costruì un veicolo in legno a due ruote somigliante ad una bicicletta attuale, ma mancavano i pedali. L'invenzione, per questo, naufragò sul nascere. I pedali videro la luce appena nel 1853, sulla ruota anteriore di un velocipede, che si chiamò «michauline» dal suo costruttore, Michaux. Raggiungeva (in piano) i venti km/h ed era dotata di freni.

Il biciclo, con la ruota anteriore molto grande, si affermò nel 1871, grazie alla sua velocità, anche 30 km/h. Veniva utilizzato prevalentemente per prestazioni sportive o per prestigio personale. Più grande la ruota, più grande il prestigio. Procurarono gravi danni a seguito di cadute ed incidenti.

La bicicletta, come la conosciamo noi, apparve nel 1884 con i pedali e la catena che trasmetteva il moto alla ruota posteriore. Da quella volta ad oggi solo perfezionamenti, quali i pneumatici a camera d'aria (1890), la «ruota libera» (1899) e il cambio (1903). Qualcuno dice che la bicicletta ha contribuito all'emancipazione della donna nel momento in cui ha messo i pantaloni per pedalare!

La bicicletta non consuma ossigeno, se non quello del proprio conducente, e non emette gas di scarico. Costa poca energia per la fabbricazione (un'automobile corrisponde a 100 biciclette). Pedalare sostituisce qualsiasi altro tipo di esercizio fisico in palestra e molti studi hanno dimostrato che aiuta a prevenire l'infarto, l'ipertensione, l'obesità, l'astenia muscolare ed i disturbi del sonno. Facile da usare, costa poco per l'acquisto e la manutenzione. Si è calcolato anche che nei percorsi urbani, fino a 6 chilometri, è più veloce dell'automobile. Serve poco spazio per il parcheggio.

RINGRAZIAMENTI

Dopo essere stata dimessa dall'ospedale di Cattinara, dove ho subito un delicato intervento chirurgico, sono stata accolta presso la casa di cura Pineta del Carso-Hospice-sezione A. Con questa mia voglio ringraziare tutto il personale della casa di cura, medici, infermieri, ausiliari per la loro gentilezza, umanità, disponibilità e sempre con il sorriso sulle labbra. Di nuovo grazie di cuore.

Rita Malusà

I bambini e gli insegnanti della scuola Collodi ringraziano l'Anvolt e, in particolar modo, Renata e Aessandro sempre molto disponibili, per la riuscita della cerimonia di premiazione relativa al concorso di disegno contro il tabagismo.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino e prealpino con precipitazioni diffuse localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento più consistente in formazione nelle ore più calde. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con qualche annuvolamento più intenso nelle ore centrali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: irregolamente nuvoloso sulle aree alpine e prealpine con precipitazioni sparse, con graduale attenuazione in serata; iniziali condizioni di cielo sereno altrove con temporaneo aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con parziali velature. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo parziali velature su Campania e Molise.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,6	24,2
Umidità		60%
Vento		15 km/h da W
Pressione	in aumento	1011,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,6	26,0
Umidità		57%
Vento		3,7 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	17,2	26,4
Umidità		55%
Vento		10 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,4	25,2
Umidità		59%
Vento		21 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,6	26,1
Umidità		66%
Vento		2,7 km/h da SE

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,4	25,8
Umidità		66%
Vento		14 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16,5	26,8
Umidità		59%
Vento		6 km/h da SE

ITALIA

BOLZANO	16	28
VERONA	16	28
AOSTA	11	24
VENEZIA	17	26
MILANO	16	27
TORINO	15	23
CUNEO	12	24
MONDOVÌ	16	22
GENOVA	20	23
BOLOGNA	16	28
IMPERIA	18	24
FIRENZE	19	29
PISA	19	26
ANCONA	18	26
PERUGIA	17	27
L'AQUILA	13	24
PESCARA	15	29
ROMA	18	27
CAMPOBASSO	16	26
BARI	19	28
NAPOLI	19	27
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	23	26
R. CALABRIA	22	29
PALERMO	19	27
MESSINA	23	30
CATANIA	18	29
CAGLIARI	19	28
ALGHERO	18	28

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/20	20/23
T max (°C)	27/30	25/27
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	11	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	22/24
T max (°C)	30/32	26/29
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con vento da sud-ovest, sostenuto nel pomeriggio. Sui monti cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali sparsi; verso sera qualche temporale potrà interessare anche la pedemontana.
DOMANI. Sulla costa prevalenza di cielo sereno con venti di brezza; in pianura cielo poco nuvoloso con caldo afoso nel pomeriggio. Sui monti cielo variabile con locali rovesci e qualche temporale.
TENDENZA. Per mercoledì cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso; in pianura le temperature massime potranno sfiorare i 35°C.

OGGI IN EUROPA

Nell'ambito della depressione presente in prossimità delle coste atlantiche si muovono alcuni sistemi nuvolosi che andranno a interessare gran parte dei paesi occidentali del continente. Anche l'Italia verrà lambita da queste nubi, in particolare il Nord e la Sardegna, ma con solo il rischio di qualche isolato rovescio nelle Alpi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,5	4 nodi W	23.42 +30	6.15 -61
MONFALCONE	quasi calmo	24,0	4 nodi S-S-W	23.47 +30	6.15 -61
GRADO	quasi calmo	24,0	6 nodi S	24.07 +27	6.40 -55
PIRANO	poco mosso	24,5	10 nodi S-S-W	23.37 +30	6.10 -61

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	16	28	ZURIGO	9	23
LUBIANA	17	26	BELGRADO	17	29
SALISBURGO	16	27	NIZZA	17	27
KLAGENFURT	16	26	BARCELLONA	21	25
HELSINKI	7	20	ISTANBUL	20	30
OSLO	11	21	MADRID	16	21
STOCCOLMA	11	18	LISBONA	18	20
COPENHAGEN	11	15	ATENE	22	31
MOSCA	14	19	TUNISI	19	31
BERLINO	14	24	ALGERI	17	32
VARSAVIA	12	28	MALTA	21	32
LONDRA	12	20	GERUSALEMME	np	26
BRUXELLES	14	21	IL CAIRO	22	33
BONN	13	21	BUCAREST	18	33
FRANCOFORTE	13	23	AMSTERDAM	14	21
PARIGI	11	22	PRAGA	11	24
VIENNA	16	27	SOFIA	13	28
MONACO	14	23	NEW YORK	21	32

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze.

TORO 21/4 - 20/5

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Nuovi amori nasceranno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Riceverete nel corso della giornata una notizia riservata che sarà molto utile al vostro lavoro. Servitevene con discrezione e senza farne parola con nessuno. Più riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi collabora con voi e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con la persona amata. Un po' di svago.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri saprete realizzare parecchio, creerví una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Fate attenzione alla posizione degli astri. Organizzate bene il vostro lavoro, evitando le sviste e limitando le perdite di tempo. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una discussione piuttosto accesa aprirà la giornata lavorativa, poi con il passare delle ore tutto tenderà a chiarirsi. Possibili momenti di indecisione in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Giornata da vivere con animo leggero, senza aspettarsi avvenimenti degni di nota, specialmente in campo lavorativo, in questi ultimi tempi un po' in ombra.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto alla persona amata.

PESCI 19/2 - 20/3

I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Controlli, verifiche - **12** Pazientare - **13** Il cromo - **14** Cavo da ormeggio - **15** In coppia - **16** Opere poetiche - **18** Bufalo dell'isola di Celebes - **19** Località presso Chieti - **20** Periodo del giurassico - **22** Impianti ad alta quota - **24** Scava gallerie nei campi - **26** Termine del baseball - **27** Un extraterrestre - **29** L'isola di Telemaco - **30** Chierica - **32** Sigla turistica - **33** Un acido vitale (sigla) - **34** Il fiume dell'oblio - **36** Dea dell'abbondanza - **37** Le vocali nelle liti - **38** Il cordino della fiocina - **40** Doppie in palazzo - **41** Come le battaglie... tra cielo e mare - **43** Gare di selezione.

VERTICALI: 1 Una che sente la radio - **2** Tipi molto gioviali - **3** Iniziali di Perrault - **4** Pancia... ricercata - **5** Vi nacque Trilussa - **6** Al di là con un prefisso - **7** Efferati, feroci - **8** Dacia, autrice di Bagheria - **9** Comprende molti secoli - **10** Fine di canzone - **11** Proprie dei lavori d'ufficio - **15** I capi nelle aziende - **17** Vitrea - **19** Ospita una base Nato - **21** Speranza latina - **23** Offese infamanti - **25** Le dita per le fedi - **28** Lo Stato con Portland - **31** Priva di accento - **35** Un porto sul mar Rosso - **38** Un fratello di Cam - **39** Nonno - **41** In taxi e in calessino - **42** In testa agli artisti.

INDOVINELLO
Le ballerine della tv

Alte e slanciate,
anche se un po' freddine,
fan sempre... gola
quando son vicine.

Il Giobattino

INCASTRO (5,4=9)
Un nuovo groppuscolo

Per il progresso un movimento è in atto
che non è poi frequente riscontrare.
Ma quanto afferma, pur sembrando esatto,
stravagante e incredibile ci appare.

Mopso

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba finale: *MASTINO, MASTICE*

Lucchetto: *PREMURA, MURATORE= PRETORE*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

A. ASPETTATE ancora ?!? Con euro 9000 anticipo + 399 mutuo vi «regaliamo» nuovissimo villino sul mare di Lignano. 0309140277.

BAGNOLI vendesi locale d'affari con 3 belle vetrine. Adatto a qualsiasi attività artigianale. Euro 120.000. B.G. 0403498176.

BOX auto varie misure a partire da euro 22.000 vendesi via Capodistria, zona Baiamonti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176.

CALCARA 040632666 via Rivalto (Pestalozzi) splendido rinnovato / arredato, cucina-soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli euro 129.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via dei Porta / Piccardi soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo abitabile, poggiolo 215.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Navali / Tonello ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 85.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage www.calcara.it

CARSO - zona Est: disponibili diversi lotti di terreno boschivo carsico anche attigui, nella zona di Draga Sant'Elia - Bagnoli per totali 12.058 mq. In bellissima posizione. Prezzo interessante. B.G. 0403498176.

MUGGIA vendesi locale d'affari / magazzino di ca 95 mq, ex forno / panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione euro 130.000. B.G. 040272500.

VAL Senales in residence vicinanze piste da sci e ghiacciaio, cedesi piccolo alloggio in multiproprietà con cinque posti letto, angolo cottura e bagno. Cedesi 24.a settimana (in giugno) dell'anno a euro 6000. B.G. 0403498176.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Immobiliare Srl 040347357.

CERCASI terreno edificabile dai 400 mq in poi nella zona di Muggia adatto a casa singola o bifamiliare. B.G. 040272500. (A00)

CERCASI urgentemente in acquisto zona Valmaura Mascagni Strada Vecchia dell'Istria: soggiorno con angolo cottura o cucina matrimoniale bagno poggiolo. Possibilmente termoautonomo. B.G. 0403498176.

CERCHIAMO in zona semiperiferica urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina / cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO per nostra cliente a Muggia in zona XXV Aprile con ascensore: appartamento composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno e poggiolo. B.G. 040272500.

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

NOTAIO triestino cerca villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, esclusivamente in zone residenziali; si garantisce assoluta riservatezza; comunicare segnalazioni al Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

SINGLE cerca camera cucina bagno o monolocale anche da ristrutturare in zona centrale/semicentrale nessuna spesa. elleci 040635222.

ZONA Trieste centro cercasi monolocale in buone condizioni o da restaurare realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20
3

MUGGIA: affittasi locale d'affari adatto a snack bar - degustazione, con bagno, antibagno e due cantine. Climatizzato, come nuovo. Richiesti euro 1500 mensili, contratto anni 6+6. B.G. 0403498176.

ZONA Sansovino / Capitolina comodo anche per via Madonnina alta e limitrofe, affittasi box auto. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Editel assume personale part time facile lavoro ufficio Trieste 040367771, Monfalcone 0481410012.

AZIENDA IMPORT-EXPORT per ampliamento organico inserisce personale età 18/35 anni per amministrazione inserimento dati e gestione utenze disponibilità immediata tel. 040774763. (A38844)

AZIENDA LEADER in Italia nel settore dei sistemi solari cerca agenti (anche per la Slovenia e Croazia) preferibilmente esperti nella vendita diretta ai privati fisso mensile garantito ed eventuali benefit aziendali interessanti criteri di provvigione per informazioni chiamare lo 0432941208 oppure scrivere a rizzettow@hotmail.com (FIL47)

AZIENDA leader nel settore dei serramenti in legno, legno/alluminio, cerca per incremento organizzazione vendite province di Trieste e Gorizia agenti/venditori tecnici. Si richiede: competenze informatiche, cultura ad indirizzo tecnico. Offresi portafoglio clientela e ottima organizzazione aziendale. Inviare curruculum: Molaro Serramenti fax 0432571240, e-mail: info@molaro.it. (A00)

AZIENDA operante a Trieste e regione ricerca personale diplomato seriamente motivato per lavoro festivo e notturno richiesta massima disponibilità inviare curriculum e referenze Fermo Posta Aquilinia c.i. 0592585AA. (A3855)

CERCASI personale per sostituzione ferie oss adest o minime competenze presentarsi dalle 10 alle 12 in via Pozzo del Mare 1. (A3852)

RISTORANTE Primo via S. Caterina Trieste cerca cuoco età 20/25 anni con esperienza.

RISTORANTE zona rive cerca cameriere/a massimo 23 anni orario part-time serale. Tel. 040301377, cell. 3398672946. (A3839)

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore open-source. Chiamare 0409869862. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata prenota colloquio allo 0403226957. (A00)

ZONA Rive ristorante cerco urgentemente giovane cuoco, possibilmente con esperienza, serio e volenteroso 3392596583-347323915.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20
6

ALFA 147 1.9 jtd 150cv 5 porte, anno 2006, clima, abs, r. lega, radio cd, grigio met. 36.000 km, garanzia Alfa, euro 14.800,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 16v s. wagon distinctive, anno 2003, full opzional, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 13.600,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA ROMEO 146 1.6 16V T.S. Junior anno 1998, rosso alfa, clima, abs, doppio airbag, perfetta AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA ROMEO 156 2.0 16V T.S. berlina, anno 2001, nero metallizzato, full optionals, pelle beige. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

BMW 320 CI 2.2 170 cv 2000 blu met cerchi 17-CD-H. Kardon-Cruise-Pelle/tessuto Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 1150 R 2005 Gr met sella nera e begie ABS manopole risc borse Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN c 3 1.4 hdi 70cv exclusive 5 porte, anno 2004, 27.000 chilometri, perfetta, colore nero, garanzia, euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.

DAEWOO matiz 5 porte, grigio metallizzato, anno 2001, clima, a. bag, servosterzo, 30.000 chilometri, perfetta con garanzia, euro 4.200,00 Aerre Car tel 040637484.

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso 5000 km Concinnitas tel. 040307710.

FORD Focus 1.6 Zetec ghia 5 porte, argento metallizzato, anno 2003, full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

HONDA Logo 1.3 3 porte, anno 2000, colore nero, clima, abs, a. bag, servosterzo, 56.000 chilometri, occasione con garanzia, euro 4.300,00 Aerre Car tel 040637484.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel 12/95 5 porte, colore verde metallizzato, clima, cerchi in lega. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Lybra 1.9 JTD berlina anno 2000, argento metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, autoradio CD Bose system, computer. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 Gr. met borse alluminio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y. 1.2 8v El. Blu 2001 azz. met s. sterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Zeta 2.0 JTD, anno 2002, argento metallizzato, clima, ABS, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 azzurro met no clima F. opt Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES classe A 160 Elegance 2001 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa Cd lega 17'' Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano ii 2.7 tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.400,00 Aerre Car tel 040637484.

OPEL Agila 1.2 16v edition, anno 2003, colore blu, clima, a. bag, servosterzo, 40.000 chilometri, bellissima, con garanzia euro 6.000,00 Aerre Car tel 040637484.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 2004 Gr.sc met F. opt. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Fortwo Passion euro 4, anno 2004, clima, abs, r. lega, a. bag, grigio met. 15.200 chilometri, garanzia, occasione, euro 8.000,00 Aerre Car tel 040637484.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.0 sol 3p, verde met, anno 2001, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 5.300,00, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris Sol 3 porte anno 1999, colore rosso, pochi km, full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Polo 1.2 5 porte, anno 2003, clima, a.bag, servosterzo, colore grigio met. revisionata con garanzia, finanziabile euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo mediatori creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE ventenne italiana Trieste 3392412863.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima bambolina solo 5a sexi 20 anni. 3349334635.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE ungherese bocca di rosa. 3493325103. (A3858)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora giovane sexy tutti giorni 3338356433. (A3859)

A.A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A3835)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima affascinante giovane 5.a naturale. 3351732840.

C**A.A.A.A. GORIZIA** novità prima volta bellissima VIII completissima. 3385337266.

A.A.A.A. RONCHI bella venezuelana 8.a naturale vellutata compiacente. 3388117823. (A3829)

A.A.A.A. TRIESTE filippina dolcissima carina focosa molto disponibile 3803637282.

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese molto bella per massaggi 3342535913. (A3780)

A.A.A.A. TRIESTE Silvana primissima volta grossa sorpresa superdotata 3336342980. (FIL22)

A.A.A. GORIZIA Giovanna primissima volta prosperosa ti aspetta sempre. 3342190173. (B00)

A.A.A. TRIESTE appetitosa novità bambolina biondissima 4 m. focosa completissima 3387228828.

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3744)

A.A.A. TRIESTE novità affascinante 7.a naturale vogliosa insaziabile completissima. 3209256513. (A3868)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa biondda 20enne insaziabile climatizzato. 3493496775. (A00)

A.A. TRIESTE bella ragazza 21enne trasgressiva disponibilissima. 3891132931. (A3872)

A.A. TRIESTE dolcissima simpatica 6.a naturale formosa coccolona tutti giorni 3205735185. (A3862)

A.A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne. Disponibile. 3209520548.

A.A. TRIESTE top model da urlo! 5.a m. 23enne trasgressiva disponibilissima. 3479909779. (A3873)

ALICE appena arrivata a Trieste bellissima giovane sensual molto birichina. 3331533027. (A38469

ANCARANO bionda 180/70/5 tacchi a spillo padrona ti aspetta. 0038651475735.

ANGELYCA novità Trieste italianissima mora 24enne femminile grossa sorpresa chiamami 3208525915. (FIL22)

ANKARANO solarium, massaggi 0038631551279.

A TRIESTE nuovissima Vittoria bionda femminile 4.a grossa sorpresa trasgressiva dotatissima. 3884730659. (A3865)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil 1)

BELLISSIMA prima volta thailandese completissima 6.a naturale 30 anni 3381545259. (FIL22)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A3721)

GORIZIA bellissima mulatta 7.a misura vuole esaudire tutti i tuoi desideri. 3342190173. (B00)

IL paradiso per il tuo corpo in ambiente orientale... massaggi, sauna, 0038651258658. (A3776)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A100036)

MONELLA supersexy 899544571 padrona 008819398082 Mediaservice srl via Gilberti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a mis. divertimento assicurato 3338826483 - 3484819405. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a mis. divertimento assicurato 3338826483 3484819405.

MONFALCONE CALDISSIMA completissima messicana 5.a m. disponibile alle tue fantasie erotiche. 3467816799.

MONFALCONE coreana giovane bravissima massaggi. 3483470640. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta bella spagnola 6.a piccantissima anche coccolona. 3484819405.

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice ambiente climatizzato 3473553553. (A3826)

NOVITÀ messicana piccante completissima travolgente intensa in posto riservatissimo molto rilassante 3480436761.

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale caldissima completissima 24 su 24 tel. 3899945052.

TRIESTE novità trasgressiva Barbara disponibilissima 8.a misura amante preliminari grossa sorpresa. 3331700222.

TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi. Tel. 3897968212. (A3828)

TRIESTE simpaticissima coniglietta italiana nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante 3460248742.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CEDESI attività di ristorante, bar e tabaccheria con lottomatica a San Dorligo della Valle. Completo di attrezzatura, in zona centrale con forte passaggio anche turistico. Vendesi tutto assieme ai muri con ampia metratura, comprendente anche un piccolo appartamento padronale. Possibilità di ampliare l'attività con un'affittacamere. Adatto conduzione famigliare. B.G. 0403498176.

CEDESI bancarella fioraia, in piazzale cimitero Sant'Anna con attrezzatura e registratore di cassa. Ottimo reddito dimostrabile. Euro 16.000. B.G. 0403498176.

PASTICCERIA - gelateria cedesi arredamento e macchinari come nuovi. Con rilevamento attività in locale ristrutturato. Solo euro 80.000 con possibilità acquisto muri. Frequentatissimo rione popolare. B.G. 0403498176.

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

MICHELA fatti viva. Marino.